

## MONITO

### Nessuno può disinteressarsi dell'ambiente

La difesa dell'ambiente è un obbligo per tutti, un imperativo al quale nessuno può sottrarsi. Papa Francesco richiama i singoli e le istituzioni ad una più attenta ed efficace tutela della natura, questione per lui ineludibile, alla quale dedicherà anche la sua prossima enciclica.

"Il nostro tempo non può disattendere la questione ecologica, che è vitale per la sopravvivenza dell'uomo, né ridurla a questione meramente politica: essa infatti ha una dimensione morale che tocca tutti, così che nessuno può disinteressarsene", ha detto il Pontefice nell'affollata udienza - circa settemila persone nell'Aula Paolo VI - al Masci, il movimento degli scout adulti cattolici italiani.

"In quanto discepoli di Cristo - ha sottolineato Bergoglio -, abbiamo un motivo in più per unirci con tutti gli uomini di buona volontà per la tutela e la difesa della natura e dell'ambiente". Il creato, infatti, "è un dono affidatoci dalle mani del Creatore". "Tutta la natura che ci circonda - ha osservato - è creazione come noi, creazione insieme con noi, e nel destino comune tende a trovare in Dio stesso il compimento e la finalità ultima - la Bibbia dice 'cieli nuovi e terra nuova'".

L'attenzione per la custodia del creato, secondo il Papa argentino, trova quindi fondamenti profondi proprio nell'essere credenti. "Questa dottrina della nostra fede - ha rimarcato - è per noi uno stimolo ancora più forte per un rapporto responsabile e rispettoso con la creazione: nella natura inanimata, nelle piante e negli animali riconosciamo l'impronta del Creatore, e nei nostri simili la sua stessa immagine".

In tempi in cui le ferite inferte alla natura fanno sentire tutte le loro conseguenze, non solo in termini di inquinamento, di mutamenti climatici, ma anche di dissesti idrogeologici che moltiplicano gli effetti del maltempo, a causa della mancata cura del territorio, le parole del Papa rappresentano un monito per tutti.

Ma il Pontefice ha voluto richiamare anche a un corretto uso delle risorse, senza dispersioni e inutili sprechi. "Vivere a più stretto contatto con la natura, come fate voi - ha detto infatti agli scout cattolici -, implica non solo il rispetto di essa, ma anche l'impegno a contribuire concretamente per eliminare gli sprechi di una società che tende sempre più a scartare beni ancora utilizzabili e che si possono donare a quanti sono nel bisogno".

(ats/ansa)

RINNOVO COMITES Posticipato al 17 aprile 2015. Iscrizioni entro il 18 marzo

## Elezioni rimandate



ROMA - La decisione è arrivata nella tarda serata di lunedì, al termine della riunione del Consiglio dei Ministri. Le elezioni per il rinnovo dei Comites, inizialmente previste per il 19 dicembre 2014, sono state rimandate al 17 aprile 2015. La decisione - che mette fine alle tante polemiche dovute ai tempi ristretti per la presentazione delle liste e per l'iscrizione nell'elenco degli elettori - è arrivata grazie alla sensibilità del ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni, che si è fatto interprete delle preoccupazioni espresse dal Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero del Senato. Così lunedì Gentiloni ha portato in Consiglio dei Ministri un provvedimento, poi approvato dai colleghi di governo, che posticipa la data di voto per l'elezione dei componenti dei Comitati degli italiani all'estero. Un provvedimento, si legge in una nota di Palazzo Chigi, "che si è reso necessario per favorire una maggiore affluenza al voto, visto che la nuova procedura di registrazione introdotta per la prima volta richiede tempi ulteriori per raccogliere una più vasta partecipazione". Il termine ultimo per l'iscrizione degli elettori è stato spostato al 18 marzo 2015. (aise)

## WEF

### Le grandi sfide del 2015

BERNA - Crescita in assenza di occupazione e disparità di reddito: sono queste le principali preoccupazioni e le sfide mondiali del 2015 per i grandi del mondo. È la conclusione dell'"Outlook on the Global Agenda" pubblicata annualmente dal Forum economico mondiale (WEF) basato sulle opinioni di quasi 1800 esperti di tutto il pianeta e che costituirà una base di lavoro per il tradizionale summit di Davos a gennaio. Il rapporto sottolinea dieci trend, di carattere politico, economico e ambientale, destinati a caratterizzare i prossimi 12-18 mesi. "La preminenza dell'ineguaglianza e della disoccupazione in cima alla lista significa che queste sono viste con ancora più preoccupazione rispetto agli anni scorsi, con salari stagnanti che contribuiscono a un circolo vizioso di disoccupazione radicata.

CAMPIONATO Copione già visto: bianconeri in testa, le altre inseguono

## La Juve asfalta il Parma, Roma e Napoli non mollano



TORINO - La Juve passa come un bulldozer sull'esile Parma, la Roma supera 3-0 il Torino nel posticipo restando a -3 dai bianconeri. In Europa la Juve balzetta, ma in Italia non ce n'è per nessuno, almeno per ora. Sette palloni nella rete di un incerto Mirante con doppiette di Llorente, Tevez e di Morata chiudono il conto alla pausa per lo stop per le nazionali. La Roma ritrova la via della vittoria e resta in scia della Juve. Il Napoli vince in casa della Fiorentina 1-0 con un gol di Higuain e si riporta al terzo posto solitario. La squadra di Benitez continua la sua serie positiva ma deve fare i conti con l'infortunio di Insigne. La Fiorentina, alla seconda sconfitta consecutiva, deve rivedere qualcosa. L'Inter non va oltre il 2-2 con il Verona ha giocato la ripresa in 10 per l'espulsione di Medel e esce tra i fischi.

A PAGINA 19

GERMANIA Sono trascorsi 25 anni dalla caduta del Muro, il simbolo della divisione di un Paese

## Muro di Berlino: storia e numeri di un confine

BERLINO - (ats/ansa) Per ventotto anni il Muro di Berlino è stato il simbolo della divisione di un Paese e, soprattutto, dell'incomunicabilità e contrapposizione totale di due sistemi ideologici ed economici, quelli comunista e capitalista. Ma la barriera di filo spinato di oltre 150 chilometri tirata su in una notte, il 13 agosto del 1961, per separare Berlino ovest da Berlino est e dal resto della Repubblica democratica (DDR), poi diventata un muro in mattoni e cemento sempre più alto e invalicabile, è stata soprattutto una ferita inflitta nella carne di chi in quella città ha vissuto. E magari ha trovato la morte nel tentativo di fuggire da uno Stato sempre più re-

pressivo. Prima di cadere, il 9 novembre del 1989, il Muro di Berlino ha fatto almeno 138 morti, la maggior parte dei quali sono stati uccisi dalle guardie di confine nei primi cinque anni trascorsi dalla sua costruzione. La prima vittima ha perso la vita nella Bernauer Strasse, nel tentativo finito male di saltare dal balcone verso l'ovest, il 22 agosto del 1961. In quei primi giorni di caos, chi poteva provava ancora in ogni modo a lasciare quella che stava prendendo la forma di una prigione a cielo aperto, "venduta" dal regime comunista come il "vallo di difesa antifascista". I primi colpi mortali sono stati sparati due giorni dopo, il 24 agosto, contro Gnter Litfin, mentre tentava di attraversare a nuoto la Sprea, il fiume di Berlino. L'ultima persona uccisa è stato un ragazzo di vent'anni,

Chris Gueffroy, contro cui le guardie di confine hanno sparato il 5 febbraio del 1989 durante un tentativo di superare il confine a Neukoelln. Mentre l'ultima vittima, Winfried Freudenberg, è morta l'8 marzo cadendo dal cielo poco dopo aver superato il Muro con un pallone aerostatico fatto in casa, nel quartiere occidentale di Zehlendorf. Durante la sua famigerata carriera, il Muro - che si estendeva in varie forme lungo i 155 chilometri di confine con Berlino Ovest, 43 dei quali attraversavano la città - ha subito diverse trasformazioni. Dal filo spinato si è passati velocemente ai mattoni, poi al cemento, con evoluzioni nel 1962 e 1965. Si giunge a una doppia barriera composta da due muri, separati dalla cosiddetta striscia della morte - che alla fine del 1989 aveva dimensioni tra i

15 e i 150 metri -, pattugliata costantemente da soldati e cani addestrati e sorvegliata da oltre 300 torri di sorveglianza. Dal 1975, 42 chilometri di Muro vengono sostituiti con elementi prefabbricati alti 3,60 metri dal peso di 2,75 tonnellate, sovrastati da cilindri in cemento. In quegli anni i punti di passaggio tra est e ovest, sorvegliatissimi, erano otto. Il più famoso dei quali era ed è tutt'oggi il Checkpoint-Charlie, il passaggio con il settore statunitense, dove nel 1961 è andato in scena un duro confronto, con carri armati statunitensi e sovietici schierati gli uni di fronte agli altri. Nonostante i controlli, le morti, gli omicidi e gli oltre 10mila soldati impegnati negli anni nella sorveglianza, più di 5mila persone riuscirono a fuggire dalla DDR raggiungendo Berlino ovest.

INTERVISTA A colloquio con lo storico Ernesto Galli della Loggia

# Il partito-nazione? È quello che racchiude le aspirazioni di tutti

Lo storico Ernesto Galli della Loggia esamina il ritorno nell'arena politica e sociale del termine "nazione": "Il primo partito italiano che ha usato l'aggettivo 'nazionale' nel suo nome è stato il partito nazionale fascista, che non mi sembra un buon precedente da evocare!". Ma nel caso di Matteo Renzi (nella foto) e del suo Pd, ne esclude un uso distorto e invece intravede l'evocazione di una "fortissima suggestione"



di Maurizio Calipari / Sir

Negli ultimi anni il linguaggio della politica ha usato sempre meno il termine "nazione" fino a renderlo desueto. Recentemente però si assiste ad un recupero di questo concetto evocativo d'identità ed appartenenza, fino a riproporlo, in qualche caso, come esplicito manifesto politico. Abbiamo chiesto l'opinione del professor Ernesto Galli della Loggia, ordinario di Storia contemporanea presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM) e giornalista.

**Quali elementi caratterizzano il concetto classico di "nazione"?**

"Il concetto di 'nazione' s'identifica molto spesso con quello di 'stato', tant'è che si parla di 'stati nazionali'. 'Nazione' indica una comunità con un'unità di storia, un'unità geografica territoriale, un'unità di costumi, di religione, di tradizioni, di abitudini della vita quotidiana, queste cose insieme fanno una nazione. Ovviamente conta molto

l'elemento della consapevolezza, si è 'nazione' nel momento in cui si è consapevoli di appartenere a una stessa comunità, di avere dei legami con gli altri, al di là dell'oggettività di questi legami. Per questo, nella storia delle nazioni, hanno sempre avuto grande importanza i gruppi intellettuali, la tradizione intellettuale. La letteratura, per esempio, è stato un fortissimo elemento di costruzione delle nazioni, poiché essa è manifestazione di un ultimo essenziale elemento costitutivo della nazione, la lingua. Parlare la stessa lingua rappresenta forse il vincolo più forte che si possa immaginare per una popolazione".

**In società multietniche e multiculturali, come sono ormai le nostre moderne democrazie, quali correttivi è necessario apportare a questo concetto perché corrisponda ancora alla realtà?**

"Non sono d'accordo sul fatto che le nostre siano società multiculturali, sono multietniche, non multiculturali, le due cose sono molto diverse. Gli Usa, ad esempio, sono un paese enormemente multietnico, forse con 20 o 30 etnie, ma è sostanzialmente un paese uniculturale, in cui c'è una sola tradizione culturale, forte e riconosciuta da tutta quanta la popolazione. Si è americani soltanto se si condivide questa cultura, non conta l'etnia di appartenenza. Secondo la mia opinione, quindi, è falso dire che esistono delle democrazie multiculturali, ma solo delle democrazie multietniche. Se non si condivide una lingua, una letteratura, se non si condivide un passato, delle tradizioni, una religione, insomma una cultura, è praticamente impossibile che si possa formare una comunità politica, tanto meno una comunità politica democratica".

**Ritiene che la riscoperta della consapevolezza di appartenere ad una "nazione" possa costituire un aiuto all'odierna crisi identitaria che affligge le giovani generazioni? In che modo?**

"Potrebbe essere, anche se queste cose non avvengono mai per impulso dall'alto. Il problema è che nelle nostre società, in particolare in quelle europee, ed in Italia in modo particolarissimo, la consapevolezza dell'identità culturale si è molto attenuata negli ultimi decenni, per molte ragioni. E non è facile recuperare o ristabilire questo senso d'identità, anche perché, come ho già detto, non si può immaginare che esso venga ristabilito dall'alto, magari con provvedimenti emanati dall'auto-

rità politica. In definitiva, penso che la riscoperta della consapevolezza di appartenere ad una 'nazione' potrebbe aiutare i giovani, ma queste cose avvengono spontaneamente e, in genere, con tempi lunghi".

**Alcune forze politiche ("lepenismo" e movimenti di destra), in Europa e anche in Italia, mettono al centro del loro manifesto il recupero della piena sovranità di ogni Stato-nazione. Cosa ne pensa?**

"Queste forze chiedono che l'Unione europea e le sue direttive degli ultimi anni vengano corrette su alcuni punti, come per esempio l'immigrazione oppure certe politiche economiche. In generale, chiedono che ci sia molta più cautela, ma alcune di loro promuovono una vera opposizione alla delega di sovranità che, negli ultimi anni, gli Stati nazionali hanno concesso all'Europa e che queste forze politiche considerano eccessiva. Ma c'è anche da dire che l'emergere di queste forze, che io giudico negative, corrisponde alla politica demenziale e altrettanto negativa che l'Europa ha portato avanti negli ultimi 10-15 anni, l'uno è causa dell'altra. Disgraziatamente, questa politica sconsigliata dell'Europa è stata avallata da tutte le classi dirigenti dei singoli paesi europei; ed è proprio questo il punto che rende particolarmente forte e politicamente incisiva la protesta di queste forze. Secondo me, quindi, le forze antisistema sono pericolose proprio perché hanno delle buone ragioni dalla loro parte, fornite loro dalla politica cattiva delle classi dirigenti europee".

**Qualche giorno fa il maggior partito**

**italiano, il Pd, per bocca del suo segretario ha espresso l'obiettivo di diventare il "partito della nazione"; come commenta quest'aspirazione politica?**

"Innanzitutto bisognerebbe capire bene cosa volesse dire Renzi con questa espressione. Se voleva indicare un partito che riesce a racchiudere e mediare dentro il suo programma tutte le aspirazioni più importanti del Paese, dei suoi gruppi sociali e dei suoi interessi, l'aspirazione mi sembra corretta, ma corrisponderebbe anche all'obiettivo che qualunque partito di governo dovrebbe porsi, quello cioè di essere il partito di tutti, non il partito di una fazione. Se, invece, con questa espressione in qualche modo ci si autocandidasse come unico rappresentante legittimo della collettività nazionale, allora questo non lo condividerei. Vorrei qui ricordare che il primo partito italiano che ha usato l'aggettivo 'nazionale' nel suo nome è stato il partito nazionale fascista, che non mi sembra un buon precedente da evocare!"

È stato il primo partito a chiamarsi esplicitamente 'partito della nazione', con l'implicita pretesa di dichiarare fuori o contro la nazione, quindi anti-italiano, chiunque non condividesse le idee, cioè una posizione del tutto antidemocratica, possibile solo in un partito totalitario. Penso proprio che Matteo Renzi non volesse dire questo. La parola 'nazione' in verità è ormai desueta, è uscita quasi del tutto dal vocabolario politico italiano; tuttavia essa continua ad avere una fortissima suggestione, e penso che l'obiettivo di Renzi fosse semplicemente quello di evocare questa suggestione".

## Basilea, conferenza

L'Associazione Svizzera per i rapporti culturali ed economici con l'Italia a Basilea (www.asri-basilea.ch) organizza la Conferenza del Prof. Vito Mancuso sul tema "Filosofia dell'amore" Giovedì 13 novembre 2014, ore 18.15 in un'aula dell'Università di Basilea, Petersplatz 1.

L'espressione "filosofia dell'amore" può essere intesa sia nel senso che l'amore è oggetto dell'indagine, sia nel senso che l'amore ne è il soggetto in quanto spinge la mente a indagare e a riflettere. Vito Mancuso si muove su entrambi i fronti: dell'amore in quanto oggetto indaga l'origine e la ricca e contraddittoria fenomenologia, dell'amore in quanto soggetto illustra la particolare visione del mondo che esso fa scaturire. Vito Mancuso è un teologo laico. Ha insegnato presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano e presso l'Università degli Studi di Padova. Il suo ultimo libro è lo amo. Piccola filosofia dell'amore, Garzanti 2014. Tra gli altri suoi lavori: Hegel teologo (1996), Il dolore innocente (2002), L'anima e il suo destino (2007), Io e Dio (2011), Obbedienza e libertà (2012), Il principio passione (2013). Insieme a Eugenio Scalfari ha scritto Conversazioni con Carlo Maria Martini, ha disputato per iscritto con Corrado Augias (Disputa su Dio e dintorni) e Paolo Flores D'Arcais (Il caso o la speranza?) e con l'alpinista Nives Meroi ha pubblicato Sinai. La montagna sacra raccontata da due testimoni d'eccezione. In Germania è uscita una monografia sul suo pensiero (Essentials of Catholic Radicalism. An Introduction to the Lay Theology of Vito Mancuso, Peter Lang, Frankfurt am Main 2011). I suoi scritti sono tradotti in più lingue. Dirige presso Garzanti la collana «Grandi Libri dello Spirito». Dal 2009 è editorialista del quotidiano «la Repubblica».

Intervista al professore a pag 11

NOTE ITALIANE

## Inefficienza, appartenenza politica

di Leo Auri

Michele Ainis ha al suo attivo una invidiabile carriera di giurista e saggista di tutto rispetto attraverso decine e decine di saggi scientifici di diritto costituzionale. È editorialista de L'Espresso e del Corriere della Sera, ed è suo l'editoriale, su quest'ultimo giornale del 22 ottobre scorso, dal titolo: "La parabola dell'inefficienza". È un intervento graffiante nella sua icasticità. Vediamone l'incipit. Scrive Ainis: "L'inefficienza. Declino economico, degrado etico. C'è un nesso? Certo: la corruzione drena risorse, come l'evasione fiscale. Non a caso per Transparency International siamo terziultimi in Europa, quanto al tasso di legalità. Ma la questione non coinvolge solo il codice penale, travolge pure il codice morale. Quello scolpito dai rivoluzionari francesi, due secoli fa, nell'articolo 6 della Déclaration: "I cittadini sono ugualmente ammissibili a tutti gli incarichi e impieghi pubblici, senza altra distinzione che quella delle loro virtù e dei loro talenti. Ecco, i talenti. Quanto contano in Italia le qualità professionali, le competenze, le esperienze? Ben poco, a giudicare dall'ultima vicenda: un dirigente genovese rinviato a giudizio per inondazione colposa, e al contempo premiato dal Comune. O la penultima: una signora eletta al Csm senza averne i titoli".

COMMENTO: questa è la questione: come ribadisce Ainis, i titoli vanno a rotoli. Soprattutto in politica. Ogni giorno spuntano fuori, ad esempio, in televisione imbonitori politici che vistosamente hanno poca o nessuna conoscenza della politica e ancor meno l'esperienza. Recitano l'imparaticcio e si ergono incredibilmente a maestri con una disinvoltura tale da far rimanere di stucco.

"UN REQUIEM un po' troppo affrettato" è il titolo dell'articolo di Francesco Anfossi apparso su Famiglia Cristiana del 27 ottobre: "La morte del posto fisso decretata dal premier- ha scritto l'Anfossi - forse è un po' troppo sbrigativa. Ma forse cercava di prendere le distanze dalla Cgil e dal Pd di minoranza. È vero che è ormai irreal, nel 2014, pensare all'azienda che garantisce occupazione a vita come negli anni '60 e che la segmentazione del lavoro è un dato di fatto. Nessuno dei miei otto figli ha un posto fisso, ha chiosato sulla Stampa il giorno dopo l'entomologo sociale Giuseppe De Rita, presidente e fondatore del Censis, con un'evidenza empirica persino maggiore delle sue analisi sociologiche. Ma è anche vero che i contratti devono avere una prospettiva a tempo indeterminato, altrimenti come è possibile sposarsi, progettare una famiglia, accendere un mutuo (ma anche comprare un'auto a rate), possedere una casa".

Concludo: ma questi nostri giovani governanti non hanno altro da fare che creare confusione nella nostra società già provata da mille prove dell'esistenza quotidiana?

P.S. - Pausa di riflessione: "Nomina dei politici". "La nomina prediletta dai politici è l'autonominazione e anche qui domina l'appartenenza, non la competenza. Così il Garante della privacy è un dermatologo. Al governo c'è una farmacista a guidare gli Affari regionali, un'imprenditrice della moda sottosegretario all'Istruzione, un laureato in Lettere viceministro dell'Agricoltura. Ma la stessa laurea è un optional: alla Camera non è laureato il presidente della Commissione Trasporti, al Senato quelli delle commissioni Finanze e Sanità. E la Commissione Ambiente è presieduta da un odontoiatra. (...) L'incompetenza produce inefficienza. E l'inefficienza costa, costa cara" (Michele Ainis).

**Corriere degli Italiani**

Settimanale di lingua italiana in Svizzera

**EDITORE**  
Associazione  
Corriere degli Italiani - Svizzera

**COMITATO DIRETTIVO**  
Alessandro Napolitano (presidente)  
Gian Carlo Perego; Giuseppe Calcagno  
Carlo de Stasio; Antonio Spadacini  
Alberto Ferrara;  
Daria Serra; Saverio Viola

**DIREZIONE - REDAZIONE**  
Renzo Sbaffi

Brauerstrasse, 101, Postfach 1230  
8026 Zürich  
corriere@swissonline.ch  
Tel. 044 240 22 40  
Fax 044 240 23 22  
ccp. 60-12862-6  
8026 Zürich

**SEGRETERIA - PUBBLICITÀ**  
Daniela Vitti

**COLLABORATORI**  
Franco Narducci, Leo Auri,  
Valeria Angrisani, Gaetano Vecchio  
Luisa Deponti, Feliciana Proserpio  
Linda Fallea Buscemi  
Karina Alarcón Kreuzer  
Tindaro Gatani, Nadia Superti,  
Diana Mongardo, Luca Bernasconi.  
Foto Keystone

**ABBONAMENTO**  
annuale fr. 90  
**STAMPA**  
Corriere degli Italiani  
Theiler Druck AG  
Verenastrasse 2 - 8832 Wollerau

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli impegnano la responsabilità degli autori.

PREVISIONI D'AUTUNNO L'Italia s'avvia a un 2015 da brivido per quanto riguarda il debito

# L'Europa sopravvive alla crisi ma gli squilibri spaventano

Il finlandese Jyrki Katainen e il francese Pierre Moscovici non fanno sconti ai Paesi ancora in disavanzo e che non mettono in campo riforme credibili in grado di innescare una crescita autosostenuta. Intanto Spagna, Grecia e Portogallo si sono già tirate fuori dai guai di bilancio e crescono. Tutto merito della Troika? L'Italia, invece, si avvia a un 2015 da brividi sul fronte del debito pubblico

di Gianni Borsa / Sir

“La situazione economica e dell'occupazione non sta migliorando con sufficiente rapidità”, dice, quasi timidamente, Jyrki Katainen, finlandese schivo e matematico, da quattro giorni vicepresidente della Commissione Ue con il compito di coordinare gli sforzi per creare crescita, investimenti e competitività. Quasi una “mission impossible” in un'Europa del “mercato unico” la cui economia è sostanzialmente al palo, come spiegano le “Previsioni economiche d'autunno” rese note oggi al Palazzo Berlaymont. E se il messaggio non fosse sufficientemente chiaro, si fa avanti Pierre Moscovici, commissario per gli affari economici e finanziari, francese, eloquio sciolto e signorile: “Non vi è una soluzione semplice e univoca alle sfide che l'economia europea deve fronteggiare. Non c'è una bacchetta magica”. Eppure non tutto è perduto: in economia contano azioni concrete e clima di fiducia, tanto è vero che Moscovici avverte: “Dobbiamo agire su tre fronti. Predisporre politiche di bilancio credibili, intraprendere riforme strutturali ambiziose; realizzare investimenti sia pubblici che privati, elemento assolutamente necessario”. Non manca quindi un cenno al “Piano Juncker” - sul quale per ora vige il massimo riserbo - per mettere sul tavolo 300 miliardi di investimenti, che dovranno però essere accompagnati, secondo Bruxelles, da riforme serie e indilazionabili, di competenza gli Stati aderenti all'Unione. Dopo l'“omelia”, arrivano però i dati, piuttosto scoraggianti nel loro insieme. L'Esecutivo pronostica in effetti “una crescita debole per il resto di quest'anno, sia nell'Ue che nella zona euro”. Per il 2014 la crescita del Pil reale “dovrebbe raggiungere l'1,3% nell'Unione e lo 0,8% nella zona euro”, per poi “salire lentamente nel corso del 2015, rispettivamente all'1,5% e all'1,1%, trascinata da una maggiore domanda interna ed estera”. Il 2016 riserverebbe - ma il condizionale è d'obbligo - una “accelerazione della crescita”, per portare il Pil attorno al 2,0%. E se la ripresa “statistica” è fissata nell'arco di un biennio, significa - come non nascondono i due commissari - che per la creazione di posti di lavoro occorrerà avere ancora più pazienza. Si prospetta dunque il paradosso della “ripresa senza occupazione”, affidata soprattutto alla domanda estera. Se questi sono gli elementi più evidenti delle “Previsioni d'autunno” (un faldone con centinaia di fogli, tabelle, percentuali, comparazioni, grafici, power point...), non bisogna sottovalutare almeno tre osservazioni particolari.

La prima: le 28 economie Ue marcano a velocità diverse. Ad esempio la “forchetta” dei tassi di crescita spazia da -0,7% della Croazia a +4,6% dell'Irlanda. In mezzo si registrano situazioni in rallentamento (Germania, Francia), altre in ripresa (Spagna, Portogallo), altre brillanti, fra cui il Regno Unito, la Polonia e gran parte dei Paesi dell'est. Ciò significa che di fronte alla crisi ci si può porre con atteggiamenti diversi, con capacità di reazione differenti e che, soprattutto, si può sopravvivere. È quanto conferma - seconda annotazione - la notizia, contenuta sem-



pre nelle “Previsioni”, secondo cui tre dei quattro Paesi sottoposti alla “medicina” dei temuti interventi Ue (leggasi rigore e sacrifici) sono ormai in netta ripresa. Il caso più interessante è quello dell'Irlanda, che presenta i tassi di crescita più alti d'Europa. Segue la Spagna, che nel triennio spazia da +1,2% a un significativo +2,2% del 2016. Quindi la Grecia, la quale, dopo lo 0,6% di quest'anno, dovrebbe arrivare a +2,9% nel 2015, per toccare il 3,7% dell'anno successivo. Dei quattro, resta dunque nelle sacche recessive solo Cipro. Ciò ovviamente non significa che la

situazione economica, e soprattutto occupazionale e sociale, di questi Paesi sia risolta o florida; il cammino sarà infatti ancora lungo. D'altro canto occorre domandarsi se le “cure da cavallo” imposte dalla Commissione, dalla Bce e dal Fondo monetario internazionale non abbiano salvato questi Paesi dal fallimento, preparandone il terreno della ripresa. La terza sottolineatura riguarda infine quegli Stati in cui permangono seri problemi strutturali, come nel caso dell'Italia, che sostanzialmente necessitano di interventi non procrastinabili al fine di spezzare la ca-

tene che imbrigliano la crescita: si tratti di un pesante debito pubblico, di un deficit fuori controllo, di un'inflazione sotto lo zero, ma anche di scarsa competitività del sistema, di eccessiva tassazione o burocrazia, di modesta produttività del lavoro, di sistemi di credito inadeguati ai nuovi mercati globali...

Qui le riforme non possono più attendere. Di fatto ogni Paese europeo e le istituzioni Ue da domani dovranno farsi l'esame di coscienza e capire quali strade intraprendere almeno per tentare di risalire la china.

ELEZIONI USA Si apre una fase politica nuova negli Stati Uniti

## L'America ripudia Obama, il Congresso va alla destra

NEW YORK - (ats ansa) I repubblicani nella notte delle elezioni di midterm conquistano dopo otto anni il controllo dell'intero Congresso, strappando ai democratici anche il Senato. Si apre così una fase politica nuova negli Stati Uniti, con un presidente democratico che dovrà affrontare gli ultimi due anni del suo mandato da 'anatra zoppa', senza poter contare su una maggioranza parlamentare che appoggi le sue riforme. Un presidente che l'elettorato americano portò al trionfo nel 2008 e nel 2012 e che oggi, deluse gran parte delle aspettative, ha sconfessato.

“Ripudiato”, come titola il Washington Post. La vittoria della destra era stata ampiamente annunciata dai sondaggi. Ma alla fine è stata più ampia del previsto. Ai repubblicani, infatti, per ottenere la necessaria maggioranza alla Camera Alta bastava strappare ai democratici sei seggi.

Almeno sette, dunque, quelli strappati al partito del presidente: North Carolina, Arkansas, Colorado, Iowa, West Virginia, Montana, South Dakota. Questi ultimi due a sorpresa, visto che non erano nella lista degli stati considerati in bilico. I repubblicani sono poi riusciti a mantenere un seggio senatoriale nei due 'swing state' della Georgia e del Kansas, nonostante il testa a testa con gli avversari. Di rilievo la riconferma in Kentucky di Mitch McConnell, attuale leader del Grand Old Party in Senato. “Ora è importante portare a casa il risultato. E il nuovo Congresso di marca repubblicana voterà a breve nuove misure di buon senso

su lavoro ed energia”, ha esultato lo speaker della Camera, John Boehner. La rimonta, dunque, è completata, dopo che nel 2012, nonostante la rielezione di Barack Obama, la destra si rimpossessò della maggioranza alla Camera dei Rappresentanti, spinta alla vittoria dall'ondata dei Tea Party.

La crescente impopolarità del presidente ha poi fatto il resto. Gli americani, anche molti di quelli che lo hanno sempre sostenuto, non gli perdonano le troppe promesse mancate e la presunta mancanza di leadership in economia e politica estera.

Tutto questo si è tradotto in una debacle elettorale del suo partito, che ora fa suonare il campanello di allarme anche in vista delle elezioni presidenziali del 2016. Con i repubblicani decisi a riprendersi anche la Casa Bianca.

La vittoria della destra è ancora più netta se si guarda alle sfide nei 36 stati dove si votava anche per il governatore. I repubblicani si sono riconfermati anche in stati in bilico come la Florida, con Rick Scott, e il Wisconsin, con Scott Walker, indicato come uno dei possibili candidati alla presidenziali. I democratici hanno invece conservato la poltrona di governatore nello stato di New York, con Andrew Cuomo, e in California, con Jerry Brown al suo quarto mandato. Sconfitto invece in Georgia il democratico Jason Carter, nipote dell'ex presidente Jimmy Carter.

Sul fronte dei referendum, vittoria del sì alla legalizzazione della marijuana per scopi ricreativi a Wa-

shington Dc e in Oregon, che si uniscono così al Colorado e allo stato di Washington. No invece della Florida alla cannabis per uso terapeutico.

E, a poche ore dal tracollo, Obama tende la mano ai vincitori, dicendosi “impaziente” di collaborare col nuovo Congresso: “Nei prossimi due anni possiamo trovare strade per lavorare insieme. Possiamo cooperare in diverse aree, come quella dell'aumento del salario minimo. Gli americani - sottolinea - hanno inviato un chiaro messaggio e ora si aspettano dei risultati: si deve lavorare duro per loro, e ci si deve concentrare sulle loro aspirazioni, non sulle nostre”. Per questo il presidente dice di aspettarsi dalla destra “un'agenda molto precisa”, perché adesso i repubblicani in Congresso “hanno la forza per fare le cose”. Non hanno più scuse, a partire dall'immigrazione. Ma è proprio su questa delicata riforma che si consuma il primo duello con il futuro nuovo leader del Senato Mitch McConnell, che ha definito “un grave errore” se Obama dovesse decidere di andare avanti unilateralmente. Con il presidente che al contrario si dice invece pronto ad agire per decreto entro la fine dell'anno: “Prenderò decisioni che non piaceranno al Congresso e loro vareranno leggi che io non firmerò, vedi un'abolizione dell'Obamacare”, spiega. Aggiungendo di avere nei due anni che gli rimangono alla Casa Bianca solo l'obiettivo di aiutare il più possibile gli americani: “Non ho aspirazioni politiche, non sono più candidato”.

### FISCALITÀ

#### Lussemburgo: accordo segreto con 340 aziende

(ats ansa) Il Lussemburgo si ritrova al centro di un enorme scandalo: le autorità del Granducato hanno stretto accordi segreti con 340 aziende in tutto il mondo, comprese alcune svizzere, per ridurre le loro imposte. Lo hanno rivelato oggi in contemporanea 40 media di 26 paesi, tra cui “Tages-Anzeiger”, “Bund” e “Le Matin”, nell'ambito dell'inchiesta “LuxLeaks” dell'International Consortium of Investigative Journalism (ICIJ). I giornalisti riuniti nel consorzio hanno avuto accesso a 18'000 pagine di documenti di “tax ruling” emessi tra il 2002 e il 2010 dalla società di consulenza e revisione PricewaterhouseCoopers (PwC) fatti pervenire a un giornalista francese, di cui gran parte è stata pubblicata online. “Un'emorragia di fondi, perfettamente legale, che sottrae risorse dall'economia del resto dell'Ue”, scrive “L'Espresso”, che pubblica l'inchiesta in esclusiva per l'Italia. “Dalle multinazionali alle banche, dalle imprese famigliari ai grandi marchi della moda, migliaia di società hanno trovato rifugio all'ombra del fisco leggero del Granducato: un sistema cresciuto anche grazie al lungo governo di Jean-Claude Juncker, premier per 18 anni e ora alla guida della Commissione europea”. Coinvolte aziende quali Procter & Gamble, Abbott Laboratories, Gazprom, Eon, GlaxoSmithKline, Heinz, Apple, Amazon, Verizon, Vodafone, AIG, Axa, Ikea, Deutsche Bank, FedEx, Coca Cola e Pepsi, così come una dozzina di gruppi elvetici: i bancari UBS, Credit Suisse, Julius Bär e Lombard Odier, Baloise, Richemont, la holding Maus Frères (casa madre di Manor), SR Technics, Gate Gourmet, Temenos e Bucher. In una conferenza stampa il primo ministro Xavier Bettel ha assicurato che le pratiche fiscali del Lussemburgo sono “conformi alle leggi internazionali” e ha ricordato che anche altri paesi vi fanno ricorso. La Commissione europea, che ha aperto mesi fa un'inchiesta per capire se il Granducato abbia concesso, attraverso la pratica del “ruling”, “sovvenzioni dissimulate” a Amazon e Fiat, “è pronta a sanzionare” il Lussemburgo se sarà confermata l'illegittimità delle sue pratiche fiscali, ha indicato il portavoce dell'esecutivo Mina Andreeva. Lo stesso presidente Jean-Claude Juncker, primo ministro del Lussemburgo dal 1995 al 2013, ha detto che “la Commissione farà il suo lavoro ed io mi asterrò dall'intervenire su questo dossier che riguarda la commissaria per la concorrenza (Margrethe Vestager) che deve avere grande libertà di azione. Io non la frenerei, perché lo troverei indecente”.

### FLUSSI MIGRATORI

#### Cameron non cede alla Merkel su libera circolazione

Una conversazione a distanza per ora, ma cruciale: che siano moniti o precisazioni i messaggi che intercronano queste ore tra Londra e Berlino potrebbero influenzare il futuro dell'Unione Europea. Il primo ministro britannico Cameron si mostra risoluto e ribadisce che il tema dell'immigrazione resta centrale per il negoziato che ha promesso di lanciare con Bruxelles sui futuri termini dell'adesione del Regno Unito all'Ue. Lo ripete Downing Street, che giudica come “speculazioni” della stampa l'avviso della cancelliera tedesca Angela Merkel secondo cui - ha scritto lo Spiegel - un'uscita del Regno Unito dall'Ue potrebbe non essere più un tabù se Londra insiste sulla modifica il principio di libera circolazione. Avrebbe parlato di un “punto di non ritorno”, oltre il quale Cameron non potrà più contare sul sostegno della Germania per il mantenimento della Gran Bretagna nell'Ue. “Il primo ministro deve ancora mettere a punto i suoi piani in materia ma è deciso ad affrontare questa discussione”, fa sapere Downing Street che ripete: il “boss” per Londra è il popolo britannico e quindi Cameron deve far presente a Bruxelles le forti preoccupazioni che i cittadini esprimono in fatto di immigrazione. Il punto quindi resta quel “bene prezioso”, come lo ha definito a Berlino il portavoce della Merkel che è la libertà di circolazione all'interno dell'Ue e che “non è negoziabile”, ha ripetuto. Ciò invece su cui la Germania è pronta a discutere sono i “possibili problemi legati all'abuso della libertà di circolazione, al suo sfruttamento indebito”. Eccola l'apertura, lo spiraglio, su cui Cameron, se volesse, avrebbe margine di manovra presso gli interlocutori europei. Ma il premier conservatore vive un dilemma interno, pressato com'è dall'ala euroscettica del suo stesso partito e dalla minaccia dell'Ukip che incombe, a sei mesi dalle elezioni politiche fissate per il 7 maggio 2015, prima tappa per la strategia sull'Europa delineata da Cameron che culminerebbe in un referendum.

Conclusioni del Programma nazionale di ricerca per l'uso sostenibile dell'acqua

# Necessità di una strategia nazionale per le risorse idriche

**BERNA** - (ats) La gestione delle risorse idriche in Svizzera non è adeguatamente preparata ai futuri cambiamenti sociali, economici e climatici. È quanto affermano le conclusioni del Programma nazionale di ricerca "Uso sostenibile delle risorse idriche" (PNR 6i) presentate a Berna. Gli specialisti del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS) raccomandano pertanto alla Confederazione di elaborare una strategia nazionale dell'acqua.

Il PNR 6i è stato lanciato nel 2008 su incarico del Consiglio federale con lo scopo di elaborare una nuova strategia per garantire l'uso sostenibile e durevole della risorsa acqua. Il programma è composto da 16 progetti ai quali hanno partecipato 150 ricercatori. Oggi in una conferenza stampa a Berna sono stati presentati i risultati e le raccomandazioni presenti nello studio.

Il punto principale è l'invito a una maggiore collaborazione tra i vari attori coinvolti. Le differenti basi legali esistenti trattano i temi legati all'acqua in modo isolato. La ripartizione dei compiti tra la Confederazione, i cantoni e i comuni è complessa e non sempre coordinata, ha sottolineato Franziska Schmid della società di consulenza ambientale RisikoWissen.

La Confederazione è in particolare invitata a elaborare una Strategia nazionale dell'acqua redigendo, ad esempio, una legge quadro ad hoc. Ai cantoni viene invece chiesto un rafforzamento delle esigenze in materia di pianificazione del territorio.

I ricercatori hanno inoltre ribadito che il riscaldamento ambientale avrà maggiori conseguenze in alta montagna. I



cantoni alpini sono dunque invitati ad agire. Viene ad esempio proposto di tenere maggiormente conto delle questioni legate alla garanzia a lungo termine della disponibilità di acqua nel rinnovo delle concessioni per lo sfruttamento idroelettrico di laghi e fiumi.

A causa dei mutamenti climatici il 90% del volume dei ghiacciai svizzeri sarà destinato a scomparire entro la fine del secolo. Parallelamente il limite delle neviccate tende a salire di quota. Ciò modificherà radicalmente il regime dei corsi d'acqua, ha affermato Manfred

Stähli dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL).

Per i corsi d'acqua ciò implicherà una modifica della ripartizione dei deflussi durante l'anno. La portata massima generata dallo scioglimento della neve avverrà in modo anticipato rispetto ad oggi. Di conseguenza il periodo estivo caratterizzato da deboli volumi d'acqua, sarà più lungo.

Secondo Christian Stamm, dell'Istituto per la ricerca sulle acque nel settore dei Politecnici federali (Eawag), nel settore

idrico, i cambiamenti socio-economici, tecnici, sociali e politici hanno tuttavia un impatto maggiore rispetto al riscaldamento ambientale. La politica agricola avrà ad esempio maggiori conseguenze sull'irrigazione che i cambiamenti climatici.

Per questo motivo occorre considerare meglio la risorsa acqua nella pianificazione del territorio, specialmente in quella a lungo termine. Solo così, ha sottolineato Stamm, la Svizzera continuerà anche in futuro a disporre di risorse idriche sufficienti.

## SANITÀ

### Ridotti i prezzi di 836 medicinali

**BERNA** - I pazienti in Svizzera non dovrebbero ormai sborsare di più di quelli all'estero per i medicinali protetti da brevetto. L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha ribassato a partire dal primo novembre i prezzi di 836 farmaci. Le riduzioni arrivano fino al 60%, secondo la lista disponibile sul sito web dell'UFSP e resa pubblica dal domenicale "Schweiz am Sonntag".

L'ufficio federale ritiene che i prezzi non dovrebbero ormai essere più cari in Svizzera rispetto ai sei paesi di confronto: Danimarca, Germania, Olanda, Gran Bretagna, Francia e Austria.

Nel febbraio 2012 la differenza di prezzo ammontava ancora per i medicinali protetti da brevetto al 12%. In occasione dell'ultimo raffronto, la differenza si era ridotta al 5%. Gli effetti della terza diminuzione saranno valutati nel febbraio 2015, indica l'Ufficio federale della sanità pubblica.

La situazione rimane tutt'altra per i farmaci generici, che costano in media ancora il 46% di più in Svizzera rispetto all'estero. L'Ufficio federale della sanità pubblica esamina ogni anno un terzo dei medicinali iscritti su un "Elenco delle specialità". Vi si trovano tutti i preparati che sono rimborsati dall'assicurazione malattia di base.

<http://www.bag.admin.ch/themen/krankensicherung/00263/00264/00265/index.html?lang=it>

ats

## MERCATO DEL LAVORO Travail.Suisse: necessaria politica di formazione

### Chieste misure per lavoratori anziani

**BERNA** - (ats) È necessaria una politica di formazione adeguata per i lavoratori ultracinquantenni affinché migliorino le loro opportunità di mantenere o ritrovare un impiego. È quanto chiede il sindacato Travail.Suisse che annuncia l'inoltro di diversi atti parlamentari a questo scopo. Apparentemente la situazione degli over 50 in Svizzera non è drammatica: il tasso di occupazione è elevato e la disoccupazione ridotta rispetto alla media internazionale, hanno rilevato la settimana scorsa i responsabili in una conferenza stampa a Berna. Esaminando i dati più nel dettaglio però appare che il 60% dei disoccupati di oltre 55 anni sono senza lavoro da più di un anno, una percentuale più elevata rispetto alla media della zona OCSE. Inoltre il tasso di senza lavoro di lunga data in questa categoria di età è nettamente peggiorato dal 2002 ad oggi, passando dal 40% al 60%.

Attualmente quanto si parla di lavoratori anziani la discussione si concentra attorno ai costi: salari, contributi elevati per le assicurazioni sociali, ecc. Sono invece totalmente assenti nella politica di formazione, malgrado siano un gruppo sempre più numeroso. "È ingiusto e discriminante", ha sottolineato Martin Flügel, presidente del sindacato.

Per Jacques-André Maire, vice-presidente di Travail.Suisse e consigliere nazionale (PS/NE), anche le imprese beneficeranno delle misure a favore dei lavoratori anziani perché potranno meglio sfruttare questo potenziale di manodopera che attualmente è stimato a 93'000



posti di lavoro a tempo pieno. La Confederazione, secondo stime del sindacato, dovrebbe mettere a disposizione 80 milioni di franchi per permettere agli adulti di ottenere un diploma professionale. Sarebbe un investimento, secondo il neocastellano, visto che "formare lavoratori anziani è una misura di prevenzione per evitare la disoccupazione di lunga data e il ricorso all'assistenza sociale".

Travail.Suisse vuole quindi agire a livello di Legge sulla formazione professionale (LFPr). Il sindacato chiede di introdurre l'orientamento professionale e di carriera a partire dai 40 anni. In questo modo i lavoratori possono pianificare una formazione continua o una riconversione e diventare competitivi sul mercato del lavoro dopo i 50 o i 55 anni.

La Confederazione, per legge, do-

vrebbe facilitare il reinserimento professionale delle persone che hanno interrotto temporaneamente l'attività lavorativa. Però queste persone finora non hanno mai beneficiato di un sostegno materiale e il Consiglio federale ha sempre respinto proposte in questo senso, sottolinea Jacques-André Maire. Per il consigliere nazionale "è ora che le cose cambino e che queste persone, soprattutto le donne, possano ottenere aiuti specifici nel quadro di una programma globale di reinserimento professionale". In particolare bisogna favorire, con borse di formazione, l'ottenimento di diplomi professionali superiori per gli over 40. Nelle prossime settimane saranno depositati diversi atti parlamentari affinché i bisogni dei lavoratori anziani vengano maggiormente presi in considerazione.

## IN BREVE

### ZURIGO

#### Auto elettriche, record mondiale di accelerazione

"Grimsel", una vettura monoposto a propulsione elettrica realizzata da studenti del Politecnico federale (ETH) di Zurigo e dell'Alta scuola di Lucerna, ha battuto il record mondiale di accelerazione: da 0 a 100 km/h in 1,785 secondi e in meno di 30 metri. Il record è stato registrato durante una prova effettuata sulla pista dell'aerodromo di Dübendorf (ZH). Nessuna vettura di serie, nemmeno quelle con motore a scoppio, ha mai raggiunto una tale accelerazione, indica l'ETH in una nota. "Grimsel" ha una carrozzeria in fibra di carbonio, pesa soltanto 168 chilogrammi e il suo motore ha una potenza di 200 CV. Il record precedente era di 2,134 secondi ed è stato realizzato da una vettura elettrica dell'Università di Delft, in Olanda.

### GINEVRA

#### Fabiola Gianotti nominata direttore generale del Cern

L'italiana Fabiola Gianotti è stata nominata direttore generale del Cern di Ginevra. 52 anni, nata a Roma e ha studiato a Milano, è stata fra i protagonisti della scoperta del bosone di Higgs. Gianotti è la prima donna a guidare il Cern nei 60 anni di storia del laboratorio europeo. Succede a Rolf-Dieter Heuer, che ha ricoperto la carica dal 2009, affiancato da Sergio Bertolucci come direttore della Ricerca. È stata nominata dal Director General Search Committee del Cern.

Gli altri due fisici in corsa per la direzione erano il britannico Terry Wyatt, dell'università di Manchester, e l'olandese Frank Linde, direttore dell'Istituto nazionale di fisica subatomica (Nikhef) di Amsterdam. Con la nomina di Fabiola Gianotti per la terza volta un italiano è alla direzione generale del più importante laboratorio di fisica delle particelle a livello internazionale. Dopo il contributo fondamentale di Edoardo Amaldi, il 'ragazzo di via Panisperna' che è stato tra i padri fondatori del Cern, il Nobel Carlo Rubbia è stato il primo direttore italiano del Cern, dal 1989 al 1994. A distanza di cinque anni è stata la seconda volta di un italiano, con il fisico Luciano Maiani, direttore generale dal 1999 al 2003.

Nata a Roma nel 1962 da padre piemontese e madre siciliana, Fabiola Gianotti ha studiato Fisica nell'università di Milano, dove nel 1989 ha conseguito il dottorato di ricerca in fisica sperimentale subnucleare. In seguito è stata borsista dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn). Dal 1987 lavora al Cern, dove dal 1994 è fisico di ricerca nel Physics Department. Si è occupata della ricerca, dello sviluppo e della costruzione di rivelatori, così come dello sviluppo di software e di analisi di dati.

Ha lavorato agli esperimenti UA2, Aleph e Atlas, del quale è stata coordinatrice internazionale dal 2009 al 2013. Proprio l'esperimento Atlas ha fornito i dati che hanno portato a scoprire il bosone di Higgs, insieme all'esperimento Cms. Proprio come coordinatore dell'esperimento Atlas, il 4 luglio 2012 Gianotti ha annunciato la scoperta del bosone di Higgs, attesa da decenni dal mondo scientifico. Lo ha fatto accanto a Peter Higgs, 'papà' della teoria che ha previsto l'esistenza della particella grazie alla quale esiste la massa. È stata una scoperta da Nobel, per la quale sono stati premiati lo stesso Higgs e il collega Francois Englert e, per la prima volta nella storia del Nobel, ha meritato una menzione un'istituzione di ricerca, come il Cern.

Numerosi, infine, i riconoscimenti italiani a Fabiola Gianotti, come tra cui la nomina a Commendatore della Repubblica da parte del Presidente Giorgio Napolitano, nel febbraio 2009, e nel settembre 2013 a Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.



PIANIFICAZIONE Città e Cantone hanno presentato i risultati di un concorso di idee

# Zurigo, l'area della vecchia caserma come Central Park

**ZURIGO** - (ats) L'area della vecchia caserma di Zurigo, a due passi dalla stazione centrale, come "Central Park": Città e Cantone hanno presentato i risultati di un concorso di idee che vuol fare della zona una spazio a disposizione della popolazione, con una scuola per adulti, ristoranti, offerte culturali, istituzioni sociali e piccoli commerci. La vecchia caserma zurighese è stata dismessa nel 1987 e da allora buona parte della struttura è occupata dalla polizia cantonale. Quest'ultima lascerà la zona nel 2020, per trasferirsi nel nuovo centro di giustizia e polizia attualmente in costruzione sull'area della vecchia stazione merci. Elemento centrale dell'ex caserma è il prato dove un tempo si esercitavano i soldati. Il campo erboso, che per la sua posizione assomiglia ad una versione in scala ridotta del "Central Park" di New York, è attualmente spaccato in due: per metà è aperto al pubblico e per l'altra è occupato dalla "prigione provvisoria di polizia" costruita negli anni '90 per far fronte alla carenza di celle per gli spacciatori che bazzicavano la cosiddetta "scena aperta" della droga. Nella parte che un tempo ospitava i vecchi arsenali si sono già insediate da alcuni anni diverse istituzioni culturali e sociali no profit. Il piano presentato ieri dal municipale André Odermatt (PS),

responsabile della pianificazione cittadina, prevede di estendere questo tipo di utilizzo. Nell'edificio principale della vecchia caserma prenderebbe posto una scuola per adulti, mentre gli altri spazi che si libereranno potranno ospitare anche piccole aziende ed artigiani che non dovranno tuttavia dipendere dal traffico motorizzato. Città e Cantone sono inoltre unanimi sul fatto che non si vuole trasformare la vecchia caserma in un zona dove si organizzano party 24 ore su 24, ha aggiunto il municipale. La presentazione del piano, frutto di gruppi di lavoro che hanno coinvolto anche gli abitanti del quartiere, ha sollevato le critiche incrociate di diversi partiti. C'è chi, come il PPD, ritiene il masterplan "poco coraggioso" per una zona così centrale, e chi invece, come il PS e i Verdi, rimprovera al Cantone di non aver mantenuto le promesse. Il problema è che in vista della votazione sul credito da 570 milioni di franchi per la realizzazione del nuovo centro di giustizia e polizia, le autorità avevano promesso che dal 2020 la polizia cantonale avrebbe lasciato tutte le strutture attualmente utilizzate nella vecchia caserma. Lo scorso giugno, il governo cantonale ha invece annunciato che anche nel nuovo centro gli spazi rischiano di essere troppo esigui e che la polizia conti-



nuerà perciò ad utilizzare un edificio della vecchia caserma.

**ZURIGO** - Una dottoressa oggi 55enne ha incassato per anni a Zurigo aiuti dell'Assistenza sociale pur avendo da parte parecchie centinaia di migliaia di franchi. Il Tribunale distrettuale ha condannato oggi la donna, rea confessa, a due anni di detenzione con la condizionale e una pena pecuniaria senza condizionale di 40 aliquote giornaliere da 50 franchi l'una, con l'accusa di truffa per mestiere. Tra

## Dottoressa benestante prendeva assistenza sociale, condannata

l'autunno 2003 e l'autunno 2011 la donna ha ricevuto in tutto 212'000 franchi dall'Assistenza comunale di Zurigo. Quando aveva presentato richiesta d'aiuto, aveva ommesso di menzionare che aveva un patrimonio di circa 300'000 franchi, che a seguito di

un'eredità ricevuta è cresciuto fino a raggiungere i 750'000 franchi nel 2011. In tribunale la donna ha sostenuto di aver presentato la richiesta di assistenza in preda a una crisi professionale che le avrebbe causato anche problemi psichici: sarebbe stata licenziata in

modo abusivo dal suo datore di lavoro di allora, una cassa malattia. L'imputata ha ammesso di aver fatto errori. Già in precedenza aveva assicurato alla Procura che intendeva risarcire il denaro indebitamente ricevuto. Il tribunale l'ha condannata alla pena relativamente mite tenendo conto dei tempi difficili vissuti dalla donna e dal suo agire truffaldino "non particolarmente raffinato".

## IN BREVE

### COSTRUZIONE 6000 franchi al mese in media per un muratore

In Svizzera, un muratore guadagna in media 6 mila franchi al mese. È quanto risulta da un'indagine eseguita dalla Società svizzera degli impresari costruttori (SSIC), da cui emerge che i lavoratori non qualificati attivi nella costruzione si portano a casa 4850 franchi in media. Per gli operai sottoposti al Contratto nazionale mantello per l'edilizia principale (CNM), il salario è di 5735 franchi. Le persone sottoposte al CNM, ricorda la SSIC, ricevono anche una tredicesima. Sulla base di un rilevamento eseguito partendo da oltre 53'000 dati trasmessi dalle imprese, risulta che il potere d'acquisto confrontato al salario medio fissato dalla convenzione nazionale è salito del 6,1% dal 2008. Per la SSIC, le condizioni di cui godono i lavoratori di questo settore economico sono attrattive, alla luce anche della possibilità di andare in pensione anticipata a 60 anni. L'indagine conferma anche un dato già noto, ossia la forte presenza di personale straniero. Sui cantieri, la quota media di operai svizzeri è del 35%. Seguono i Portoghesi (31%), gli Italiani (poco più del 12%) e i cittadini della ex-Iugoslavia (8%). La quota di Svizzeri è rimasta stabile negli ultimi dieci anni, malgrado gli accordi sulla libera circolazione delle persone. Sono cresciuti invece i Portoghesi, mentre sono diminuiti gli Italiani e i cittadini di origine balcanica. Secondo la SSIC, tra gli stranieri bisognerebbe annoverare molti immigrati della seconda generazione. Questo dimostra, stando agli impresari, "che le imprese di costruzione non reclutano alla cieca il personale dall'estero; difatti, la maggior parte degli stranieri è già da molto tempo in Svizzera". Stando alla SSIC, "a lungo termine, la quota degli Svizzeri dovrebbe addirittura aumentare". Benché il lavoro sui cantieri richieda un certo sforzo fisico, si dà valore all'esperienza professionale. "Non si può spiegare altrimenti il fatto che il 30% del personale fisso abbia 50 anni e più", secondo la nota della SSIC, secondo cui la quota del personale tra i 40 e i 50 anni è pressappoco uguale. Questi dati dimostrerebbero, per la SSIC, "che i lavoratori dell'edilizia principale non sono messi così rapidamente in disparte".

### PEREQUAZIONE FINANZIARIA Fissati i contributi

Il Consiglio federale ha fissato i contributi definitivi della perequazione finanziaria per il 2015 che prevedono più entrate per i cantoni Ticino e Grigioni. Il primo riceverà 34,9 milioni di franchi (+9,4 milioni), ossia 104 franchi (+28 franchi) per abitante, mentre al secondo andranno 275,7 milioni (+31,6), pari a 1398 franchi (+142) pro capite. I dati erano già stati diffusi in luglio dall'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e sono stati adottati dal governo che ha approvato la relativa ordinanza. Già allora l'AFF aveva comunicato che il Ticino era tornato nel gruppo dei cantoni finanziariamente deboli. Il cantone che riceverà il contributo maggiore è Berna con 1,233 miliardi di franchi. Quelli che pagheranno di più sono Zurigo (417 milioni), Zugo (317 milioni) e Ginevra (256 milioni). Pro capite i maggiori beneficiari saranno però gli urani (2463 franchi), seguiti dai giurassiani (2388 franchi). Riceveranno oltre 1000 franchi per abitante (oltre ai Grigioni) anche Glarona (1892 franchi), Vallese (1792), Friburgo (1496), Berna (1253), Neuchâtel (1200) e Appenzello Interno (1153). Sempre pro capite, i cantoni più "generosi" saranno Zugo (2806 franchi), Svitto (1108), Ginevra (558), Nidvaldo (511) e Basilea Città (481). La perequazione finanziaria si basa su tre fondi. Nel primo, nel 2015 la Confederazione e i cantoni finanziariamente forti metteranno complessivamente a disposizione di quelli finanziariamente deboli (tra cui Ticino e Grigioni) 3,825 miliardi di franchi. Il contributo della Confederazione aumenterà a 2,273 miliardi (+2,4%); quello dei cantoni salirà a 1,552 miliardi (+2,9%). Da notare che, rispetto all'indice delle risorse del 2014, Zugo registra l'incremento maggiore (+17,6 punti), dovuto essenzialmente alla forte crescita del reddito delle persone fisiche. Con una crescita di 7 punti, Svitto segna il secondo maggiore aumento. La maggioranza dei cantoni (15) registra però una diminuzione dell'indice delle risorse. I Grigioni (-3,0 punti) e Basilea Città (-2,5 punti) sono quelli con il calo più marcato.

ALLA CASA DEL PADRE Scompare mons. Leandro Tagliaferro

# Una vita dedicata alle Missioni

**EMMEN** - Scompare inaspettatamente seppure dopo un periodo di malattia, all'ospedale di Emmen, Mons. Leandro Tagliaferro che aveva proprio quest'anno compiuto il 50° di ordinazione presbiterale. Oltre ai suoi 35 anni di missione a Emmenbrücke, tra gli incarichi di rilievo, ricordiamo dal 2007 fino al 2011 ha ricoperto il delicato compito di Coordinatore nazionale delle missioni cattoliche italiane in Svizzera ed è stato attivo nel Consiglio direttivo del Corriere degli Italiani. La morte non porta via completamente la persona, rimane sempre il suo ricordo che incita a continuare. Scrive don Carlo de Stasio, Coordinatore delle MCLI in Svizzera, nella circolare indirizzata a tutti i missionari in Svizzera per informarli della triste scomparsa: "La mattina del 6 novembre è deceduto il nostro Mons. Leandro Tagliaferro. I funerali si terranno: giovedì 13 novembre 2014 alle ore 9.15 nella parrocchia Santa Maria a Emmen. Nato il 19.08.1933 a S. Maria di Sala (Venezia) venne in Svizzera nel 1951 per completare i suoi studi alberghieri, qui maturò la sua vocazione sacerdotale. Fu ordinato sacerdote nel 1964. Dopo due anni di vicariato nella parrocchia di S. Maria a Emmenbrücke, Mons. Franz Von Strang l'incaricò di organizzare un centro pastorale per gli italiani di Emmen-Seetal e Entlebuch. Seguì l'inizio della costruzione del Centro "Al Ponte" a Emmenbrücke, dove fu impegnato nella pastorale fino al 2000 come responsabile, in seguito come vicario a Lucerna e ammini-

stratore parrocchiale in diverse parrocchie svizzere. Oltre ad essere pastore di anime fu sempre attento alle necessità quotidiane delle persone, per il lavoro, la scuola, la formazione, per l'integrazione, la cura degli anziani, lavorando sempre con gioia. Fu per molti anni Membro del Consiglio di Coordinazione e dal 2007 al 2012 Coordinatore nazionale delle Missioni Cattoliche italiane. Il seme messo nel suo cuore è germogliato ed ha dato i suoi frutti. Adesso è tornato alla casa del Padre, lo pensiamo gioioso, e libero delle sue sofferenze. A nome di quanti lo hanno conosciuto ringraziamo il Signore per averlo mandato a lavorare nella Sua vigna".

**don Carlo de Stasio**  
Coordinatore MCLI in Svizzera

**Un lungo, appassionato lavoro**  
"Caro don Carlo", scrive Mons. Perego Direttore generale della Migrantes rivolto a Don Carlo de Stasio Coordinatore delle MCLI in Svizzera, "a pochi giorni dalla morte di don Germano Foddai, giovane sacerdote della Diocesi di Sassari, giunge la notizia della morte di un altro sacerdote, Mons. Leandro Tagliaferro, che quest'anno ha compiuto il 50° di ordinazione presbiterale. Mons. Tagliaferro era arrivato in Svizzera da emigrante, nel maggio del 1951, come apprendista alberghiero. Nel 1959 lasciava il lavoro per iniziare un cammino di discernimento vocazionale che passerà attraverso la maturità classica, nel 1959, alle scuole cantonali di Obwalden, per concludersi, negli anni 1959-1964 con gli

studi teologici a Lucerna, a Francoforte, infine, nel seminario teologico di Solothurn. Ordinato sacerdote il 29 giugno del 1964, mentre la Chiesa era intensamente impegnata nel cammino conciliare, e incardinato nella diocesi di Basilea, don Leandro viene nominato vicario coadiutore di Emmenbrücke dal 1964 al 1966. E a Emmenbrücke, in particolare, legherà poi il suo ministero presbiterale per 35 anni. Per don Leandro saranno anni di intenso lavoro pastorale, che culminerà con la realizzazione del centro pastorale "Al Ponte": "segno concreto che - gli scriveva Mons. Luigi Petris, mio predecessore come Direttore nazionale della Migrantes - non sarebbe stato possibile realizzare se la comunità non fosse stata in comunione con il parroco, in un lavoro silenzioso e sommerso". Nel 2004, a coronamento del suo lungo e appassionato lavoro tra gli emigranti italiani in Svizzera, su proposta della Migrantes, il Santo Padre Giovanni Paolo II lo nominava suo Cappellano, con il titolo del monsignorato. Ma il lavoro pastorale per le missioni cattoliche in Svizzera non finiva, perché nel 2007 fino al 2011 ricoprì il delicato compito di Coordinatore nazionale delle missioni cattoliche italiane in Svizzera. In varie occasioni ho apprezzato l'intelligenza sorniona, talora ironica di Mons. Tagliaferro, unitamente alla sua disponibilità al servizio pastorale. Con gli auguri di Natale del 2011, Mons. Tagliaferro mi ringraziava "per la vostra sempre cordiale accoglienza e - ironicamente aggiungeva - qualche volta anche comprensione",



ma soprattutto confidava: "Io ho dato tutta la mia vita sacerdotale e tutta la mia passione per i nostri emigrati". Un amore e una passione fino alla fine. Prego il Signore con te, unitamente ai missionari e alle comunità italiane in Svizzera, perché Dio Padre, ricco di misericordia, accolga un presbitero fedele, che ha amato e servito la Chiesa e, in essa, particolarmente gli emigranti italiani. Ai familiari e alla comunità di Emmenbrücke, ti prego di portare le condoglianze del Presidente della Migrantes, S. Eccellenza Mons. Francesco Montenegro, le mie e di tutta la Migrantes, unitamente al ricordo nella preghiera, anche se non potrò purtroppo partecipare ai funerali".

**Mons. Gian Carlo Perego**  
Direttore generale Migrantes

# ROMA Il ministro degli Affari esteri Paolo Gentiloni succede a Federica Mogherini In continuità con la politica estera dei governi precedenti

ROMA - La politica estera del nuovo responsabile della Farnesina "sarà in continuità con quella dei governi precedenti" e "in particolare con il lavoro fatto dal ministro Federica Mogherini". Ad assicurarlo, dopo il giuramento al Quirinale, è il nuovo ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, che sottolinea anche come l'Italia sia "un grande Paese" e il governo guidato dal premier Matteo Renzi sugli scenari internazionali e sul futuro dell'Europa "debba contribuire con la sua politica ad essere all'altezza di questo grande Paese". Alla soglia dei sessant'anni (li compirà il prossimo 22 novembre) Gentiloni arriva alla Farnesina dopo una lunga esperienza politica che da militante del Partito di unità proletaria per il comunismo lo ha portato ad essere uno dei primi esponenti nazionali

del Pd ad appoggiare Renzi (ha fatto anche parte del Comitato dei 45 fondatori del Pd nel 2007), passando per l'esperienza al Comune di Roma con Francesco Rutelli (di cui è stato portavoce e poi assessore al Turismo occupandosi in particolare del Giubileo del 2000) e la fondazione della Margherita. Un ministero Gentiloni inoltre l'ha già guidato, quello delle Comunicazioni dal 2006 al 2008 nel secondo governo guidato da Romano Prodi, legando il suo nome a un disegno di legge di riforma del sistema radiotelevisivo che non ha mai visto la luce. Eletto per la prima volta in Parlamento nel 2001, in questa legislatura Gentiloni ha lavorato finora nella commissione Esteri della Camera, oltre ad essere presidente della sezione Italia-Stati Uniti dell'Unione Interparlamentare. Questa volta per



"cambiare verso" il premier Renzi ha scelto innanzitutto un uomo di cui si fida, conosciuto in tanti anni di militanza politica per la sua competenza e capacità di mediazione. E certo i dossier sul tavolo del nuovo responsabile della Farnesina non sono affatto semplici: la minaccia dell'Isis che sta sconvolgendo il panorama internazionale cancellando di fatto due entità statali come Iraq e Siria, il caos di un Paese non governato come la Libia, con tutte le tragiche conseguenze che questo comporta per le morti di migranti che si succedono quotidianamente nel Mediterraneo, la crisi russo-ucraina e i problemi per le nostre esportazioni. E poi il nuovo corso meno germanocentrico e rigorista da sollecitare in Europa con l'insediamento della nuova Commissione fino all'irrisolto "caso marò". Un lavoro sicuramente impegnativo per

il quale in molti nella maggioranza di governo hanno espresso il loro incoraggiamento al nuovo ministro, fino alle più alte cariche dello Stato, con il presidente del Senato Piero Grasso che si è detto certo che il nuovo ministro degli Esteri "saprà interpretare al meglio l'incarico di alto prestigio e di responsabilità e affrontare con determinazione e competenza le sfide internazionali che attendono il nostro Paese e l'Europa in questo difficile momento". Mentre la presidente della Camera Laura Boldrini ha sottolineato come Gentiloni "saprà valorizzare al massimo, nel nuovo importante incarico, la sua esperienza, il suo equilibrio, la sua capacità di mediazione, doti ancor più preziose in un momento in cui la situazione internazionale presenta molteplici focolai di tensione, dai confini orientali dell'UE al bacino del Mediterraneo". (aise)

## Le ACLI piangono Luigi Zanolli

Le ACLI con i servizi del Patronato ACLI e l'ENAIPI piangono la scomparsa di Luigi Zanolli, avvenuta lo scorso 4 novembre a 75 anni. Luigi è stato per molti anni appassionato Presidente delle ACLI della Svizzera e delle ACLI del Ticino, più recentemente autorevole direttore del bimestrale delle ACLI della Svizzera "il dialogo" e vice Presidente della FAI - Federazione delle ACLI internazionali. Con lui le ACLI tutte perdono un amico e una persona generosa, dalla preziosa intelligenza e dalla profonda spiritualità, di grande valore culturale e umano, sempre sensibile e pronto all'accoglienza e alla difesa dei più deboli in una solidarietà senza frontiere. Nato a Belluno nel 1938, Luigi ha studiato all'Università Cattolica di Milano per poi insegnare greco e latino, tra l'altro, al Liceo cantonale di Bellinzona per oltre trent'anni. Luigi è stato protagonista e punto di riferimento nel mondo associativo, politico e delle istituzioni. Presidente della Famiglia Bellunese di Locarno, padre costituente del Partito democratico in Svizzera, presidente del Comites di Bellinzona solo per ricordare alcuni dei suoi molteplici impegni. Insignito nel 2005 dal Presidente della Repubblica italiana dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine della Stella d'Italia (già Stella della solidarietà italiana). Da sempre promotore e testimone delle tre fedeltà delle ACLI, alla Chiesa, al mondo del lavoro e alla democrazia, Luigi ha speso la sua esistenza nella convinzione che i valori che le accompagnano possano produrre buoni frutti nelle persone di buona volontà. Ha saputo testimoniare con la sua attività nelle ACLI e nella vita che l'esperienza associativa può diventare uno dei luoghi dove far maturare una risposta personale alla chiamata del Signore e l'occasione perché un laico cristiano metta a frutto i talenti ricevuti nell'impegno sociale e nel far crescere quotidianamente il valore della solidarietà. Non ci sentiamo pronti a raccogliere la sua eredità, ma il suo esempio non potrà lasciare indifferenti gli amici che hanno condiviso con lui il desiderio che le scelte di vita quotidiana diventino espressione di una vera cittadinanza responsabile e di comunanza, fattori principali per generare solidarietà. Vogliamo pensare a Luigi come l'uccello del cielo, a cui Dio provvede a dar da mangiare, in volo sopra i gigli del campo descritti nel Vangelo di Luca, finalmente a casa affidato alla benevolenza e alla bontà di Dio, pronto a spronarci a lavorare su noi stessi riconoscendo che per le cose basilari c'è una forza superiore che se ne occupa per noi. Tutto il resto è in aggiunta. (Com)

### L'UNAIE si unisce al cordoglio

Con profonda tristezza la presidenza dell'UNAIE e le associazioni ad essa aderenti si uniscono al dolore della famiglia Zanolli e delle ACLI Svizzera per la scomparsa del caro e indimenticabile Luigi. Un altro esponente storico dell'associazionismo italiano in Svizzera ci ha lasciato per sempre e non sarà facile colmare il vuoto. Luigi ha messo al servizio della comunità italiana, per tanti anni, le sue grandi capacità di motivatore e organizzatore per la promozione culturale dei nostri connazionali, ma anche per la difesa dei loro diritti fondamentali. Battaglie che hanno visto Zanolli lottare sempre in prima fila, soprattutto quando era in gioco la difesa dei più deboli. Dotato di grande personalità e di quella passione politica e sociale che accende il fuoco dell'impegno, Zanolli è stato per vari anni Presidente delle ACLI della Svizzera alle quali ha dedicato energie preziosissime, soprattutto a cavallo degli anni 80-90 che avevano fatto registrare una terribile crisi dell'associazione dei cristiani nella Confederazione elvetica. Il senso della sua solidarietà che non conosceva confini era molto apprezzato da tutte le ACLI nel mondo, che lo avevano eletto Vice Presidente della FAI. Generoso e altruista come pochi, aveva assunto la direzione de "Il Dialogo", il giornale bimestrale delle ACLI Svizzera, e dall'alto della sua vastissima cultura aveva contribuito decisamente al suo qualificato decollo e successo. Come UNAIE siamo vicini alla Famiglia Bellunese di Locarno di cui Luigi Zanolli era presidente e che ora si vede privata di un suo impareggiabile pilastro. (Presidenza UNAIE)

## Commemorazione 2 novembre a Bienne

Come ogni anno la commemorazione dei defunti viene organizzata dalla Associazione degli Alpini di Bienne presieduta dall'Alpino Luciano Turla. Si rende omaggio non unicamente agli alpini e caduti nelle guerre, ma anche a tutti coloro i quali hanno perso la vita sul lavoro e per incidenti vari. Una splendida giornata autunnale ha favorito anche una rispettabile presenza di cittadini italiani e famigliari. La gloriosa banda musicale di Bienne "La Concordia" presieduta dal maestro Celestino Quaranta ha aperto con l'inno di Mameli e altri famosi pezzi musicali, chiudendo con "Il silenzio". Don Antonio ha pregato con i fedeli senza trascurare di benedire il monumento ai caduti della guerra 1915-1918. Dario Marioli è intervenuto sottolineando una frase di Papa Francesco: "Fratelli e sorelle stiamo devastando la terra, creando scarti, dimenticati, bimbi affamati, anziani abbandonati, popolazioni intere esodate. Ebbene ha sottolineato Marioli, se pensiamo che giornalmente ben 26.000 bambini muoiono di fame, 3 milioni per malnutrizione, ci dobbiamo rendere conto della gravità del fenomeno. Un appello ai governi che permettono tale genocidio e un invito caloroso a sostenere finanziariamente le associazioni che si dedicano ai problemi dell'infanzia.

(Associazione Alpini Bienne)



## APPUNTAMENTI

### BERNA

#### Manifestazione in sostegno del Centro Familiare Emigrati

Sabato 22 novembre, ore 18.00, presso la Missione Cattolica Italiana di Berna, Bovetstr. 1 avrà luogo una manifestazione in sostegno del Centro Familiare Emigrati di Berna. La Bambini proibiti. Marina Frigerio: Narrazione. Luigi Fossati e Umberto Castra: Musica. Le nostre storie come esercizio di memoria. Le nostre storie come strumento di riflessione sulla realtà attuale. Bambini proibiti. Marina Frigerio racconta nel suo libro alcune storie di figli di lavoratori stagionali italiani in Svizzera. Luigi Fossati e Umberto Castra accompagnano tale narrazione con brani musicali. Ingresso: 20 fr. a sottoscrizione del Centro Familiare di Berna. Previdita: Centro familiare tel. 031 381 31 06, Seftigenstr. 41, 3007 Bern

### ZURIGO

#### Incontro con la scrittrice Elena Rondi-Gay Des Combes

«Quando la scrittura fotografa le percezioni»: incontro con la scrittrice Elena Rondi-Gay Des Combes. In un mondo dominato dall'immagine, sia sociale che fotografica, quanto ci può ingannare il nostro occhio? In «Dissolvenza» l'autrice indaga con ironia sulla soggettività delle percezioni, attraverso un incrocio di storie, fra cui lo sguardo interiore di una ragazza cieca si rivela vincente. Data: Giovedì, 13 novembre 2014. Luogo: Universität Zürich, Romantisches Seminar, Zürichbergstr. 8, Zürich. Orario: 18:00. Aula: D 31. Organizzano: Cattedra di Letteratura italiana dell'Università di Zurigo - Pro Ticino Zurigo.

### ZURIGO

#### Manzoni, Goethe e l'Europa romantica

Goethe si dedica alla lettura dell'opera di Manzoni ben prima della pubblicazione dei Promessi sposi. L'impressione che ne prova è che le sue idee sulla Weltliteratur abbiano finalmente trovato un modello ideale da proporre alle nuove generazioni; e la stessa impressione, all'uscita del romanzo, sarà condivisa da più di un lettore, in Francia come in Inghilterra. Le tappe di un'affermazione così rapida e incisiva lasciano ancora stupiti, e illustrano in modo esemplare alcuni dei percorsi cruciali della letteratura dell'Europa romantica. Conferenza del prof. Gianmarco Gaspari. Data: Mercoledì, 19 novembre 2014. Luogo: Universität Zurich, Hauptgebäude, Rämistrasse 71, Zürich. Orario: 18:15. Aula: K02 F-175. Enti organizzatori: Cattedra di Letteratura italiana dell'Università di Zurigo - Pro Ticino Zurigo

### ZURIGO

#### Festival canzone napoletana

Sabato 15 novembre dalle ore 18.30, presso il bocciodromo da Cono, Badenerstrasse 526 Zurigo si svolgerà il Festival della canzone napoletana. Prenotare presso Pietro Fasano tel. 044 431 08 77 oppure 079 664 1019.

### EMMENBRÜCKE (LU)

#### Conferenza

Il demonio: simbolo del male o realtà personale? L'esorcismo come pratica di liberazione. È il tema della Conferenza che si terrà domenica 16 novembre 2014 15.00-18.00 presso Centro Papa Giovanni, Seetalstrasse 16, Emmenbrücke (LU). L'idea di possessione malefica e la pratica dell'esorcismo sono molto antiche e diffuse. Il Nuovo Testamento annovera tra i miracoli di Gesù Cristo la liberazione di alcuni indemoniati. Per questo motivo e per la tradizione ininterrotta, la possessione diabolica fa parte del credo del Cristianesimo. L'esorcismo, come pratica di liberazione dal demonio, è stata ed è ancora una pratica riconosciuta e promossa dalla Chiesa cattolica, dalla Chiesa Ortodossa e da varie Chiese Protestanti. L'ingresso alla conferenza è gratuito! Organizzazione a cura dell'UNITRE di Lucerna, l'Università popolare di lingua italiana. www.unitre-universitas.ch Gianni Sini è sacerdote esorcista della diocesi di Tempio-Ampurias. Opera ad Olbia nella parrocchia di Nostra Signora de La Sallette. Ha iniziato a interessarsi dei primi casi di possessione alla fine degli anni '80, sotto l'episcopato di monsignor Pietro Meloni. Ha continuato poi in quest'opera durante il mandato di Paolo Atzei (arcivescovo di Sassari) e con monsignor Sanguinetti, vescovo di Tempio. Ha scritto: "Il signore della malvagità - Viaggio nell'inferno sulla terra" (2014); "Che diavolo sei? - Un esorcista e un demonologo a confronto" (2013); "Quando parlo con il diavolo" (2012).

## Rinnovo Comites: elezioni rimandate al 17 aprile 2015

La decisione è arrivata nella tarda serata di lunedì, al termine della riunione del Consiglio dei Ministri. Le elezioni per il rinnovo dei Comites, inizialmente previste per il 19 dicembre 2014, sono state rimandate al 17 aprile 2015.

La decisione - che mette fine alle tante polemiche dovute ai tempi ristretti per la presentazione delle liste e per l'iscrizione nell'elenco degli elettori - è arrivata grazie alla sensibilità del ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni, che si è fatto interprete delle preoccupazioni espresse dal Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero del Senato. Così ieri Gentiloni ha portato in Consiglio dei Ministri un provvedimento, poi approvato dai colleghi di governo, che posticipa la data di voto per l'elezione dei componenti dei Comitati degli italiani all'estero. Un provvedimento, si legge in una nota di Palazzo Chigi, "che si è reso necessario per favorire una maggiore affluenza al voto, visto che la nuova procedura di registrazione introdotta per la prima volta richiede tempi ulteriori per raccogliere una più vasta partecipazione". "La decisione del ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni, di rinviare al 17 aprile 2015 le elezioni per il rinnovo dei Comites è una bellissima notizia per la democrazia e per le comunità italiane all'estero". È quanto scrive in una nota Francesco Giacobbe, senatore del Partito democratico eletto nella Circoscrizione estero. (aise)

### BASILEA, Conferenza

Venerdì 14 novembre alle ore 18.15 presso l'Università di Basilea (Petersplatz 1) aula 119 avrà luogo la conferenza sul tema: "Una molteplicità di caratteri. L'influenza dell'editoria e della letteratura sul processo di unificazione europea". Relatore Silvio Mingano, scrittore, ministro plenipotenziario, già console d'Italia in Basilea. Organizzano Unitre Basilea e Fopras. Manifestazione nell'ambito della 14a settimana della lingua italiana sul tema: Scrivere la nuova Europa: editoria italiana, autori e lettori.



## La rubrica della Previdenza Sociale

a cura del Patronato INAS-CISL

**Coordinamento Inas Cisl Svizzera**  
Roberto Crugnola  
Feldstrasse 130  
8004 Zurigo  
Telefono 044 241 38 64

**Ufficio Stampa Inas Cisl Svizzera**  
Valeria Angrisani  
Rue Centrale 12, 1001 Losanna  
Telefono 021 320 01 11

# Con i tagli ai Patronati è a rischio il 70% del personale

ROMA - I tagli alle risorse dei Patronati, messi nero su bianco nella legge di Stabilità, sono un attacco diretto contro i cittadini. Se venissero confermati, questi istituti, che difendono e promuovono i diritti previdenziali e socio-assistenziali, non potrebbero più garantire i servizi finora offerti. Inoltre il numero di coloro che rischiano di perdere il lavoro si attesta attorno al 70% degli organici complessivi dei vari patronati, ovvero migliaia e migliaia di persone. Una scelta scellerata che metterà in ginocchio la rete di solidarietà dei Patronati che rimangono l'unico welfare gratuito a favore dei disoccupati, dei pensionati, dei lavoratori, dei cittadini stranieri e degli italiani all'estero. Tutti loro si troveranno a pagare per un servizio oggi gratuito, con il rischio di dover rinunciare alle tutele previdenziali e assistenziali cui hanno diritto.

L'uguaglianza di accesso ai diritti sarà cancellata. Il taglio di 150 milioni di euro al fondo patronati e la riduzione del 35% dell'aliquota previdenziale destinata ad alimentarlo non costituiscono un risparmio per nessuno. Lo 0,226% dei contributi sociali versati da circa 21 milioni di lavoratori oggi assicura a oltre 50 milioni di persone la possibilità di usufruire dei servizi gratuiti dei patronati. Per svolgere lo stesso lavoro, la Pubblica Amministrazione dovrebbe aprire e gestire circa 6.000 nuovi uffici permanenti e aumentare gli organici di oltre 5.000 persone. Il costo complessivo per la Pubblica Amministrazione (INPS, INAIL e Ministero dell'Interno) sarebbe di 657 milioni di euro. Per contrastare questa misura che minerebbe seriamente la tenuta del sistema di welfare del nostro Paese, i patronati d'Italia - Acli, Inas, Inca e Ital - hanno avviato una mobilitazione sia a livello nazionale che locale, per sensibilizzare l'opinione pubblica e far comprendere al Governo e al Parlamento l'importanza di modificare immediatamente la proposta contenuta nella legge di stabilità.

Dal 29 ottobre è partita la petizione "No ai tagli ai patronati" per raccogliere le firme dei cittadini e delle cittadine in tutte le sedi dei Patronati, per chiedere al governo modifiche sostanziali della norma. Nel mese di novembre, Acli, Inas, Inca e Ital promuoveranno la giornata nazionale della tutela, con manifestazioni territoriali per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi conseguenti alla consistente riduzione delle risorse destinate alla tutela dei lavoratori, delle lavoratrici, dei pensionati, dei disoccupati, dei cittadini stranieri, degli italiani all'estero e delle famiglie. Inoltre, saranno organizzati in Italia presidi territoriali davanti

alle sedi dell'Inps, dell'Inail e delle Prefetture che accompagneranno la discussione parlamentare sulla legge di Stabilità.

**Patronati d'Italia  
ACLI INAS INCA ITAL**

### LETTERA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIORGIO NAPOLITANO

I patronati hanno scritto una lettera al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per sottoporli le gravi conseguenze dei tagli prospettati dalla legge di stabilità. L'intero sistema sarebbe ridotto al collasso, con la scomparsa della tutela gratuita per i cittadini e di 9.000 posti di lavoro per gli operatori di patronato.

"Illustrissimo Signor Presidente, ci permettiamo di interpellarla per sottoporre alla Sua attenzione l'enorme danno che deriverebbe da quanto previsto dall'articolo 26 comma 10 della Legge di stabilità. Quanto prospettato danneggia in maniera irreparabile l'attività di tutela svolta dai patronati, attività che Lei stesso ha dimostrato di apprezzare concedendo l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica all'evento di celebrazione del decennale della legge n.152/2001, che regola il nostro lavoro. Cento anni di impegno solidale in Italia e all'estero rischiano di essere azzerati in un attimo.

In particolare la norma risulta viziata da pesanti limiti di costituzionalità e rischia di portare al licenziamento di un numero di operatori di patronato che potrebbe aggirarsi attorno a 4000-5000 persone, oltre a precludere ai cittadini la possibilità di ottenere assistenza gratuita per far valere i propri diritti previdenziali e socio-assistenziali, nell'erogazione di tutte le prestazioni pensionistiche ed infortunistiche. Non vi è dubbio, infatti, che questa norma, trattenendo i fondi al bilancio dello Stato, si traduce in un vero e proprio prelievo fiscale a carico dei lavoratori che hanno versato contributi.

Una quota di quest'ultima, infatti, non verrebbe più destinata alle specifiche finalità previdenziali ma, al pari delle entrate tributarie, a finanziare lo Stato nella sua generalità o, come in questo caso, dirottata per soggetti che nulla hanno a che fare con il sistema previdenziale.

Inoltre, dal confronto tra l'entità dei tagli proposti ed i livelli minimi di servizio, richiesti dalla legge, emerge la completa irragionevolezza della norma. Infatti, il taglio lineare del finanziamento non è possibile ad invarianza di attività offerte, a maggior ragione in presenza di una richiesta di ampliamento della copertura territoriale del servizio, parte di un processo di riforma avviato dalla legge n.228/2012 in discussione al Mini-



stero del Lavoro. Né la copertura di tale attività può essere affidata a privati o richiesta a pagamento (sentenza Corte Costituzionale n. 42/2000). La messa in discussione del ruolo e delle funzioni del patronato, attraverso la riduzione delle risorse, costituisce il cuore di tale sentenza, in cui la Corte ha già stabilito che un intervento simile viola l'articolo 38 della Costituzione. Illuminanti, a tale riguardo, sono le riflessioni del professor Giuliano Amato, sulla legittimità dei tagli ai patronati nel suo parere "pro veritate", consegnato al Governo Monti.

*Il Presidente del Ce.Pa, Fabrizio Benvignati; il Presidente del Copa Alfonso Luzzi; il Presidente Copas, Leonardo Maiolica*

**SOTTOSCRIVI LA PETIZIONE CONTRO I TAGLI AI PATRONATI!  
INVITIAMO I CONNAZIONALI AD ADERIRE NUMEROSI ALL'INIZIATIVA NON PERDERE L'ASSISTENZA "GRATUITA" AI TUOI DIRITTI CHE VUOLE ESSERE NEGATA.  
RECATI PRESSO I NOSTRI UFFICI INAS SVIZZERA PER FIRMARE LA PETIZIONE!**

È possibile aderire alla petizione anche firmando on-line sul sito [www.inas.it](http://www.inas.it)!

**La Petizione NO tagli ai Patronati**  
A: Matteo Renzi, Presidente del Consiglio dei Ministri; Giuliano Polletti, Ministro del Lavoro; Pier Carlo Padoan, Ministro dell'Economia;

*Angelino Alfano, Ministro degli Interni; Paolo Gentiloni, Ministro degli Esteri; P. C. Tiziano Treu, Commissario INPS; Massimo De Felice, Presidente dell'INAIL.*

Il Governo taglia le risorse per i Patronati con gravi conseguenze sulla tutela dei diritti dei cittadini. Un taglio di 150 milioni di euro con la riduzione dell'aliquota allo 0,148% sul monte contributi dei lavoratori dipendenti, a fronte di un servizio che ogni anno fa risparmiare alla Pubblica Amministrazione 657 milioni di euro.

Lo Stato sarà in grado di garantire gli stessi livelli di assistenza e servizi offerti dai Patronati alla collettività?

Con la legge di stabilità proposta dal Governo, si vuole fare cassa con i contributi sociali, mettendo le mani sui soldi dei lavoratori. Questa proposta è inaccettabile! A causa della riduzione dei fondi, i Patronati non potranno più garantire un servizio gratuito. L'uguaglianza d'accesso ai diritti sarà cancellata. È una grave mancanza di attenzione al Paese reale. La politica dovrebbe tagliare gli sprechi, non ridurre i diritti dei cittadini.

I CITTADINI chiedono al Governo una revisione del taglio, al fine di salvaguardare il servizio di pubblica utilità offerto dai Patronati, come affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 42/2000 e previsto dalla legge 152/2001. Difendi il tuo Patronato! Aiutaci a diffondere questa petizione!

Il comitato Arte & Cultura di Binningen e Il Gruppo Teatrale "Primo Sole" presentano

### NON È VERO... MA CI CREDO

Commedia in tre atti scritta da Peppino De Filippo (1942)

**Sabato 29 Novembre, ore 19.30 e Domenica 30 Novembre, Ore 16.30**

**Presso Kronenmattsaal di Binningen**

Regia Cosimo Venneri  
Relazioni pubbliche Franco Benfatto.  
Liesbergerstr. 23, 4053 Basilea. Tel. 0613315927. Cell. 0796665491.  
[benfatto@gmail.com](mailto:benfatto@gmail.com)

## patronato inas-cisl

istituto nazionale assistenza sociale

orario al pubblico:  
lunedì-venerdì  
9-12 e 14.30-17.30  
[www.inas.ch](http://www.inas.ch)

*Amici italiani, da oltre cinquant'anni il Patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.*

*INAS in tutti i continenti e sull'intero territorio nazionale ha strutture ed operatori al vostro servizio.*

*INAS una perfetta competenza per ogni problema concernente: pensioni, accordi di sicurezza sociale, legislazione locale*

### Coordinamento nazionale

Zurigo - 8004

Feldstrasse 130

044 241 38 64

### Sedi inas

Berna - 3001  
Coira - 7002  
Losanna - 1001  
Lucerna - 6005  
Sion - 1950  
Zurigo - 8004  
Bellinzona - 6500  
Chiasso - 6830  
Locarno - 6600  
Mendrisio - 6850  
Lamone - 6814  
Pfäffikon - 8808

Waisenhausplatz 28  
c/o Syna Steinbockstr. 12  
Rue Centrale 12  
c/o Syna, Obergrundstr. 109  
Av. de la Gare 5  
Feldstrasse 130  
c/o OCST, Piazza G. Buffi 4  
Via Bossi 12  
c/o OCST, Via Lavazzari 2  
c/o OCST, via G. Lanz 25  
località Ostarietta - Via Cantonale Schindellegistrasse 1

031 381 09 45  
081 257 11 23  
021 320 01 11  
041 310 30 04  
027 323 15 50  
044 241 38 64  
091 821 41 51  
091 646 07 01  
091 751 30 52  
091 646 07 01  
091 966 00 63  
055-410 46 35

## APPUNTAMENTI

### DIETIKON

#### Iscrizione elezioni Comites

La Colonia Libera Italiana di Dietikon informa che ogni giovedì, dalle ore 20.00 alle ore 21.00, alla Urdorferstr. 32, Dietikon, vicino alla Chiesa di St. Josef, si ricevono i connazionali per la compilazione gratuita, entro il 19 novembre, della domanda di iscrizione nell'elenco elettorale per le elezioni del Comites. Dati i tempi molto stretti, è necessario compiere la trascrizione al più presto portando nella nostra sede un documento di riconoscimento. Per l'invio al consolato di detto modulo provvede la CLI. La legge ha introdotto l'obbligo di registrarsi nell'apposito elenco per poter partecipare al voto per corrispondenza fissato al 19 dicembre 2014. Ricordiamo che i Comites sono importanti strumenti di rappresentanza popolare degli interessi degli emigrati di fronte alle Autorità. Votare per scegliere i candidati chiamati a comporre questi organismi, è un diritto-dovere da non trascurare».

### DANTE ALIGHIERI ZURIGO

#### Esami PLIDA autunno 2014

La Società e la Scuola Dante Alighieri di Zurigo comunicano che gli esami PLIDA si terranno a Zurigo mercoledì 19 novembre (A1-A2-B1: scadenza iscrizione 11 novembre) e giovedì 20 novembre (B2, C1, C2: scadenza iscrizione 11 novembre)

Con gli esami di certificazione PLIDA i candidati ottengono un diploma che attesta la loro conoscenza della lingua italiana, diploma che serve per la scuola e per il mondo del lavoro in Svizzera, in Italia e dovunque è richiesta la certificazione della lingua. I livelli del PLIDA vanno da A1 a C2 in progressione di difficoltà, e corrispondono ai livelli di competenza linguistica previsti dal Quadro comune europeo di riferimento del Consiglio d'Europa. La Scuola Dante Alighieri di Zurigo è il solo Centro Certificatore autorizzato dalla Sede Centrale della Dante di Roma a organizzare gli esami in città: la lunga esperienza nella certificazione, il gruppo altamente qualificato di esaminatori, la serietà e l'uso degli strumenti tecnologici più avanzati garantiscono trasparenza e professionalità per coloro che vogliono fare l'esame PLIDA. Per iscriversi e per maggiori informazioni visitare il sito <http://www.dantealighieri.ch> o chiamare il numero 044 586 54 42. Società e Scuola Dante Alighieri, Postfach 357, 8044 Zurigo. tel. 044 5865442.

### ZURIGO

#### Cineforum

Romanisches Seminar - Lettorato di Italianoin collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo e l'Associazione Dante Alighieri di Zurigo. Università di Zurigo: aula SOC-1-106 Rämistrasse 69. Il martedì nei giorni indicati sotto. Inizio proiezioni: ore 18:15. **25.11** Scialla (2011) regia di Francesco Bruni, con Fabrizio Bentivoglio e Filippo Scicchitano. **2.12** Marrakech Express (1989) regia di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio e Giuseppe Cederna. **9.12** Ciliegine (2012) regia di Laura Morante, con Laura Morante e Pascal Elbé.

### ZURIGO

#### Conferenza

Mercoledì, 12 Novembre 2014, alle ore 18, presso l'Università di Zurigo, Rämistrasse 71, Zurigo, Aula KOL-F-117 avrà luogo una conferenza di Vito Mancuso, teologo laico, sul tema: Verso una Filosofia dell'Amore. Organizza l'ASRI (Associazione Svizzera per i Rapporti con l'Italia)

### BASILEA

#### Celebrazione Unità d'Italia

Celebrazione del 66° Anniversario dell'Unità d'Italia. Domenica, 16 novembre 2014 alle ore 10:00 celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa Parrocchiale San Pio X (Rümelinbachweg 14, Basilea); ore 11:30 deposizione della Corona sul Monumento ai Caduti nella sede del Consolato d'Italia Schaffhauserstrasse 5, Basilea. Interverrà il Console d'Italia a Basilea Maria Pia Calisti.

### UNITRE BASILEA

#### Inizia l'Anno Accademico

Inaugurazione dell'Anno Accademico 2014/2015, UNITRE di Basilea, Università delle Tre Età, Università Popolare di Lingua Italiana, Sabato 15 Novembre 2014, ore 17:00 all'Università, Petersplatz 1, di Basilea.



# INSIEME AI SACERDOTI, INSIEME AI PIÙ DEBOLI.

I sacerdoti diocesani saranno lì, dove il Vangelo ha detto di essere. Tra gli ultimi degli ultimi. Avranno gli occhi, il cuore e le braccia aperte. Il tuo aiuto li spingerà a non arrendersi, ad andare avanti, insieme.  
**Conto corrente postale n.57803009 - [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)**

 Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://facebook.com/insiemeaisacerdoti)



**INSIEME**  
AI SACERDOTI

RAPPORTO ACS Una fotografia impietosa dei 196 Paesi analizzati

# Un preoccupante disprezzo per la libertà religiosa

di Maria Chiara Biagioni / Sir

Non cessano nel mondo le persecuzioni e le violenze a causa della fede. Anzi la situazione sta peggiorando, il rispetto della libertà religiosa continua a diminuire e i cristiani si confermano ancora una volta il gruppo religioso maggiormente perseguitato. E' una fotografia a tinte fosche quella scattata dal Comitato di redazione del Rapporto sulla Libertà Religiosa nel Mondo della Fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre. Un lavoro che ha coinvolto 20 specialisti di tutto il mondo ed è stato presentato oggi a Roma. Il Rapporto ha analizzato in 196 Paesi le violazioni subite dai fedeli di ogni credo e non solo dai cristiani. E' emerso, purtroppo, che nel periodo compreso tra l'ottobre 2012 e il giugno 2014, dei 196 Paesi analizzati, in ben 116 si registra un preoccupante disprezzo per la libertà religiosa, ovvero quasi il 60%. Ma non è tutto. La situazione va peggiorando: nel giro di due anni, il Rapporto evidenzia condizioni di peggioramento in 55 Paesi, cioè nel 28% dei Paesi analizzati. In pratica - ha sottolineato il presidente del Comitato di redazione, Peter Sefton-Williams - solo in 6 Paesi si è registrato un lieve miglioramento della situazione.

Nella "mappa" geografica disegnata dall'Acs, 81 dei 196 paesi del mondo (41%) vengono identificati come luoghi in cui la libertà religiosa è compromessa o è in declino. Per un totale di 35 paesi (18%) sono state rilevate istanze "preoccupanti" mentre 20 sono i Paesi identificati come luoghi di "elevato" grado di violazione della libertà religiosa, dove cioè la libertà religiosa non esiste. In 14 di questi Paesi, la persecuzione è a sfondo re-



ligioso ed è legata all'estremismo islamico (Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Iran, Iraq, Libia, Maldive, Nigeria, Pakistan, Repubblica Centrafricana, Siria, Somalia, Sudan e Yemen). Negli altri 6 Paesi, la persecuzione religiosa è perpetrata da regimi autoritari (Azerbaijan, Myanmar, Cina, Corea del Nord, Eritrea e Uzbekistan). Nel delineare alcune vie di risoluzione del problema, Sefton-Williams ha chiamato in causa il ruolo delle comunità religiose stesse. In questo senso sono da apprezzare iniziative come quella presa recentemente dai 122 saggi musulmani che hanno rivolto al leader dell'Isis una lunga lettera per dichiarare che quanto lo Stato islamico sta facendo

in Medio Oriente è contrario ai precetti di un Islam autentico. Alla presentazione del Rapporto, ha preso la parola Pascale Warda, fondatrice della Società irachena per i diritti umani e già ministro per le politiche migratorie. La sua è stata una testimonianza drammatica sui "tempi oscuri" che sta vivendo il popolo iracheno tra persecuzioni dei cristiani, distruzione delle chiese e villaggi rasi al suolo. "La situazione a Baghdad è drammatica - ha detto - abbiamo bisogno di aiuto soprattutto ora con l'arrivo dell'inverno e i cristiani hanno bisogno di tutela da parte della comunità internazionale". Anche dal Rapporto dell'Acs, il Medio Oriente viene fotografato così, tra l'affermazione dello Stato islamico (Isis) e il crescente fenomeno delle migrazioni di massa.

Ma la libertà religiosa è minacciata anche in Europa occidentale. A presentare il quadro europeo è Martin Kugler, membro dell'Osservatorio sull'intolleranza e la discriminazione contro i cristiani in Europa. Nel corso degli ultimi 7 anni, l'Osservatorio che ha sede a Vienna, ha documentato più di 1.300 casi di intolleranza, catalogandoli come crimini per odio, crescente vandalismo, generalizzazioni negative, esclusioni e restrizioni legali. In un'indagine del 2013, è emerso anche che in Europa ci sono almeno 41 leggi che colpiscono sfavorevolmente i cristiani nei campi soprattutto della professione e della educazione alla sessualità. A fronte della situazione però, l'Osservatorio ha registrato anche una "scarsa reazione" del mondo della politica.

INTERVISTA A colloquio con Gianfranco Svideroschi

## L'esemplarità evangelica di Papa Paolo VI

di Raffaele Iaria

Paolo VI è stato un pontefice che ha avuto un ruolo centrale per il Concilio Vaticano II che ha concluso dopo la morte di Giovanni XXIII. Ma anche un papa che ha avuto un ruolo decisivo nel confronto con l'umanesimo laico.

Ne è convinto un testimone del pontificato di questo pontefice: Gianfranco Svideroschi che da sessant'anni segue le vicende del mondo religioso e Vaticano. Ha seguito ben sette pontefici. È stato vice direttore dell'Osservatore Romano. Ha collaborato con Giovanni Paolo II alla stesura del volume "Dono e Mistero". E lo fa in un volume "Un Papa 'sconosciuto'?", edito dalla Tau.

Ma perché è beato Paolo VI?

"La Chiesa - ci dice in questa intervista Svideroschi - riconosce l'esemplarità evangelica di quest'uomo. Esemplarità evangelica nel senso che è stato un grande papa, apparentemente considerato un papa politico. Ma Montini è stato un uomo di Dio. Un uomo che aveva il senso della contemplazione. Un papa che amava l'uomo. Il primo papa veramente moderno, nel senso che è stato sulla lunghezza d'onda dei temi più attuali e contemporanei del suo tempo. All'interno della Chiesa ha favorito quel risanare, come chiedeva il Concilio Vaticano II, quel grande divorzio che vi era stato nei tempi passati tra la fede e

la vita". Per Svideroschi Paolo VI ha "sanato il distacco tra la chiesa e il mondo contemporaneo. Primo papa che ha avuto il coraggio di dire che non esiste contrapposizione tra il Vangelo e il mondo e la cultura contemporanea. Paolo VI oggi, per volontà di papa Francesco, è beato perché è stato un uomo che ha predicato il Vangelo, proclamato con sofferenza ai limiti del martirio. E' stato, infatti, il papa più umiliato, più offeso, più attaccato. Eppure è riuscito a difendere la verità di Dio e la verità sull'uomo".

Nel libro lei parla di papa sconosciuto. Perché?

"Paolo VI è 'sconosciuto' per vari motivi. Motivi oggettivi, reali. Il suo pontificato si è snodato attraverso una stagione di grandi conflitti e di grandi contraddizioni: gli uni e le altre dentro e fuori la Chiesa cattolica, la Chiesa appena uscita dal Concilio Vaticano II". E poi "oscurato" dagli eventi immediatamente successivi: "la morte improvvisa del successore Giovanni Paolo I dopo appena 33 giorni di pontificato. Non era mai successo: un papa regnante solo il tempo di un sorriso, il sorriso di papa Luciani. E poi l'elezione, dopo quasi mezzo secolo, di un papa straniero, il polacco Giovanni Paolo II e il suo lungo governo della Chiesa. Un papa che ha portato molte novità nella Chiesa molti dei quali iniziati proprio da Paolo VI. Novità che hanno però oscurato proprio la fi-

gura di Montini". E ancora, secondo Svideroschi, la "reazione negativa di un certo mondo laico nei confronti di Paolo VI. Il papa che più di ogni altro prima si era aperto al mondo laico e moderno, il papa che ha avuto il coraggio di chiedere agli artisti perdono per quanto la chiesa si era opposta alle novità dell'arte, non è stato capito o, volutamente, questo mondo laico non ha voluto capirlo perché aveva paura di compiere un esame di coscienza di fronte alle domande che bene o male questa papa chiedeva". La beatificazione di Paolo VI arriva, quindi, "non solo come riconoscimento della esemplarità evangelica di quest'uomo di Dio, che aveva conservato dentro lo stupore del contemplativo" ma "per farci comprendere il senso dell'eredità che Paolo VI ha lasciato. A rileggere anche rapidamente il suo pontificato, si vedrà come abbia aperto un po' tutti i cammini che la Chiesa cattolica ha poi cominciato a percorrere...".

Quanto Paolo VI c'è nei pontificati successivi?

"Tutto quello che è avvenuto nei pontificati successivi a quello di Paolo VI è partito proprio dall'iniziativa di questo papa. Montini è stato il primo papa che è salito su un aereo, il papa che ha fatto entrare la chiesa nel dialogo ecumenico... Il papa dei grandi gesti come offrire la Tiara per i poveri. Il papa che arriva fino all'Onu per gridare il suo



appello a scrivere la parola fine su ogni guerra. Dopo di lui Papa Luciani ha saputo esemplificare in massimo grado, quell'atteggiamento evangelico che Montini voleva portare. L'intero pontificato di Giovanni Paolo II è stato un pontificato sintonizzato su quello di Paolo VI. Karol Wojtyła, seguendo l'esempio di Papa Montini ha dato un grande impulso alla predicazione attraverso i viaggi. Paolo VI si era limitato a pochi viaggi mentre Giovanni Paolo II è stato un grande viaggiatore per portare in tutto il mondo l'esempio del Concilio Vaticano II. Un feeling naturale quello avuto con papa Montini da Benedetto XVI con l'apertura al mondo della scienza e al riconoscimento ad una sana laicità. E ancora Papa Francesco che ha citato spesso il beato Paolo VI, papa della sua formazione. Basti leggere poi l'Esortazione 'Evangelii Gaudium' nella quale si evince l'idea dio chiesa che ha Francesco". Tutto questo per dire come questa beatificazione è solo "il riconoscimento" ad un papa ma al "ruolo che ha avuto nella storia della Chiesa".

LA PAROLA

## UN DONO CHE VA SPESO

Mt 25,14-30

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo. Il padrone gli rispose: Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

Il talento non era una moneta, ma solo una unità di conto. Non si poteva coniare una moneta di quasi 27 chilogrammi! Indicava, in ogni caso, un valore molto grande, come enorme è il tesoro lasciati da Gesù. A chi più, a chi meno, nessuno escluso: popoli, culture, terre, religioni. Quello che importa è che il servo corra "subito ad impiegarlo" perché il talento ha in se stesso potenza ed efficacia. Il talento è il Vangelo, il Signore del Vangelo. Il talento è l'amore di Dio, è Dio stesso che ci ama e ci fa capaci di amore, la sola potenza in grado di salvare questo mondo. Se il talento è l'amore, il male è nascondere, oscurarlo, sottrarlo allo scambio. L'immagine dei talenti indica una vita impegnata a moltiplicare il dono che ci viene consegnato. Proprio questa consegna richiama la piena responsabilità che ognuno ha del dono ricevuto allo scopo di entrare nel Regno di Dio. Il Regno dei cieli è un tesoro che Dio ha messo nelle nostre mani; il nostro rapporto con Lui è il rovescio del timore servile che cerca rifugio contro Dio stesso in una sterile osservanza dei suoi comandamenti. Il dono dei talenti che Dio ci ha dato è un atto di fiducia nelle nostre capacità e nella nostra volontà. Senza mai arrendersi, sull'esempio del Signore che è capace persino di mietere dove non aveva seminato e raccogliere dove non aveva sparso: Dio sa trarre il bene anche dal male e vuole che i suoi servi siano come lui. Il premio, espresso nel raddoppio dei talenti e nella partecipazione alla gioia del Signore, richiama la comunione di vita con Cristo. La pena è l'esclusione da questa intimità. Fuori dalla sala delle nozze c'è la condanna all'oscurità, al freddo, al pianto. La paura è il contrario della fede come la pigrizia lo è dell'impegno. Anche l'immagine di Dio è deformata dalla paura che paralizzava l'iniziativa dell'uomo e gli impedisce di darsi da fare, nel presente, con costanza e buona volontà, sapendo anche ricominciare dopo gli errori e i fallimenti. La vita non ci è stata donata per non fare del male, ma per fare il bene.

LUCERNA Convegno organizzato dai Bergamaschi nel Mondo

# Gemellaggio artistico Bruxelles-Bergamo-Lucerna

**LUCERNA** - Con l'obiettivo di stimolare flussi di interesse culturale in ambito europeo, il Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo ha dato vita ad un Gemellaggio artistico coinvolgendo le città di Bruxelles, di Clusone (Bergamo) ed ora di Lucerna appoggiandosi al locale Circolo dei Bergamaschi. Un'opportunità per promuovere il territorio bergamasco, il suo patrimonio culturale, artistico e paesaggistico offrendo fra l'altro la possibilità di farne degustare e apprezzare i prodotti tipici enogastronomici con il pranzo e la cena gastronomica a cura dell'associazione Astra degli albergatori e ristoratori della Valle Seriana bergamasca.

Nel week-end del 7, 8 e 9 novembre nella sede del Palazzo del Governo di Lucerna si è svolta la Tappa della Tournée europea su "La Danza Macabra" con la convergenza di una delegazione giunta da Bruxelles, delle delegazioni dei Circoli bergamaschi della Svizzera e di un nutrito gruppo giunto dalla cittadina clusonese alla guida del Sindaco Paolo Olini, oltre ovviamente al pubblico lucernese appassionato al tema della Danza Macabra. A fare da cornice al ciclo dei dipinti di Jacob von Wil, vanto del patrimonio artistico lucernese, nell'atrio del Palazzo rinascimentale sono stati esposti un maxi telo con la rappresentazione fotografica della Danza Macabra clusonese, il plastico della riproduzione minuziosa e fedele dell'area urbana che ne vanta la sede, con la Basilica e l'Oratorio dei Disciplini e i due trittici realizzati dall'artista brussellese Michèle Grosjean, quale interpretazione iconografica moderna. Venerdì le delegazioni brussellese e clusonese sono state ricevute nel Palazzo delle Corporazioni di Lucerna e dopo aver assistito alla cerimonia religiosa in onore della Corporazione Zafferano e aver commemorato il 400° anniversario della scomparsa dello statista di origine lombarda, Renward Cysat (Giovanni Battista Cesati), hanno avuto il privilegio di partecipare ad un banchetto conviviale nella Torre Wassertur del Ponte della Cappella (Kapellbrücke).

L'iniziativa si è svolta con il patrocinio del Governo Cantonale e della Città di Lucerna, e nella mattinata di sabato, nella Sala del Consiglio, si è tenuto un Convegno con la partecipazione dell'Assessore Cantonale alla sicurezza, signora Yvonne Schärli.

L'evoluzione delle dinamiche sociali e del loro mutamento impone un'attenzione di riguardo ai flussi migratori e alle problematiche connesse nonostante non siano più gli anni della fastosa epoca della famiglia von Wil. L'analisi di questi sviluppi (emigrazione, immigrazione, espatrio, mobilità) è un indicatore di rilevante portata per il buon governo di una società sempre più pluri/multi-culturale in divenire.

L'armonia di coesione tra le diverse e nuove comunità non può che essere la risultanza di un attento sforzo nell'aver declinato il fenomeno di interazione sociale tra la comunità di accoglienza e quella immigrata passando dal concetto di assimilazione a quello di integrazione e poi a quello di inclusione. Comunione di valori, intesa come condivisione del senso civico di una comune appartenenza, ovvero del reciproco rispetto di doveri e di diritti riconosciuti.

Nell'ambito della nuova Mobilità la classe politica dirigente è chiamata a gestire la ripercussione degli effetti in ambito sociale: sicurezza, lavoro, servizi, diritto di voto, ecc.



Delegazione brussellese e bergamasca.

E all'interno della Mobilità in senso lato, cioè quella non solo delle persone, ma anche delle idee e della creatività, trova la sua giusta collocazione la Mobilità dell'arte in sintonia con le direttive politiche della Programmazione Europea 2014-2020 focalizzata su cultura, creatività e turismo, mettendo un particolare accento sulla cultura come motore per un rilancio locale. In questa direzione la Tappa della Città di Lucerna della Tournée europea "Danza Macabra" va intesa come grande opportunità di coesione sociale valorizzando il ruolo della Comunità bergamasca nel Cantone di Lucerna e di riflesso della Comunità italiana non solo di Lucerna, ma dell'intera Svizzera, quale modello di rispettosa e rispettata integrazione per le altre comunità etniche. Ulteriore spunto di riflessione è offerto dall'indagine sociolinguistica per cui i Bergamaschi residenti a Lucerna non parlando solo l'italiano, ma anche il tedesco, rivestono così il ruolo di mediatori linguistico-culturali nei confronti delle altre comunità straniere presenti nella Città e nel Cantone.

L'interpretazione moderna brussellese di Michèle Grosjean, la rappresentazione clusonese con la Danza, il Trionfo e l'incontro dei tre vivi e dei tre morti descritta con minuziosità di dettagli dal Presidente del Circolo Culturale Bardello di Clusone, Mino Scandella; e la riflessione del dottor Heinz Horat sulle rappresentazioni lucernesi del ciclo di dipinti di Jacob von Wil nel Palazzo del Governo e su quella raffigurata sul Ponte di legno della Crusca, pongono l'accento sul tema della Morte. Tema che per l'universalità del coinvolgimento richiede una doverosa educazione e un approccio demonizzante proposto non a caso da un giovane talento artistico bergamasco, Giampiero Schiavi, con il suo dipinto dell'ironico "Fidanzamento macabro". L'attenzione dell'appassionato pubblico è stata catturata dall'intervento del prezioso e indispensabile promotore locale dell'iniziativa, Roberto Bracchi, già militare di carriera di origine italiana. Proponendo una rappresentazione iconica piramidale analoga a quella della Danza Macabra clusonese, ha lanciato una coraggiosa denuncia delle angoscianti ricadute sociali delle macro responsabilità politiche. Dopo aver frazionato in vari livelli la piramide, li ha colorati, come "Se fossi un pittore" dandone poi un contenuto di senso. Dalla base nera dell'esodo africano; al

rosso delle guerre, con il riproporsi delle pestilenze moderne dell'aids e dell'ebola; all'azzurro dell'operazione Mare Nostrum e Frontex che si confrontano con la nuova Regina della Morte: la criminalità del traffico clandestino sui gommoni nel Mediterraneo; al verde simbolo della speranza in una fase di auspicata convivenza pacifica globale; al rosso e bianco della cima piramidale rappresentazione dell'isola felice svizzera, tesoro di risaputi ingenti interessi finanziari. Un'analisi toccante che ha voluto attualizzare la finalità originale di approccio educativo al macabro delle rappresentazioni delle Danze della Morte, imponendo così un'ampia riflessione collettiva sulla caducità dell'esistenza e sull'effimera vanità in ambito sociale.

La Tappa lucernese ha innescato nuovi spunti per suggellare il rapporto di amicizia tra la comunità lucernese e quella bergamasca. L'idea è di portare il ciclo di dipinti della Danza Macabra lucernese a Clusone mentre da Clusone realizzare un plastico del rappresentativo Ponte della Cappella come omaggio alla città di Lucerna. E poi un ritrovo dei suonatori dei Corni delle Alpi proprio a Clusone nello scenario delle prealpi orobiche. Tutti spunti che hanno da subito attirato e assicurato l'interesse e la disponibilità del patron dell'Associazione degli albergatori e ristoratori Astra, Giovanni Balduzzi,

supportato dall'Assessore clusonese al Turismo Lorenzo Balduzzi.

Tra lo scambio di omaggi segnaliamo il dono delle riproduzioni di due dipinti triangolari del Ponte della Crusca fatto da Roberto Bracchi al Circolo Culturale Bardello di Clusone ed in particolare quello raffigurante la battaglia di Lepanto alla Segreteria del Circolo dei Bergamaschi di Bruxelles Silvana Scandella, in qualità di Direttore Scientifico del Centro di Ricerca e di Risorse in Didattica/Didattologia delle Lingue-Culture e delle Migrazioni-Mobilità D.L.C.M.di Onore (Bergamo).

È poi seguita la visita del centro della città particolarmente apprezzata dai partecipanti grazie alla emozionante animazione curata dal gruppo folcloristico bergamasco "Le donne dell'Era" con un'esibizione suggestiva all'interno della Chiesa dei Gesuiti.

L'esposizione si è conclusa domenica sera con la visita dell'onorevole Gianni Farina che ha mostrato apprezzamento all'iniziativa.

L'evento è stato documentato dalla televisione clusonese Antennaz 2 TV e dalla stampa locale lucernese. Prossimo appuntamento martedì 2 dicembre a Clusone dove verranno presentati i due dipinti della Danza Macabra lucernese stimolando il proseguo dell'iniziativa.

**Mauro Rota**  
Presidente del Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo

## BASILEA

### Grande esposizione di Gauguin alla Fondazione Beyeler nel 2015

(ats) Una grande mostra che riunisce cinquanta opere del pittore francese Paul Gauguin (1848-1903) sarà presentata l'anno prossimo, dall'8 febbraio al 28 giugno, alla Fondazione Beyeler di Riehen (BS). I responsabili del museo si aspettano un numero record di visitatori e non hanno esitato ad informare già oggi i media sul grande evento. Presentata come "uno dei punti forti dell'anno culturale a livello europeo", l'esposizione riunisce più di 40 dipinti e una serie di sculture provenienti dalle più prestigiose collezioni d'arte. I lavori di preparazione della mostra sono durati sei anni e il valore delle opere assicurate raggiunge i 2,5 miliardi di franchi, hanno indicato gli organizzatori. Al centro dell'esposizione ci saranno i famosi dipinti che Gauguin realizzò durante il suo soggiorno a Tahiti. Nel museo alle porte di Basilea si potranno inoltre ammirare gli autoritratti e i dipinti del periodo in cui l'artista visse in Bretagna e sculture che rievocano la cultura dei mari del Sud. Assieme a Van Gogh, Cézanne e Monet, Gauguin è considerato uno degli artisti più popolari dei nostri tempi, ha detto il direttore del museo Sam Keller. Le grandi mostre a lui dedicate sono però piuttosto rare: l'ultima allestita in Francia risale al 2004, mentre l'ultima importante retrospettiva è stata presentata nel 1988 e nel 1989 a New York, a Chicago e a Parigi. Per poter gestire il flusso di visitatori, la Fondazione Beyeler ha deciso di ottimizzare le sue infrastrutture: dai servizi di ristorazione, alle casse, ai bagni e ai guardaroba.

## RIFLESSIONI

### DIPENDENZA DAL WEB

#### Nelle piazze virtuali si gioca la sfida educativa

di Patrizia Caiffa

"Che sono dipendente da internet lo capisco da sola. Mi sveglio alle 8, e 5 minuti dopo già sono su internet. Mi scolgo all'una e mezza. Soffro di sociofobia e quando sono collegata a internet mi diverto. Però sono anche consapevole che sto 'bruciando' la mia vita davanti a questo computer". La ragazza ha 19 anni e da due anni è dipendente dal web. È solo uno dei tantissimi casi che incontrano gli esperti, in quella patologia definita oggi "Internet-patia". Secondo un'indagine dell'università di Taipei su un campione di 2.315 studenti, si è scoperto che il 15% degli adolescenti che prima non usava mai il computer dopo un anno ha sviluppato una dipendenza da internet, con stato depressivo e consumo di nicotina e alcool. È quanto emerge da un rapporto a cura dell'associazione degli spettatori cattolici Aiart - che quest'anno celebra il suo 60° di attività - sul tema della dipendenza dal web, presentato oggi a Roma, in Campidoglio. Il rapporto propone un quadro del fenomeno nei suoi aspetti psicologici, sociali ed economici. Analizza gli effetti della dipendenza e affronta il tema della prevenzione e della cura, documentando 61 casi in 34 province. Ad aprire l'incontro monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei. La Chiesa italiana, ha detto, mette in guardia dai costi e dalle insidie della rete ma invita ad "abitare queste piazze virtuali senza battaglie di retroguardia, come una vera sfida educativa".

Sul web non ci si guarda negli occhi. In Italia l'esperienza più significativa nel campo è quella dell'Ambulatorio dipendenza da internet del Policlinico Gemelli: in 5 anni ha preso in carico oltre 700 pazienti, di cui l'80% dagli 11 ai 24 anni, maschi, fruitori di chat, social network e giochi di ruolo. Alcuni sono connessi a internet anche 18 ore al giorno. "La dipendenza nasce dal fatto che sul web non c'è il rispecchiamento emotivo, non ci si guarda negli occhi per riconoscersi, non si percepiscono le emozioni, mentre i bambini hanno bisogno di essere visti e considerati", ha spiegato lo psichiatra Federico Tonioni, responsabile dell'ambulatorio: "L'impossibilità di vivere le emozioni causa il ritiro sociale, l'aggressività naturale si trasforma in rabbia e nasce il cyberbullismo, strettamente legato alla dipendenza". In realtà la dipendenza è un pericolo in agguato per tutti noi, ha avvertito: "Siamo diventati più compulsivi, costretti a rispondere a più stimoli che si sovrappongono da un multitasking che distrae".

Autorità per la privacy, "ente inutile"? Nel suo intervento mons. Galantino ha confidato anche esperienze personali con il web. "Di solito, tra il venerdì sera e il sabato mattina, posto l'omelia - ha raccontato -, dopo 5 secondi trovo 40 'Mi piace' ma sicuramente lo fanno per simpatia, nemmeno la leggono, non ne hanno il tempo. Oggi quello che postiamo è più condizionato dai 'Mi piace' che dai contenuti. Nonostante ciò, restiamo tutti alla finestra, dirimpettati gli uni degli altri, tirati per la giacca da sensazioni senza giudizio. Ma così perdiamo la narrazione". "Il nostro modo di vivere è radicalmente cambiato con le nuove tecnologie. La rete è utile ed efficace ma il prezzo che paghiamo in privacy è alto", ha affermato poi Galantino, criticando anche l'efficacia dell'Autorità per la privacy: "Non capisco a cosa servono questi enti inutili". Infine, parlando ai giornalisti, un affondo sulla comunicazione mainstream: chi scrive sui giornali che la Chiesa non paga l'Imu "evidentemente sa di mentire", perché "sa benissimo che la Chiesa la paga su tutte le realtà commerciali". "Il cardinale Bagnasco - ha ribadito il segretario generale Cei - ha detto con chiarezza (riferendosi alle autorità competenti): se voi siete a conoscenza di una realtà commerciale che non paga l'Imu denunciatala. Più di questo che dobbiamo dire?". Non demonizzare, vigilare. "Abbiamo il dovere di occuparci anche di questi temi, oltre che della televisione - ha ricordato poi Luca Borgomeo, presidente dell'Aiart -, pur sapendo che il web è molto più complesso. Dobbiamo impegnarci di più e fare un vero salto di qualità".

"Noi non abbiamo nessun atteggiamento ostile, sia chiaro - ha precisato Borgomeo -. Non vogliamo demonizzare il web, che è un formidabile strumento di sviluppo e mezzo di straordinaria importanza. Ma va giudicato l'uso che se ne fa. Obiettivo del nostro rapporto è far crescere la consapevolezza che l'uso distorto o l'abuso dei mezzi può far nascere gravi danni". Siccome il 61% delle famiglie ha accesso a internet, l'Aiart chiede di far entrare "in modo più incisivo" nei programmi scolastici la "media education". (Sir)

INTERVISTA A colloquio con Vito Mancuso, teologo e docente

# L'amore come forza cosmica, respiro complessivo del mondo

di Chiara Marcon

Vito Mancuso, è teologo italiano, docente dal 2013, di "Storia delle Dottrine Teologiche" presso l'Università degli Studi di Padova ed è stato docente di Teologia moderna e contemporanea presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano dal 2004 al 2011. Dopo il liceo classico statale a Desio (Milano), ha iniziato lo studio della teologia nel Seminario arcivescovile di Milano, dove al termine del quinquennio ha conseguito il Baccellierato, primo grado accademico in teologia, ed è stato ordinato sacerdote dal cardinale Carlo Maria Martini all'età di ventitré anni e sei mesi. A distanza di un anno ha chiesto di essere dispensato dalla vita sacerdotale e di dedicarsi solo allo studio della teologia. Dietro indicazione del cardinal Martini ha vissuto due anni a Napoli presso il teologo Bruno Forte (attuale arcivescovo di Chieti e Presidente della Commissione Episcopale per la Dottrina della Fede della Cei), sotto la cui direzione ha conseguito il secondo grado accademico, la Licenza, presso la Facoltà Teologica "San Tommaso d'Aquino". Ha proseguito lo studio della teologia, arrivando al dottorato, con una tesi dal titolo *La salvezza della storia. La filosofia di Hegel come teologia*, primo relatore Piero Coda (attuale Presidente dell'Associazione Teologica Italiana). La tesi è stata in seguito pubblicata da Piemme col titolo *Hegel teologo e l'imperdonabile assenza del Principe di questo mondo*. Conseguito il titolo a pieni voti, fin dall'inizio, i suoi scritti hanno destato notevole attenzione da parte del pubblico, in particolare *L'anima e il suo destino* (Raffaello Cortina, 2007), *Io e Dio. Una guida dei perplessi* (Garzanti, 2011), *Il principio passione. La forza che ci spinge ad amare* (Garzanti 2013), tre best-seller da oltre centomila copie con traduzioni in altre lingue e una poderosa rassegna stampa, radiofonica e televisiva. Il suo pensiero è oggetto di discussioni e polemiche per le posizioni non sempre allineate con le gerarchie ecclesiastiche, sia in campo etico sia in campo strettamente dogmatico. Dal 2009 è editorialista del quotidiano "la Repubblica". Il suo ultimo libro è *"Io Amo. Piccola filosofia dell'amore"* (Garzanti Editore, settembre 2014). Ospite dell'Asri a Zurigo, il professor Mancuso partirà proprio dal suo ultimo lavoro, per introdurre il pubblico, in una filosofia dell'amore, i temi che verranno trattati sono stati gentilmente anticipati in questa intervista.

**Professore ci può anticipare il tema della conferenza di Zurigo?**

L'argomento sarà la filosofia dell'amore. Posso anticipare, che questo costituisce il cuore del mio pensiero, perché quando noi parliamo della filosofia dell'amore, possiamo intendere l'espressione sia nel senso del genitivo soggettivo, sia nel senso del genitivo oggettivo. Il primo vuol dire che è l'amore, il soggetto, che porta a filosofare che porta a teologare, che porta ad esprimere una visione del mondo. Genitivo oggettivo vuol dire l'amore è l'oggetto, che è sotto il microscopio della mente e che appunto ne apporta il pensiero. Il mio pensiero è sempre stato una filosofia dell'amore in senso soggettivo, inteso non solo come sentimento, anche, ma non solo, amore inteso come respiro complessivo del mondo, dell'essere, meta ideale cui arrivare, tendere. Quest'amore inteso così, è sempre stato l'orizzonte del mio lavoro,



fin dalla mia tesi di dottorato fino a quindici libri che ho pubblicato. Nel mio ultimo libro, ho voluto non solo essere mosso interiormente dall'amore, l'amore è il soggetto che mi porta a filosofare ma farne anche l'oggetto del mio pensiero. Ho posto, alla questione dell'amore tre domande, cui il mio libro tenta di rispondere:

1. Che cos'è l'amore? L'amore, è una forza cosmica.
2. Come viverlo? Alla luce del principio del primato della coscienza responsabile.
3. Qual è il suo messaggio? Il messaggio che la filosofia dell'amore ci consegna, lo possiamo esprimere mediante la celebre espressione di Goethe, con cui chiude il Faust, "Leterno femminile", inteso proprio come eterna forza, aggregativa, e al tempo stesso oscura, che consente al caos originario di produrre vita, intelligenza, libertà. Se noi ci siamo, è perché esiste questa forza che opera nel profondo dell'essere, e che ha portato l'unione della materia del caos e questa forza di aggregazione che attraversa tutti i fenomeni, si chiama amore. La forza che poi porta un'esplicitazione di tipo etico, se io sono questa cosa, se tutti i viventi sono frutto di questo eterno femminile, è evidente che la vita più lo riproduce, fuori e dentro di se, più è capace di produrre armonia, più la vita è felice, questa è l'indicazione di come viverlo.

**L'amore da dove nasce?**

È una forza cosmica. Da intendersi come quella dinamica, che attraversa l'essere e che porta gli atomi ad aggregarsi alle molecole. L'amore nasce dalla tensione che attraversa tutte le cose naturalmente quando si produce nell'umano, si ha una forza, un'esplosione, un big bang, parlo dell'innamoramento, come una forza aggregativa che concerne il nostro essere corpo, il nostro essere psiche, il nostro essere spirito, il nostro essere libertà

**Amare rende forti o indebolisce?**

Entrambe le cose in prima battuta l'innamoramento è un depotenziamento, un indebolimento dell'esistenza, e non a caso la sapienza degli antichi, ci consegna l'immagine della freccia, quella di Cupido, che non è altro che una ferita, un indebolimento. Non ci sono dubbi, in ogni momento d'innamoramento c'è un indebolimento. Se tutto questo però è corrisposto, produce una forza e un'energia, un'euforia, una gioia di esistere che è la più forte, che un essere umano posso concepire e che possa avere.

Che cosa avviene sostanzialmente? Il baricentro di noi stessi, quando si ama, esce da noi, c'è un indebolimento ma se questo riesce a congiungersi ad un altro baricentro di un altro che esce da se, e riesce ad unirsi, la forza viene raddoppiata. Noi ci basiamo sulla forza dell'altro che si unisce alla nostra e che ci ritorna rafforzata, e questo è un grande momento di forza. Una persona che vive stabilmente nell'amore ha una sorta di un rifugio stabile, antiatomico, che lo protegge dalle tempeste della vita. Ma tutto questo deve sempre essere coltivato è un equilibrio fragile, va protetto, non c'è niente nel mondo che sia definito ed infinito quindi va continuamente, rinnovato alla luce dell'amore. La fragilità incombe sempre, sulla dimensione dell'amore, l'amore quando si compie è la forza più potente che c'è, è sicuramente l'amore che una madre ha per i figli, l'amore materno è il più radicale e non si conosce niente di così stabile, resistente, una forza immensa.

**Esiste un modello di amore assoluto?**

Esistono diverse forme di amore. Dipende dall'oggetto cui è rivolto l'amore...

**Tendere a un modello assoluto quando si ama, a prescindere dall'oggetto riferimento, è un errore?**

Faccio fatica a pensare a un amore assoluto senza oggetto. Secondo la relazione con quest'oggetto, si danno determinati modelli. Io non riesco a parlarne astrattamente, la cosa più semplice per un teologo sarebbe di pensare a Gesù, e dire che è il modello di amore assoluto, ma lo è per quanto concerne il suo ambito e per quanto concerne la volontà dedizione di se stesso per la sua causa, per il Padre, all'interno di questi ambiti è un modello di amori assoluti relativi a temi specifici, all'amore per Dio, all'amore per gli altri. Bisogna contestualizzare le parole e renderle aderenti alla realtà, ci sono tanti tipi di amore... ma per parlare di amore bisogna essere concreti, per non farlo poi in maniera astratta e decontestualizzata.

**Nei tempi moderni però l'amore è visto come qualcosa di astratto, di raggiungibile e sotto questo nome si giustificano azioni che con l'amore hanno poco a che fare...**

Verissimo, ogni sessantacinque minuti una donna nel mondo viene uccisa per amore.

**Con questo dato, non è sbagliato**

**chiedersi se esiste davvero l'amore?**

Infatti, primo ci si dovrebbe chiedere qual è l'oggetto del mio amore, e secondo come mi relazio con questo oggetto... metto in gioco la mia psiche, il mio corpo, se metto in gioco anche il mio spirito che è la mia libertà non posso non volere che anche l'altro agisca e reagisca, e si muova in un regime di piena libertà. Se metto in gioco solo la psiche, a questo punto, avrò necessariamente un atteggiamento geloso, nei confronti del mio amore, possessivo, quindi l'amore maturo, non potrà nascere se non si mette in gioco la dimensione spirituale, e non significa essere necessariamente credente, ma significa proprio, mente umana che crede nella libertà. La libertà è la stessa cosa dell'amore, esiste o non esiste? Ci sono persone per le quali la libertà non esiste perché non ci arrivano, la libertà è un possesso del cuore, della mente, della vita, uno ci arriva, e giunge a d'essere libero quando compie azioni e non solo reazioni, quando uno arriva a fare creazioni. Per alcuni nel senso vero, l'amore non esiste, è solo istinto, volontà di possesso, ultimamente anche psichismo immaturo.

**Ultimamente è patologia, deviazione.**

Può essere, può arrivare anche a patologie, io ne parlo ne "Il lato oscuro dell'amore", ma tutto questo non significa, che se ci sono queste tipologie, vuol dire in se, che l'amore non esiste... in tutta la storia, la letteratura, l'arte, la realtà la spiritualità...ci sono tanti esempi di amore maturo, fedele, pulito.

**Il periodo storico e sociale che stiamo vivendo, aiuta o no ad andare verso questo tipo di sentimento?**

C'è un paragrafo nel mio ultimo libro "L'amore nell'epoca del divertimento", ed è l'analisi del nostro tempo, come connotabile all'insegna del divertimento. Lo spirito ultimo dei nostri giorni, è il divertimento fine a se stesso, questo è quello che si respira. A partire dai messaggi dei film, dalla pubblicità, siamo nel tempo della fiction, della vacanza... si vive per andare in giro. La vacanza produce la mente vacante, tutto è vuoto e fuori dal momento presente.

**Anche i sentimenti, sono cose che iniziano, si consumano, finiscono...**

Esatto, il consumo e il principio del piacere dominano ogni aspetto della vita. I corpi e i sentimenti degli altri sono utilizzati, fine a se stessi, questo è quello che ci consegna il nostro tempo, ma altre



epoche poi avevano gli eccessi opposti, dove il principio del piacere era schiacciato da quello del dovere. La cultura fatua nella quale siamo immersi, è poco capace, poco adatta, a creare quel clima di serietà esistenziale che è assolutamente necessario per il fiorire di un amore maturo.

**Arrivando alla Chiesa dei nostri giorni, come la vede.**

La Chiesa dovrebbe essere attenta a leggere i segni dei tempi. La Chiesa non è un'istituzione chiamata ad adeguarsi ai tempi, è chiamata ad adeguarsi agli uomini, deve capirli e raggiungerli in situazioni concrete e complicate, e poter poi presentare il messaggio dell'amore che o è concreto o non lo è. Per quanto riguarda la morale sociale, la visione, della storia, della politica, la Chiesa, si è rinnovata nel Vaticano II ed effettivamente la morale cattolica oggi, riesce a parlare alle persone in modo adeguato ai tempi, e coinvolge la migliore energia delle persone e della coscienza... se trattiamo la morale sessuale, non c'è nessuna apertura e confronto, ci sono solo una serie di no. La bioetica e la morale sessuale non intercettano la coscienza contemporanea, nemmeno quella dei cattolici.

**Mi commenta la figura di Papa Francesco?**

Papa Francesco per me sta facendo delle cose notevoli. Piace molto, ha una capacità profetica, evangelica, ha capito che la chiesa deve passare da essere cattedra a essere ospedale da campo, che il clero deve passare dall'odore dell'incenso sacrale a quello delle pecore e del gregge, cioè l'odore delle persone concrete. Tutto questo messaggio poi, deve passare attraverso la testimonianza personale, e quindi è lui il primo a mostrare questi segni di adesione concreta, no all'appartamento papale, non alla croce d'oro, no alle scarpe rosse... è molto contestato da chi vuole un papato teocratico, ma ha largo consenso tra i fedeli.

**I suoi prossimi progetti?**

Nei prossimi mesi, ho molte conferenze, poi da gennaio, avrò un po' di tranquillità e mi occuperò del mio prossimo scritto, ho già molto materiale, e il tema sarà il cibo, nutrire il corpo, nutrire l'anima...  
[www.vitomancuso.it](http://www.vitomancuso.it)

**Bibliografia**

*Hegel teologo e l'imperdonabile assenza del "Principe di questo mondo"*, Casale Monferrato, Piemme, 1996.

*Dio e l'angelo dell'abisso, ovvero la visione cristiana del mondo*, prefazione di Mario Luzi, Roma, Città Nuova Editrice, 1997.

*Il dolore innocente. L'handicap, la natura e Dio*, prefazione di Edoardo Boncinelli, Milano, Mondadori, 2002.

*Per amore. Rifondazione della fede*, Milano, Mondadori, 2005.

*L'anima e il suo destino*, prefazione di Carlo Maria Martini, Milano, Raffaello Cortina, 2007.

*Disputa su Dio e dintorni*, con Corrado Augias, Milano, Mondadori, 2009. La vita autentica, Milano, Raffaello Cortina, 2009.

*Io e Dio. Una guida dei perplessi*, Milano, Garzanti, 2011.

*Obbedienza e libertà. Critica e rinnovamento della coscienza cristiana*, Roma, Fazi, 2012.

*Conversazioni con Carlo Maria Martini*, con Eugenio Scalfari, Roma, Fazi, 2012.

*Il caso o la speranza? Un dibattito senza diplomazia*, con Paolo Flores D'Arcais, Milano, Garzanti, 2013.

*Il principio passione. La forza che ci spinge ad amare*, Milano, Garzanti, 2013. Sinai. La montagna sacra raccontata da due testimoni d'eccezione con Nives Meroi. Bologna, Fabbri editore, 2014.

*La vita segreta di Gesù. I vangeli apocriphi spiegati da Vito Mancuso* Garzanti editore, marzo 2014. *Io Amo. Piccola filosofia dell'amore* Garzanti editore, settembre 2014.

**Il Prof. Vito Mancuso terrà una conferenza su "Verso una filosofia dell'amore" proprio oggi mercoledì, 12 novembre 2014, alle ore 18 Università di ZURIGO, Rämistrasse 71, Aula KOL-F-117 ([www.asri.ch](http://www.asri.ch))**

**La conferenza verrà replicata a BASILEA giovedì 13 novembre, ore 18.15 in un'aula dell'Università, Petersplatz 1.**

TENDENZE L'80% consulta le previsioni attraverso siti internet o applicazioni

# Italiani in vacanza, occhio al meteo prima di partire

ROMA - Le previsioni meteo sono ormai diventate quasi un assillo per gli italiani, soprattutto per coloro che desiderano trascorrere qualche giorno di vacanza in montagna, avvicinandosi ormai la stagione della neve. Aumentano, così, i siti e le applicazioni che illustrano il tempo con simboli e immagini, condizionando in tal modo le scelte dei nostri connazionali. Ma le previsioni meteo condizioneranno davvero la decisione sulla partenza per la montagna nel prossimo inverno 2014/15? A indagare sul rapporto tra gli italiani e il meteo una ricerca di Jfc, società che svolge attività di consulenza turistica e marketing territoriale. Il tema risulta essere molto sensibile per l'economia turistica della montagna bianca italiana, anche perché previsioni errate, che esibiscono parole come "allerta meteo", "Minosse" o "Lucifero", possono incidere negativamente sui fatturati delle imprese, con un vero e proprio "meteo-terrorismo". "Prima di partire per un soggiorno in montagna, gli italiani consultano assiduamente le previsioni meteo - afferma Massimo Ferruzzi, amministratore unico di Jfc e responsabile della ricerca -, se è vero che quasi l'80% dei nostri connazionali ricerca informazioni sulle condizioni meteo prima di partire, e di questi sei italiani su dieci controllano diverse volte le previsioni, di certo il dato più rilevante è quello relativo al fatto che solo il 46,2% degli italiani dichiara di partire comunque, anche in caso di previsioni negative". Il primo elemento analizzato è relativo alla quota di italiani che consulta le previsioni meteo prima di partire per un soggiorno in montagna: ben il 48,1% dei nostri connazionali dichiara di "consultare sempre le previsioni meteo prima di andare in vacanza". C'è poi un'ulteriore quota del 30,8% che afferma di consultarle "qualche volta", mentre il 15,4% "generalmente non consulta le previsioni meteo". Solo il 5,8% degli italiani afferma chiaramente: "non le consulto". Ma se le previsioni sono negative, come si comportano gli italiani che avevano previsto di partire per un soggiorno in montagna? Il dato più rilevante è, sicuramente, la quota di coloro che decidono di partire comunque, indipendentemente dalle previsioni



Tempo brutto? Il 46% parte comunque, l'11% rinuncia, annulla o rimanda

meteo: il 46,2%. L'altra quota rilevante è data dal 39,6% che afferma di "aspettare prima di decidere", e di controllare nuovamente le previsioni sotto data. Per il resto, il 6,6% complessivo decide di "non partire" (4,4%) o "annullare la prenotazione" (2,2%), mentre il 4,4% degli italiani preferisce "rinviare il viaggio" ad altra data. Le scelte sono condizionate dalla tipologia di soggiorno: tanto più il soggiorno è breve, tanto più è alto il rischio di abbandono della vacanza. Lo studio analizza anche la

visione che gli operatori della filiera turistica della montagna bianca italiana hanno delle previsioni meteo e al rapporto di queste con i propri clienti. Per l'81,8% degli operatori turistici i clienti consultano "sempre le previsioni meteo prima di partire". Gli stessi operatori turistici della montagna bianca affermano che, in caso di previsioni negative, ben il 17,6% dei loro clienti "annulla la prenotazione" ed il 26,5% "rinvia il viaggio ad altra data". Altissima la

quota dei clienti che, sempre secondo gli operatori turistici, non parte in caso di previsioni negative: il 20,6% della clientela. Gli operatori chiedono a tutti coloro che si occupano di previsioni meteo due attenzioni: l'utilizzo di termini più moderati, perché, sostengono, c'è spesso un eccesso di allarmismo, e di fare meno folklore, perché negli ultimi due anni non c'è stato un anticiclone a cui non sia stato dato un nome, spesso mitologico, che ha agito spesso negativamente sulla psicologia degli italiani.

## La ricetta

### TORTA SALATA AL RADICCHIO

**Ingredienti:** Un rotolo di pasta sfoglia, una cipolla, 200 grammi di taglieggi, 600 grammi di radicchio rosso, parmigiano grattugiato, un uovo, olio, sale, pepe.

**Preparazione:** Tagliare la cipolla finemente e soffriggerla in una padella con un filo d'olio. Lavare il radicchio, togliere la parte della radice, tagliarlo grossolanamente e aggiungerlo in padella con la cipolla. Salare e continuare la cottura per circa dieci minuti fino a che il radicchio sarà appassito. Spegnerlo il fuoco, togliere dalla padella l'acqua in eccesso e lasciar raffreddare. Mettere il radicchio in una terrina e aggiungere l'uovo e una manciata di parmigiano grattugiato. Amalgamare

fino a ottenere un composto omogeneo. Aggiungere anche un po' di pepe. Stendere il rotolo di pasta sfoglia in una teglia da forno e fare dei piccoli fori sul fondo con una forchetta. Aggiungere metà del composto di radicchio. Mettere anche il taglieggi tagliato a pezzetti e versare il restante composto. Aggiungere sulla superficie della torta altro taglieggi e una spolverata di parmigiano grattugiato. Ripiegare i bordi della pasta sfoglia verso l'interno della teglia e infornare a 180 gradi per 30 minuti. Sforare la torta salata e servire tiepida.

### MUFFIN AI FRUTTI DI BOSCO

**Ingredienti:** 120 grammi di zucchero, 50 grammi di burro, un uovo,

250 ml di latte, 150 grammi di frutti di bosco, 250 grammi di farina, una bustina di lievito per dolci, un pizzico di sale.

**Preparazione:** Sciogliere il burro in un tegame a fuoco basso. Versarlo in una ciotola e, quando si sarà raffreddato, incorporare l'uovo, lo zucchero, il latte e la farina setacciata. Iniziare ad amalgamare aggiungendo il lievito per dolci e un pizzico di sale. Lavare i frutti di bosco e asciugarli con cura. Aggiungerli al composto dopo averli infarinati, per non farli affondare nell'impasto. Amalgamare delicatamente in modo da ottenere un composto omogeneo. Imburrare e infarinare gli stampi da muffin e versarli nel composto. Cuocere a 180 gradi per circa 20 minuti.

## INTERNET

### I NONNI DEL FUTURO? CONNESSI

Altro che "parcheggiati" sulle panchine pubbliche o con i nasi incollati alle recinzioni dei cantieri urbani: i futuri nonni italiani hanno senza dubbio altri programmi per quando andranno in pensione. Abituati come sono ad essere sempre connessi, tra smartphone, tablet e pc, nessuno di loro si accontenterà di trascorrere gli anni di meritato relax con le mani in mano.

Ci troviamo, infatti, davanti alla prima vera generazione di futuri nonni digitali. Le potenzialità del web non sono più un segreto per gli ultracinquantenni di oggi, i quali rappresentano il 15% del totale degli utenti di internet. Leggere quotidiani online, scaricare app e chattare con amici, figli e nipoti sono solo alcune delle finalità per cui questa fascia di popolazione si rivolge al web. Forti della saggezza accumulata nel corso degli anni, i futuri nonni sanno bene che internet racchiude un potenziale ancora maggiore se utilizzato come strumento per risparmiare.

È quanto emerge da uno studio di SuperMoney, che ha rilevato come il 23,7% degli utenti nati dopo il 1959 utilizzino internet per fare comparazioni online, ad esempio informandosi sui prodotti Apple, Samsung e Blackberry, ma anche per quanto riguarda le tariffe di telefonia, energia e in generale delle utenze domestiche, perché in questo modo sanno di poter trovare una rapida via che li porta al risparmio. Gli ultracinquantenni prediligono la comparazione delle tariffe di energia e telefonia, come dimostrano le percentuali valide per il 2014: il 27,4% di chi ha usato i comparatori di telefonia ha un'età compresa tra i 55 e i 74 anni, e anche gli over 75 si sono rivelati estremamente digitali, contando con una percentuale del 3,42%.

Al secondo posto c'è l'energia, con il 25,92% di utenti tra i 55 e i 74 anni e il 2,22% over 75. Se si osservano i dati relativi al 2013, è evidente come la popolarità di internet tra i meno giovani sia un trend in crescita, come dimostra l'aumento del 5,4% nella comparazione delle tariffe di telefonia e del 4,36% per quanto riguarda l'energia. Rimangono più indietro i conti deposito, con una percentuale di aumento del 2,3% da gennaio a ottobre.

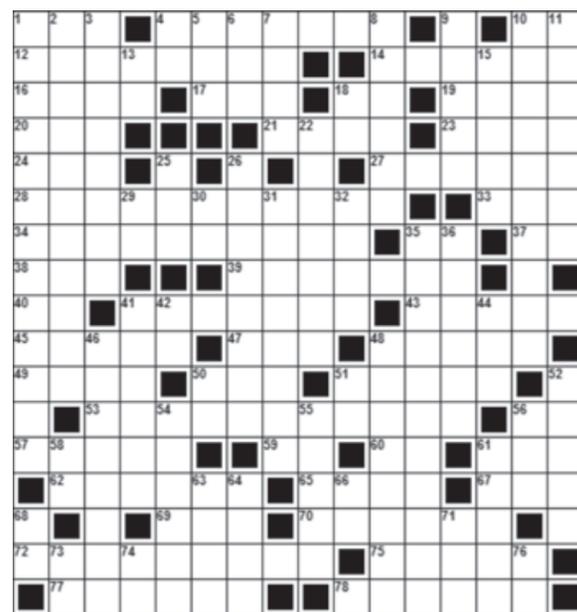
Allarmante, invece, il trend relativo alla comparazione dei prestiti, sintomo di una crisi che si fa ancora sentire, che si è attestato al 7,8%. Le parole di Andrea Manfredi, amministratore delegato di SuperMoney, confermano come il fatto che anche in Italia i meno giovani frequentino internet per fare comparazioni sia in linea con la tendenza del resto d'Europa. "La cosa migliore - commenta Manfredi - è che si è riusciti a smentire i dubbi dei più, che sostenevano che l'Italia non avrebbe potuto raggiungere questi livelli in ambito tecnologico".

### sudoku

	3	2						
6								2
	5	4	7					8
	7		1	4	6			2
		6	9	5	1			
1		8	3	2		5		
	8			7	4	6		
	6							5
						8	1	

	4					1		6
5		6						
						2	8	5
4	2	1		3		9		
	5						1	
		8		1		3	6	2
9	7	2	4					
						2		7
1	5							4

### cruciverba



**ORIZZONTALI** - 1. Lo Spiegel in edicola - 4. Principio indiscusso - 10. La Repubblica di San Marino sul web - 12. Una voce delle analisi cliniche - 14. Uccelli dotati di becco e artigli - 16. Lo scanner in aeroporto - 17. Quello che abbaia non morde - 18. Medici in prima linea - 19. Acerbo, pungente - 20. Cesare morì in quelle di marzo - 21. L'Irlanda per gli irlandesi - 23. Film di Spielberg tratto da un racconto di Matheson - 24. Era in circolo prima dell'euro (sigla) - 27. Scudi, insegne - 28. Incontrovertibili, inconfutabili - 33. Nel mezzo del peana - 34. Che subiscono un accanimento - 35. Ascoli sulle targhe - 37. Simbolo del tantalo - 38. Trappole per pesci - 39. Immobile, inerte - 40. Zona industriale - 41. Dalla, "disperato", vi andò assieme a Berlino - 43. Un celebre quartetto della canzone - 45. Il figlio di Dedalo e Naucrato - 47. L'Ermanno scrittore e giornalista - 48. Se è vietata, si rischia la multa - 49. La si brama nel deserto - 50. Un importante indicatore economico - 51. L'ingresso del palazzo o della villa - 53. Viene usata per l'imbalsamazione - 56. Le prime in zona - 57. Quella di Rivombrosa è una fiction - 59. Omar è senza pari! - 60. Palermo sulle targhe - 61. Un dominio tra i più diffusi - 62. Campioni, modelli - 65. Lo Chandon per brindare - 67. Modulo lunare - 69. Giovanni... in Romania - 70. Nel medioevo così s'indicava il popolo meno abbiente - 72. Relative all'ibernazione umana - 75. Modernissime macchine da guerra volanti - 77. Nota, conosciuta - 78. Indennità giornaliera -

**VERTICALI** - 1. Spossatezza, stato di malattia - 2. Studia il sangue in movimento - 3. Ordine di mammiferi, tra i più numerosi - 4. Simbolo dell'argon - 5. Società in breve - 6. Una catena di supermercati - 7. Entità molecolare elettricamente carica - 8. Con le mani in alto - 9. Sono armi

### Le soluzioni

4	8	9	7	6	2	5	3	1	3	5	6	7	8	9	10	11
1	3	5	6	8	9	7	2	4	1	5	3	2	8	7	6	4
2	9	3	8	1	5	8	6	7	4	1	7	6	2	8	3	5
3	6	7	2	9	1	3	5	8	4	2	7	1	6	5	9	8
4	1	7	6	2	8	3	5	9	8	6	9	3	7	1	2	4
5	8	6	9	3	7	1	2	4	5	8	2	7	9	1	6	3
6	5	9	1	4	7	6	2	8	3	5	1	8	4	2	9	7
7	2	7	1	4	2	3	8	5	6	9	2	3	5	8	7	1
8	4	1	5	7	6	9	2	3	8	5	1	6	4	8	7	2
9	7	2	7	1	4	2	3	8	5	6	9	2	3	5	8	7
10	1	7	6	2	8	3	5	9	8	6	9	3	7	1	2	4
11	2	9	3	8	1	5	8	6	7	4	1	7	6	2	8	3

bianche - 10. Si dice per il meglio - 11. Isola i neuroni - 13. Cipro sul web - 15. Accortezza, intelligenza - 18. Articolo trasteverino - 22. Copiata, emulata - 25. La Tanzi attrice - 26. Azienda rurale - 29. Simbolo del platino - 30. Nanosecondo in breve - 31. Imbarcazione, natante - 32. Contrasti anche violenti - 35. Serve per non stonare - 36. Sono composte da versi - 41. Allegre, amene - 42. Punteggio ad occhiali - 44. Un atto senza testa! - 46. Una causa di morte - 48. Emolumenti, paghe - 50. Accusa per professione - 51. Gli Emirati Arabi Uniti sul web - 52. Joseph Heller ha scritto del numero 22 - 54. Si gioca con le carte - 55. Il Van... che mena! - 56. La Kazan attrice - 58. Articolo femminile - 61. Repliche identiche di un individuo - 63. Una decorazione da... maglietta - 64. Appartenente a un popolo precolumbiano - 66. Vittoria esterna di misura - 68. Un fumetto di Johnny Hart - 71. La Vergata ospita un'università capitolina - 73. Radio frequenza - 74. Onde medie - 76. Intelligenza artificiale

**GOVERNO** La velocità internet a banda larga iscritta nel servizio universale sarà raddoppiata

# Internet, velocità più elevata e nuove regole per nomi dominio

**BERNA - (ats)** La velocità minima del collegamento Internet a banda larga iscritta nel servizio universale sarà raddoppiata. È la decisione presa la settimana scorsa dal Consiglio federale, che vuole anche nuove regole per la gestione dei nomi di dominio ".ch" e ".swiss" attraverso un'apposita ordinanza. Le disposizioni entreranno in vigore rispettivamente il primo gennaio e il primo luglio 2015. Nuove regole sono previste anche per la protezione dei consumatori.

Dal primo marzo 2012 la velocità di download (dalla rete verso l'utente) del servizio universale di Swisscom è fissata 1000 kbit/s e quella di upload a 100 kbit/s. Con le modifiche d'ordinanza approvate dal governo, dovrà passare a 2000 rispettivamente 200 kbit/s. Il prezzo massimo di 55 franchi al mese (IVA esclusa) rimane invariato.

Il Consiglio federale, si legge in un comunicato, ha anche migliorato la protezione dei consumatori, rafforzando le disposizioni sull'indicazione dei prezzi. La cifra di un'offerta dovrà essere indicata in modo chiaro sul pulsante che permette al consumatore di accettarla, o nelle immediate vicinanze.

Non potranno inoltre più essere fatturati supplementi, ad esempio per il collegamento o per la durata di una chiamata verso un numero di servizi a valore aggiunto. Le comunicazioni verso un numero 0800 saranno così a tutti gli effetti gratuite, indipendentemente dal fatto che vengano effettuate da un collegamento fisso o da un telefono cellulare.

Miglioramenti sono stati apportati anche alla trasparenza dei prezzi per le chiamate verso i numeri delle reti di telecomunicazione aziendali (058). In caso di esborsi più elevati del normale il cliente dovrà esserne informato gratuitamente, in modo chiaro e senza pubblicità.

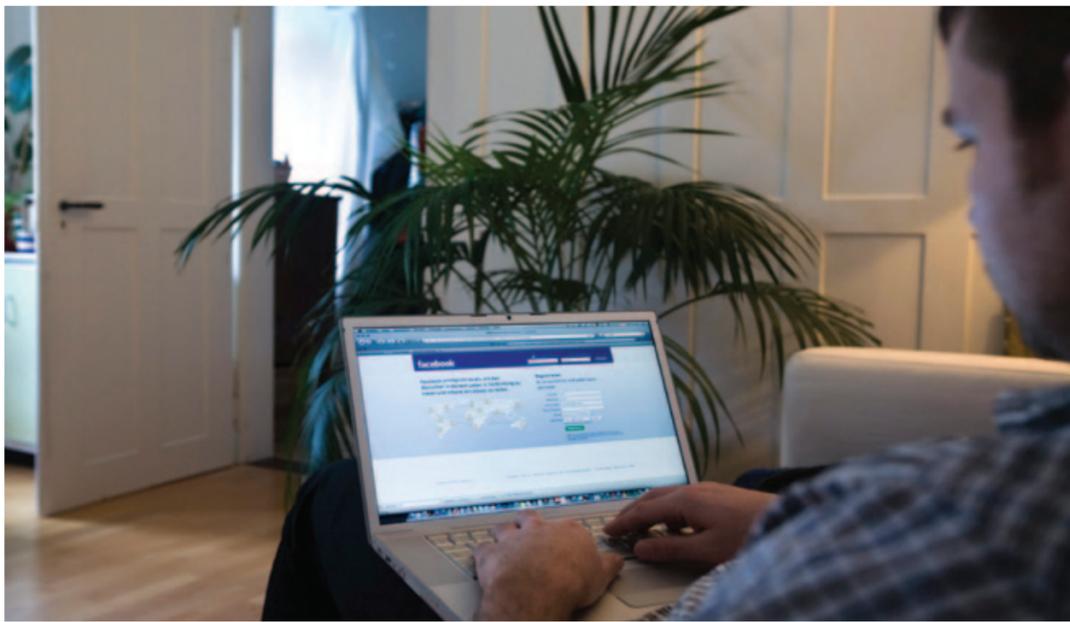
Queste modifiche sono iscritte nelle ordinanze sui servizi di telecomunicazione (OST), sull'indicazione dei prezzi (OIP) e in quella concernente gli elementi d'indirizzo nel settore delle telecomunicazioni (ORAT).

## Ordinanza sui nomi di dominio

La nuova ordinanza sui domini Internet (ODIn) approvata dal Consiglio federale prevede di separare la funzione di gestore del registro (amministrazione della banca dati dei siti Internet) da quella di centro di registrazione (commercializzazione dei nomi di dominio).

Fino al 31 marzo 2015 la fondazione SWITCH potrà ancora svolgere entrambi i compiti. Il nuovo mandato di delega, che sarà messo a concorso, affiderà al gestore del registro l'organizzazione, l'amministrazione, e la gestione centralizzata dei domini ".ch". I centri di registrazione, invece, si occuperanno della commercializzazione dei domini, che continueranno a essere attribuiti alle persone interessate secondo il principio del "primo arrivato, primo servito".

Lo stesso modello sarà anche alla base dei nomi di dominio ".swiss", la cui gestione è stata affidata alla Confederazione dall'ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers), organizzazione che opera a livello mondiale. I ".swiss", che entreranno in attività l'anno prossimo, saranno utilizzati per "promuovere gli interessi della comunità



elvetica", continua la nota.

## Strumenti contro le interferenze

Il governo ha anche autorizzato l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) a imputare i costi di ricerca delle interferenze a chi le causa. Sono previste ec-

cezioni per i casi in cui i dispositivi che generano l'interferenza sono in regola. In caso di errori di assemblaggio, la responsabilità sarà di chi ha montato l'impianto.

L'UFCOM pubblicherà poi su Internet informazioni riguardanti gli apparecchi elettrici che sono

stati dichiarati non conformi da punto di vista tecnico e che rischiano di provocare interferenze. Si tratta di un provvedimento volto a evitare che i consumatori acquistino questi prodotti e che i commercianti li immettano sul mercato.

**COSTRUZIONE** Un fenomeno che fa discutere

# Responsabilità subappalti, troppo presto per i bilanci

**BERNA - (ats)** Operai stranieri che lavorano a prezzi stracciati nel settore della costruzione in Svizzera: per lottare contro questo fenomeno il Consiglio federale ha posto in vigore, con effetto dal 15 luglio 2013, il rafforzamento della responsabilità solidale. Con questa misura, le aziende del settore rischiano azioni legali se subappaltano i lavori ad imprese che versano salari troppo bassi. Alla fine dell'anno scorso operai provenienti dall'Europa meridionale e orientale attivi in un grande cantiere a Schafisheim (AG) si sono così visti pagare la differenza - fino a mille franchi al mese in meno - rispetto al dovuto previsto dal contratto collettivo di lavoro del ramo. A versare il denaro - volontariamente - è stata l'impresa generale, sebbene il loro datore di lavoro non fosse la ditta responsabile del progetto, ma un subappaltatore. Dall'estate dell'anno scorso l'impresa generale potrebbe infatti essere oggetto di una causa qualora il dipendente interessato non abbia successo con la sua denuncia contro il subappaltatore per cattive condizioni di lavoro o remunerazione troppo bassa. La nuova regola divide il settore: la responsabilità solidale rappresenta "molto rumore per nulla" secondo Patrick Hauser, responsabile del servizio giuridico in seno alla Società svizzera degli impresari costruttori (SSIC). A suo parere, nel settore principale i casi di dumping salariale erano rari già prima dell'introduzione della misura. Inoltre "le imprese generali da sempre controllano molto attentamente i subappaltatori". La responsabilità solidale ha causato importanti costi per le aziende, ma avuto pochi effetti nel settore principale. Stando a Hauser, alcune ditte hanno speso importi a cinque-sei cifre. Implemia, il numero uno della costruzione in Svizzera,

parla di oneri "notevoli": ha creato appositamente un servizio interno di coordinamento e assunto tre persone. Il gruppo intende anche introdurre controlli d'accesso sistematici per i grandi cantieri, ciò che rincarà i progetti dello 0,5% circa. La misura viene invece considerata un successo dall'Associazione svizzera imprenditori pittori gessatori (ASIGP): non esiste più una catena di subappaltatori. "Le commesse non vengono più cedute all'infinito", indica il direttore Peter Baeriswyl. In questo modo viene pure combattuto il dumping salariale. Questo settore è però maggiormente confrontato con questo fenomeno rispetto al settore principale della costruzione, ammette Baeriswyl. Circostanza confermata da Nico Lutz del sindacato Unia, secondo cui comunque vi sono

condizioni di lavoro problematiche anche in alcuni gruppi professionali del ramo principale. Egli ritiene sensata la misura in vigore da oltre quindici mesi: "i committenti prestano più attenzione e assumono responsabilità", e ciò contribuisce a ridurre il problema del dumping salariale.

Stando all'Unia, nella regione di Losanna è in corso un procedimento contro un appaltatore primario. In altri casi - come quello descritto sopra - le imprese generali hanno pagato volontariamente per non finire in tribunale. Secondo il sindacalista Lutz "la disposizione a trovare soluzioni è cresciuta".

La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) non vuole ancora stilare bilanci e ricorda che fra quattro anni dovrà presentare un rapporto al parlamento.

## DROGA E REATI

# Coppia di italiani può rimanere in Svizzera

**SAN GALLO -** Una coppia di italiani nati in Svizzera, che avrebbe dovuto essere espulsa per reati legati alla droga, non dovrà più lasciare la Confederazione. Il Canton San Gallo ha preso la decisione in seguito ad una petizione, riconoscendo l'influenza positiva della stabilizzazione sociale avvenuta per i due dalla prima sentenza, risalente a tre anni fa. Hans-Rudolf Arta, Segretario generale del Dipartimento di giustizia sangallese, ha confermato all'ats una notizia in tal senso pubblicata oggi dal "Tagess-Anzeiger" e dal "Bund". La coppia ha ricevuto "un'ultima possibilità", ha detto. La coppia in questione non ha mai vissuto in Italia. Si tratta di due tossicodipendenti, entrambi sulla cinquantina e sieropositivi. Hanno una figlia di 22 anni e i reati a loro imputati sono legati alla dipendenza. Per queste ragioni in loro difesa è stata lanciata lo scorso mese di febbraio una petizione intitolata "Niente espulsione dopo 50 anni in Svizzera", che ha raccolto circa 2000 firme. Il Dipartimento di giustizia sangallese aveva ordinato l'espulsione dei due italiani e la decisione è stata confermata un anno fa dal Tribunale federale. Nella loro sentenza, i giudici di Losanna avevano fatto riferimento all'iniziativa dell'UDC sull'espulsione dei criminali stranieri, approvata alle urne alla fine del 2010.

## AMBIENTE

### EMISSIONI CO2

#### Doris Leuthard: "Occorre agire ora"

Il rapporto del Gruppo di esperti sui cambiamenti climatici dell'Onu (Ippcc) pubblicato ieri è una base solida che occorre tradurre in fatti: lo ha sostenuto in una conferenza stampa a Berna la consigliera federale Doris Leuthard. Secondo il documento per contenere l'aumento delle temperature entro i 2 gradi, le emissioni di gas a effetto serra devono essere ridotte dal 40 al 70% tra il 2010 e il 2050. Gli Stati devono agire ora, ha affermato la responsabile del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC). Se tutti lo fanno, l'obiettivo che si è fissato la comunità internazionale può essere raggiunto.

"Questo rapporto conferma la politica condotta dal nostro Paese", ha proseguito Leuthard. La Svizzera che è responsabile di solo lo 0,1% delle emissioni mondiali, si è impegnata per l'applicazione di misure ambiziose, ha ricordato la consigliera federale. La Confederazione ha annunciato per il periodo 2013-2020 un obiettivo di riduzioni dei gas a effetto serra del 20% rispetto al 1990.

"Occorre agire e in fretta" ha detto da parte sua Rajendra Kumar Pachauri, presidente dell'Ippcc all'origine del rapporto. Non resta più molto tempo prima che la possibilità di restare sotto la soglia di due gradi sparisca, ha aggiunto.

Secondo la sintesi del quinto rapporto sul cambiamento climatico dell'Ippcc, le emissioni mondiali di gas a effetto serra (CO2, metano, protossido d'azoto) non devono solo diminuire ma anche scomparire completamente entro il 2100.

Questa nuova valutazione globale, è il frutto di un ampio scambio di conoscenze, si è rallegrato il vicepresidente del gruppo di lavoro dell'Ippcc Thomas Stocker. Un documento che è stato approvato all'unanimità, si è felicitato. Circa 30'000 studi firmati da 800 autori principali sono stati esaminati. Il documento dell'Ippcc di 40 pagine - che ha realizzato la più completa valutazione del cambiamento climatico dal 2007 - servirà da base ai responsabili politici impegnati nelle negoziazioni internazionali sul clima che dovrebbero sfociare nel 2015 a Parigi in un accordo globale. Secondo Leuthard, per evitare che il riscaldamento climatico superi i due gradi rispetto alle temperature del periodo preindustriale, gli Stati devono rinunciare alle energie fossili e migliorare l'efficienza energetica nei settori dei trasporti, degli edifici e in alcuni Paesi dell'agricoltura. Queste misure implicano centinaia di miliardi di dollari di investimenti entro il 2030.

## Vito-Reisen

Moderne Cars von 17 - 80 Plätzen



### I NOSTRI PROSSIMI VIAGGI:

**Mercato di Como**  
Sabato 8 e sabato 22 novembre  
Sabato 13 e sabato 20 dicembre  
con spesa al Bennet **Fr. 38.-**

**Milano Shopping**  
Sabato 1 e sabato 15 novembre 2014  
Sabato 6 e sabato 20 dicembre 2014  
Con visita al Duomo  
e spesa alla Bennet **Fr. 55.-**

**Mercatini Natalizi:**  
**Stoccarda:**  
sabato 6 e sabato 20 dicembre **Fr. 34.-**

**Colmar:**  
Sabato 13 dicembre 2014 **Fr. 37.-**

**Strasburg:**  
20 dicembre 2014 **Fr. 39.-**

**Costanza:**  
Domenica 7 e domenica 21 **Fr. 21.-**

### Capodanno in Piemonte

Dal 30.12.2014 al 2.01.2015

Prezzo: **Fr. 565.-**

Nel prezzo sono compresi: Viaggio in Pullman Gran Turismo/ Vito Reisen; 3 Pernottamenti, 3 Colazioni, 2 Cene, Degustazione di Vini in Agroturismo a Monforte d'Alba, Grande Cenone di San Silvestro tutto incluso, musica dal Vivo con tombola e tanti divertimenti.

Partenze da qualsiasi posto in Svizzera

Per info e prenotazioni

Vito Reisen + Transporte AG

Freier Platz 3, 8200 Schaffhausen e Zürich

Tel 079 4302507 (Vito)

078 8345797 (Antonella)

Ufficio 052 624 40 00

mail:office@vito-reisen.ch

domenica 16	lunedì 17	martedì 18	mercoledì 19	giovedì 20	venerdì 21	sabato 22
<p>12.20 RUBRICA Linea verde 13.30 Tg1 14.00 SHOW L'arena 16.30 Tg1 16.35 SHOW Domenica In 18.50 GIOCO L'Eredità 20.00 Tg1 20.25 SHOW Carosello Reloaded</p> <p><b>20.30 Calcio</b></p>  <p><b>ITALIA - CROAZIA</b></p> <p>23.15 NEWS Speciale Tg1 00.20 Tg1 notte 00.45 RUBRICA Applausi</p>	<p>12.00 RUBRICA La prova del cuoco 13.30 Tg1 14.05 RUBRICA Dolci dopo il Tiggì 16.00 SHOW La vita in diretta 18.50 GIOCO L'Eredità 20.00 Tg1 20.35 GIOCO Affari tuoi 21.10 SHOW Carosello Reloaded</p> <p><b>21.15 Fiction</b></p>  <p><b>QUESTO NOSTRO AMORE 70</b></p> <p>23.30 RUBRICA Porta a porta 01.05 Tg1 notte 01.40 RUBRICA Sottovoce</p>	<p>12.00 RUBRICA La prova del cuoco 13.30 Tg1 14.05 Tg1 Economia 14.05 RUBRICA Dolci dopo il Tiggì 16.00 SHOW La vita in diretta 18.50 GIOCO L'Eredità 20.00 Tg1 20.35 GIOCO Affari tuoi 21.10 SHOW Carosello Reloaded</p> <p><b>20.30 Calcio</b></p>  <p><b>ITALIA - ALBANIA</b></p> <p>23.05 RUBRICA Porta a porta 00.40 Tg1 notte 01.15 RUBRICA Sottovoce</p>	<p>12.00 RUBRICA La prova del cuoco 13.30 Tg1 14.05 RUBRICA Dolci dopo il Tiggì 16.00 SHOW La vita in diretta 18.50 GIOCO L'Eredità 20.00 Tg1 20.35 GIOCO Affari tuoi 21.10 SHOW Carosello Reloaded</p> <p><b>21.15 Telefilm</b></p>  <p><b>VELVET</b></p> <p>22.45 TLF Miss Fisher - Delitti e misteri 23.40 RUBRICA Porta a porta 01.15 Tg1 notte</p>	<p>12.00 RUBRICA La prova del cuoco 13.30 Tg1 14.05 RUBRICA Dolci dopo il Tiggì 16.00 SHOW La vita in diretta 18.50 GIOCO L'Eredità 20.00 Tg1 20.35 GIOCO Affari tuoi 21.10 SHOW Carosello Reloaded</p> <p><b>21.15 Fiction</b></p>  <p><b>CHE DIO CI AIUTI 3</b></p> <p>23.35 RUBRICA Porta a porta 01.10 Tg1 notte 01.45 RUBRICA Sottovoce</p>	<p>12.00 RUBRICA La prova del cuoco 13.30 Tg1 14.05 RUBRICA Dolci dopo il Tiggì 16.00 SHOW La vita in diretta 18.50 GIOCO L'Eredità 20.00 Tg1 20.35 GIOCO Affari tuoi 21.10 SHOW Carosello Reloaded</p> <p><b>21.10 Show</b></p>  <p><b>TALE E QUALE SHOW</b></p> <p>23.15 Tg1 60 Secondi 23.45 Tv7 02.15 RUBRICA Sottovoce</p>	<p>11.45 RUBRICA La prova del cuoco 14.00 RUBRICA Linea Blu 15.35 SOAP Legami 16.25 RUBRICA Leader 18.50 GIOCO L'Eredità 20.00 Tg1 20.35 GIOCO Affari tuoi 21.10 SHOW Carosello Reloaded</p> <p><b>21.15 Show</b></p>  <p><b>BALLANDO CON LE STELLE</b></p> <p>00.30 RUBRICA S'è fatta notte 01.15 Tg1 notte 02.30 FILM Vincere</p>

Rai Uno

<p>13.00 Tg2 - Giorno 13.30 RUBRICA Tg2 Motori 13.45 TELEFILM Squadra Omicidi Istanbul 17.00 TELEFILM Il commissario Herzog 18.05 RUBRICA 90minuto 19.35 TLF Squadra Speciale Cobra 11</p> <p><b>21.05 Telefilm</b></p>  <p><b>N.C.I.S.</b></p> <p>23.20 RUBRICA La Domenica Sportiva 01.00 Tg2 01.20 RUBRICA Sorgente di vita</p>	<p>17.45 RUBRICA Rai Parlamento - Telegiornale 18.05 Tg Sport 18.20 Tg2 18.50 TELEFILM N.C.I.S. Los Angeles 19.40 TELEFILM N.C.I.S. 20.30 Tg2 - 20.30 21.00 COMICO Impazienti</p> <p><b>21.10 Show</b></p>  <p><b>LA PAPERA NON FA L'ECO</b></p> <p>22.50 SHOW Quanto manca 23.15 Tg2 00.10 RUBRICA Sorgente di vita</p>	<p>14.00 RUBRICA Detto Fatto 16.15 TELEFILM Castle 17.00 RUBRICA Super Max TV 18.00 Tg Sport - Tg2 18.50 TELEFILM N.C.I.S. Los Angeles 19.40 TELEFILM N.C.I.S. 20.30 Tg2 - 20.30 21.00 COMICO Impazienti</p> <p><b>21.10 Show</b></p>  <p><b>MADE IN SUD</b></p> <p>23.25 Tg2 23.55 RUBRICA 2Next Economia e futuro</p>	<p>14.00 RUBRICA Detto Fatto 16.15 TELEFILM Castle 17.00 RUBRICA Super Max TV 18.00 Tg Sport - Tg2 18.50 TELEFILM N.C.I.S. Los Angeles 19.40 TELEFILM N.C.I.S. 20.30 Tg2 - 20.30 21.00 COMICO Impazienti</p> <p><b>21.10 Film</b></p>  <p><b>THE EAGLE</b></p> <p>23.25 Tg2 23.40 FILM Bandidas 01.05 2Next Economia e Futuro</p>	<p>14.00 RUBRICA Detto Fatto 16.15 TELEFILM Castle 17.00 RUBRICA Super Max TV 18.00 Tg Sport - Tg2 18.50 TELEFILM N.C.I.S. Los Angeles 19.40 TELEFILM N.C.I.S. 20.30 Tg2 - 20.30 21.00 COMICO Impazienti</p> <p><b>21.10 Attualità</b></p>  <p><b>VIRUS IL CONTAGIO DELLE IDEE</b></p> <p>23.25 Tg2 23.40 FILM Bandidas 01.05 2Next Economia e Futuro</p>	<p>14.00 RUBRICA Detto Fatto 16.15 TELEFILM Castle 17.00 RUBRICA Super Max TV 18.00 Tg Sport - Tg2 18.50 TELEFILM N.C.I.S. Los Angeles 19.40 TELEFILM N.C.I.S. 20.30 Tg2 - 20.30 21.00 COMICO Impazienti</p> <p><b>21.10 Telefilm</b></p>  <p><b>CRIMINAL MINDS</b></p> <p>22.45 TELEFILM The Good Wife 23.30 Tg2 00.15 FILM Stone</p>	<p>15.30 TELEFILM Fattore ALFA 16.25 TELEFILM Squadra Speciale Stoccarda 17.00 RUBRICA Sereno Variabile 18.15 Rai Sport 90 minuto Serie B 18.50 TELEFILM Sea Patrol 19.35 TLF Squadra Speciale Cobra 11 20.30 Tg2 20.30</p> <p><b>21.05 Telefilm</b></p>  <p><b>CASTLE</b></p> <p>21.50 TELEFILM Elementary 22.40 Tg2 00.30 Tg2 - Storie</p>
---	--	---	--	---	--	--

Rai Due

<p>14.30 RUBRICA In 1/2 ora 15.05 RUBRICA Kilimangiaro - Il borgo dei borghi 15.45 DOC Kilimangiaro - Ci divertiremo un mondo 19.00 Tg3 - Tg Regione 20.00 RUBRICA Blob 20.10 SHOW Che tempo che fa</p> <p><b>21.45 Attualità</b></p>  <p><b>REPORT</b></p> <p>23.30 Tg3 - Tg Regione 23.45 RUBRICA Gazebo 01.05 RUBRICA In 1/2 ora</p>	<p>15.05 RUBRICA TgR Piazza Affari 15.10 TELEFILM Terra nostra 2 16.40 RUBRICA Geo 16.50 CALCIO Nazionale Under 21 Italia - Danimarca 20.00 RUBRICA Blob 20.15 RUBRICA Sconosciuti 20.35 SOAP Un posto al sole</p> <p><b>21.05 Rubrica</b></p>  <p><b>AMORE CRIMINALE</b></p> <p>23.10 RUBRICA Gazebo 00.00 Tg3 Linea notte - Tg Regione 01.15 RUBRICA Fuori Orario</p>	<p>15.05 RUBRICA TgR Piazza Affari 15.10 TELEFILM Terra nostra 2 15.55 RUBRICA Aspettando Geo 16.40 RUBRICA Geo 20.00 RUBRICA Blob 19.00 Tg3 20.15 RUBRICA Sconosciuti 20.35 SOAP Un posto al sole</p> <p><b>21.05 Attualità</b></p>  <p><b>BALLARÒ</b></p> <p>23.50 Il candidato Zucca Presidente 00.00 Tg3 Linea notte - Tg Regione 01.45 RUBRICA Fuori Orario</p>	<p>15.05 RUBRICA TgR Piazza Affari 15.10 TELEFILM Terra nostra 2 15.55 RUBRICA Aspettando Geo 16.40 RUBRICA Geo 20.00 RUBRICA Blob 19.00 Tg3 20.15 RUBRICA Sconosciuti 20.35 SOAP Un posto al sole</p> <p><b>21.05 Rubrica</b></p>  <p><b>CHI L'HA VISTO</b></p> <p>00.00 Tg3 Linea notte - Tg Regione 01.15 Rai Cultura Il Papa ad Assisi 02.15 RUBRICA Fuori Orario</p>	<p>15.05 RUBRICA TgR Piazza Affari 15.10 TELEFILM Terra nostra 2 15.55 RUBRICA Aspettando Geo 16.40 RUBRICA Geo 20.00 RUBRICA Blob 19.00 Tg3 20.15 RUBRICA Sconosciuti 20.35 SOAP Un posto al sole</p> <p><b>21.05 Film</b></p>  <p><b>REALITY</b></p> <p>23.10 TELEFILM The Newsroom 00.00 Tg3 Linea notte - Tg Regione 01.45 RUBRICA La Musica di Raitre</p>	<p>15.05 RUBRICA TgR Piazza Affari 15.10 TELEFILM Terra nostra 2 15.55 RUBRICA Aspettando Geo 16.40 RUBRICA Geo 20.00 RUBRICA Blob 19.00 Tg3 20.15 RUBRICA Sconosciuti 20.35 SOAP Un posto al sole</p> <p><b>21.05 Rubrica</b></p>  <p><b>QUESTIONI DI FAMIGLIA</b></p> <p>23.10 DOC Hotel 6 stelle 00.00 Tg3 Linea notte - Tg Regione 01.20 RUBRICA Storie Dell'Arte</p>	<p>14.00 Tg Regione - Tg3 Pixel 14.55 RUBRICA Tv Talk 16.30 RUBRICA Rai Player 16.35 RUBRICA Report 18.10 TLF Squadra Speciale Vienna 19.00 Tg3 20.00 RUBRICA Blob 20.10 RUBRICA Che tempo che fa</p> <p><b>21.10 Rubrica</b></p>  <p><b>FUTURA</b></p> <p>22.00 DOC La donna delle stelle 00.00 Tg3 Linea notte - Tg Regione 23.15 Tg3 - Tg Regione</p>
---	--	---	---	---	--	---

Rai Tre

<p>06.05 RUBRICA Il Quotidiano 07.10 RUBRICA Strada Regina 07.30 RUBRICA Contrasts 08.00 CARTONI Colazione con Peo 09.30 RUBRICA S-Quot (R) 10.30 MUSICA Paganini 12.30 Telegiornale 12.45 TELEFILM Colombo 14.20 TELEFILM Josephine angelo custode 16.10 DOC India segreta 17.05 TELEFILM Padre Brown 18.00 Telegiornale Flash 18.10 RUBRICA Il giardino di Albert 19.00 NEWS Il Quotidiano 19.15 GIOCO Il Gioco del mondo 19.55 Meteo regionale 20.00 Telegiornale 20.40 RUBRICA Storie 21.55 RUBRICA Cult tv 22.30 TELEFILM Borgen 23.30 TELEFILM Borgen 00.35 FILM Gli amanti passeggeri</p>	<p>08.30 RUBRICA Patti Chiari 09.40 DOC National Geographic Special 10.30 TELEFILM La signora in giallo 11.20 TELEFILM Family Law 12.05 TELEFILM Tutto in famiglia 12.30 Telegiornale 12.45 GIOCO Molla l'osso 13.15 TELEFILM La vita secondo Jim 13.40 TELEFILM Revenge 14.20 TELEFILM Glades 15.10 TELEFILM Avvocati a New York 16.05 FILM Il Commissario Kress 17.10 RUBRICA Piattoforte 18.10 GIOCO Zerovero 19.00 ATTUALITÀ Il Quotidiano 19.45 GIOCO Il rompicatole 20.00 Telegiornale 20.40 GAME SHOW Black Jack 21.10 FILM --- 23.00 RUBRICA Segni dei tempi 23.35 RUBRICA Law &amp; Order - Special Victim Units</p>	<p>12.05 TELEFILM Tutto in famiglia 12.45 GIOCO Molla l'osso 13.15 TELEFILM La vita secondo Jim 14.25 TELEFILM Glades 15.10 TELEFILM Avvocati a New York 16.10 GIOCO Zerovero 19.00 ATTUALITÀ Il Quotidiano 20.40 GIOCO Black Jack</p> <p><b>21.10 Telefilm</b></p>  <p><b>CASTLE</b></p> <p>21.55 TELEFILM The Night Shift 23.40 FILM Headhunters - Cacciatori di teste</p>	<p>07.40 RUBRICA La Storia del Regionale 08.10 RUBRICA Il gioco dei ricordi 08.40 TELEFILM Il Commissario Kress 09.35 DOC National Geographic 10.30 TELEFILM La signora in giallo 11.20 TELEFILM Family Law 12.05 TELEFILM Tutto in famiglia 12.30 Telegiornale 12.45 GIOCO Molla l'osso 13.15 TELEFILM La vita secondo Jim 13.40 TELEFILM Revenge 14.25 TELEFILM Glades 15.05 TELEFILM Avvocati a New York 16.05 FILM Il Commissario Kress 17.10 RUBRICA Piattoforte 18.10 GIOCO Zerovero 19.00 ATTUALITÀ Il Quotidiano 19.45 GIOCO Il rompicatole 20.00 Telegiornale 20.40 GAME SHOW Black Jack 21.10 TELEFILM Rizzoli &amp; Isles 21.55 TELEFILM The Good Wife 22.40 TELEFILM The Americans 23.30 Lotto Svizzero</p>	<p>08.15 RUBRICA Il gioco dei ricordi 08.45 TELEFILM Il Commissario Kress 09.45 DOC Il pianeta di ghiaccio 10.35 TELEFILM La signora in giallo 11.20 TELEFILM Family Law 12.05 TELEFILM Tutto in famiglia 12.30 Telegiornale 12.45 GIOCO Molla l'osso 13.15 TELEFILM La vita secondo Jim 13.40 TELEFILM Revenge 14.25 TELEFILM Glades 15.05 TELEFILM Avvocati a New York 16.05 TELEFILM Il Commissario Kress 17.10 GIOCO Zerovero 18.10 ATTUALITÀ Il Quotidiano 19.45 GIOCO Il rompicatole 20.00 Telegiornale 20.40 RUBRICA Black Jack 21.10 RUBRICA Falò 22.35 TELEFILM Il filo della storia - Anno 1914 23.50 TELEFILM Criminal Minds 00.35 TELEFILM Damages</p>	<p>07.05 RUBRICA Filosofia e Benessere 07.30 RUBRICA La Storia del Regionale 08.00 RUBRICA Il gioco dei ricordi 08.30 TELEFILM Il Commissario Kress 09.30 DOC Il filo della storia 10.35 TELEFILM La signora in giallo 11.15 TELEFILM Family Law 12.05 TELEFILM Tutto in famiglia 12.30 Telegiornale 12.45 GIOCO Molla l'osso 13.20 TELEFILM La vita secondo Jim 13.40 TELEFILM Revenge 14.25 TELEFILM Glades 15.10 TELEFILM Avvocati a New York 16.05 TELEFILM Il Commissario Kress 18.10 GIOCO Zerovero 19.00 ATTUALITÀ Il Quotidiano 19.45 GIOCO Il rompicatole 20.00 Telegiornale 20.40 GAME SHOW Black Jack 21.10 RUBRICA Patti Chiari 22.25 TELEFILM Cold Case 23.25 FILM Sparkle</p>	<p>07.00 TELEFILM Il Commissario Kress 08.00 CARTONI Colazione con Peo 10.30 DOC Tesori del mondo 10.50 RUBRICA Patti Chiari (R) 12.05 RUBRICA Segni dei tempi 12.30 Meteo regionale 12.45 RUBRICA Il Ponte 13.15 FILM Sperduti a Manhattan 14.50 TELEFILM The Protector 15.25 TELEFILM Mr. Bean 16.05 FILM Puzzle alla riscossa 17.35 L'ultimo viaggio di Barbarera 18.05 RUBRICA Scacciapensieri 18.35 RUBRICA Strada regina 19.00 ATTUALITÀ Il Quotidiano 19.40 RUBRICA Insieme 19.50 RUBRICA Lotto Svizzero 20.35 Meteo 20.40 RUBRICA Svizzera e dintorni 21.10 FILM Prima o poi mi sposo 23.20 TELEFILM Due uomini e mezzo 23.55 FILM Fright Night - Il vampiro della porta accanto</p>
--	---	---	---	--	---	--

RSI1 TV Svizzera

<p>13.00 DOC Pianeta mare 13.56 NEWS Donnavventura 14.47 FILM Fermati, o mamma spara 16.40 FILM Fuga per la vittoria 17.19 Meteo.it 18.50 Anteprima Tg4 18.55 Tg4 19.35 SOAP Tempesta d'amore</p> <p><b>21.30 Film</b></p>  <p><b>IL BUIO NELL'ANIMA</b></p> <p>00.00 SHOW I bellissimi di R4 00.12 FILM Le regole della casa di Sidro</p>	<p>13.00 TELEFILM La Signora in Giallo 14.00 RUBRICA Lo sportello di Forum 15.32 TELEFILM Hamburg distretto 21 16.55 FILM Il comandante Florent: Pirati della strada 18.55 Tg4 19.35 SOAP Il segreto 20.30 SOAP Tempesta d'amore</p> <p><b>21.15 Attualità</b></p>  <p><b>QUINTA COLONNA</b></p> <p>23.55 RUBRICA Terra! 00.55 Tg4 Night News 01.17 SHOW Personaggi</p>	<p>12.00 TELEFILM Detective in corsia 13.00 TELEFILM La Signora in Giallo 14.00 RUBRICA Lo sportello di Forum 15.30 TELEFILM Hamburg distretto 21 16.40 FILM I dannati e gli eroi 18.55 Tg4 19.35 SOAP Il segreto 20.30 SOAP Tempesta d'amore</p> <p><b>21.15 Film</b></p>  <p><b>THE BOURNE SUPREMACY</b></p> <p>23.28 SHOW I bellissimi di R4 23.30 FILM Miami Vice 02.00 Tg4 Night News</p>	<p>14.00 RUBRICA Lo sportello di Forum 15.30 TELEFILM Hamburg distretto 21 16.40 FILM La veglia delle aquile 18.53 Anteprima Tg4 18.55 Tg4 19.33 Meteo.it 19.35 SOAP Il segreto 20.30 SOAP Tempesta d'amore</p> <p><b>21.15 Telefilm</b></p>  <p><b>THE MENTALIST</b></p> <p>23.05 TELEFILM Bones 00.45 Tg4 Night News 01.07 MUSICA Festivalbar 1996</p>	<p>12.00 TELEFILM Detective in corsia 13.00 TELEFILM La Signora in Giallo 14.00 RUBRICA Lo sportello di Forum 15.35 TELEFILM Hamburg distretto 21 16.39 FILM Penelope, la magnifica ladra 19.35 SOAP Il segreto 20.30 SOAP Tempesta d'amore</p> <p><b>21.15 Rubrica</b></p>  <p><b>LIFE - UOMO E NATURA</b></p> <p>00.28 SHOW I bellissimi di R4 00.30 FILM Commedia sexy 02.10 Tg4 Night News</p>	<p>12.00 TELEFILM Detective in corsia 13.00 TELEFILM La Signora in Giallo 14.00 RUBRICA Lo sportello di Forum 15.00 FILM Cimarron 18.53 Anteprima Tg4 18.55 Tg4 19.35 SOAP Il segreto 20.30 SOAP Tempesta d'amore</p> <p><b>21.15 Rubrica</b></p>  <p><b>QUARTO GRADO</b></p> <p>00.20 SHOW I bellissimi di R4 00.24 FILM Quicksand 02.10 Tg4 Night news</p>	<p>12.00 TELEFILM Detective in corsia 13.00 TELEFILM La Signora in Giallo 14.00 RUBRICA Lo sportello di Forum 15.00 REAL Come si cambia celebrity 16.12 SHOW Ieri e oggi in tv 17.00 TLM Poirat: Assassino in mesopotamia 19.35 SOAP Tempesta d'amore</p> <p><b>21.30 Film</b></p>  <p><b>ACCERCHIATO</b></p> <p>23.25 SHOW I bellissimi di R4 23.27 FILM Potere assoluto 01.45 Tg4 Night news</p>
--	--	---	--	---	---	---

Rete 4

<p>11.00 RUBRICA Le storie di Melaverde 12.00 RUBRICA Melaverde 13.00 Tg5 13.40 RUBRICA L'arca di Noè 14.00 SHOW Domenica Live! 18.45 QUIZ Avanti un altro! 20.00 Tg5 20.40 SHOW Paperissima sprint</p> <p><b>21.10 Film</b></p>  <p><b>COME UN URAGANO</b></p> <p>23.20 NEWS X-Style 00.10 SHOW Maurizio costanzo show 01.40 Tg5 - Notte</p>	<p>13.40 SOAP Beautiful 14.15 SOAP Centovetrine 14.45 SHOW Uomini e donne 16.15 SOAP Il segreto 17.00 RUBRICA Pomeriggio Cinque 18.45 QUIZ Avanti un altro! 20.00 Tg5 20.40 SHOW Striscia la notizia</p> <p><b>21.10 Film</b></p>  <p><b>MISSION: IMPOSSIBILE - PROTOCOLLO FANTASMA</b></p> <p>23.45 TELEFILM Hostages 00.45 NEWS X-Style 01.35 Tg5 notte</p>	<p>13.40 SOAP Beautiful 14.15 SOAP Centovetrine 14.45 SHOW Uomini e donne 16.15 SOAP Il segreto 17.00 RUBRICA Pomeriggio Cinque 18.45 QUIZ Avanti un altro! 20.00 Tg5 20.40 SHOW Striscia la notizia</p> <p><b>21.10 Film</b></p>  <p><b>HO CERCATO IL TUO NOME</b></p> <p>23.15 TELEFILM Heroes 00.35 Tg5 notte 01.45 SHOW Striscia la notizia</p>	<p>13.40 SOAP Beautiful 14.15 SOAP Centovetrine 14.45 SHOW Uomini e donne 16.15 SOAP Il segreto 17.00 RUBRICA Pomeriggio Cinque 18.45 QUIZ Avanti un altro! 20.00 Tg5 20.40 SHOW Striscia la notizia</p> <p><b>21.10 Fiction</b></p>  <p><b>I CESARONI</b></p> <p>23.32 FILM L'altra donna del re 01.20 Tg5 notte 01.50 SHOW Striscia la notizia</p>	<p>13.40 SOAP Beautiful 14.15 SOAP Centovetrine 14.45 SHOW Uomini e donne 16.15 SOAP Il segreto 17.00 RUBRICA Pomeriggio Cinque 18.45 QUIZ Avanti un altro! 20.00 Tg5 20.40 SHOW Striscia la notizia</p> <p><b>21.10 Show</b></p>  <p><b>ZELIG</b></p> <p>23.30 NEWS Matrix 01.20 Tg5 notte 01.50 SHOW Striscia la notizia</p>	<p>13.40 SOAP Beautiful 14.15 SOAP Centovetrine 14.45 SHOW Uomini e donne 16.15 SOAP Il segreto 17.00 RUBRICA Pomeriggio Cinque 18.45 QUIZ Avanti un altro! 20.00 Tg5 20.40 SHOW Striscia la notizia</p> <p><b>21.10 Soap</b></p>  <p><b>IL SEGRETO</b></p> <p>23.50 MINISERIE I cerchi nell'acqua 01.45 Tg5 notte 02.15 SHOW Striscia la notizia</p>	<p>13.00 Tg5 13.40 SOAP Beautiful 14.10 SHOW Amici 16.00 SOAP Il segreto 16.30 NEWS Verissimo 18.45 QUIZ Avanti un altro! 20.00 Tg5 20.40 SHOW Striscia la notizia</p> <p><b>21.10 Show</b></p>  <p><b>TU SI QUE VALES</b></p> <p>00.31 Tg5 notte 01.01 SHOW Striscia la notizia 01.35 TELEFILM Cuore contro cuore</p>
---	--	--	--	---	--	---

Canale 5

CINEMA Arriva nelle sale l'ultima commedia del regista di "Benvenuti al Sud"

# La scuola più bella del mondo è con De Sica, Papaleo, Arena

ROMA - Chi ha apprezzato Benvenuti al Nord e poi al Sud, andrà sicuramente a vedere La scuola più bella del mondo, commedia-musical firmata da Luca Miniero che arriverà in sala il 13 novembre in 500 copie. Protagonista un inedito Filippo Brogi (Christian De Sica), preside pignolo e poco interessato alle gonnelle di una scuola media toscana che per vincere la Coppa di Scuola dell' Anno cerca di organizzare un gemellaggio con degli studenti di Accra, Ghana. Ma come capita nelle migliori commedie le cose non vanno come dovrebbero. Un inetto bidello della scuola, invece di mandare la richiesta a Accra, la invia ad Acerra (Napoli). Così Brogi, insieme alla giovane professoressa di inglese (Miriam Leone), si trova ad accogliere una classe di ragazzini napoletani scatenati, accompagnati dal più incapace degli insegnanti (Rocco Papaleo) e dalla sua bravissima collega Wanda (Angela Finocchiaro). Nel cast anche uno straordinario Lello Arena, preside della scuola napoletana che fa le riunioni con gli insegnanti nei bagni della scuola. "In questo film sono meno cialtrone. Faccio meno la farsa, sono meno misogino e volgare, ma casomai competitivo e vigliacco. Un professore comunque che crede nella scuola" dice Christian De Sica. Ma poi, riguardo a questa svolta rispetto ai tanti cinepanettoni da lui fatti, aggiunge: "Se mi dovesse chiamare Aurelio De Laurentiis, correrei". Comunque, aggiunge parlando di questa svolta moderata del suo personaggio, "è anche un fatto di età. Non puoi fare l'amante tutta la vita. Intanto riprendo il teatro e poi faccio un film diretto da Caterina Carone in cui interpreto un uomo della mia età che diventa amico di una 45enne". "Questo film racconta una piccola magagna, un certo abbandono di speranza nel meridione che deve andare oltre la sola sopravvivenza" dice invece Rocco Papaleo mentre Luca Miniero (Benvenuti al Sud, Benvenuti al Nord) sottolinea come la scuola riveli "molte caratteristiche dell'Ita-



La scuola più bella del mondo è un film di Luca Miniero, nel cast anche Angela Finocchiaro

lia di oggi. Un paese che si trova sempre di più in una fase in cui la grande speranza la danno le persone". Sui ricordi di scuola De Sica dice: "All'inizio ero una pipia, poi sono diventato primo della classe. Per me e Carlo Verdona la scuola è stata un'accademia d' arte drammatica. Studiavamo tutto su cosa facevano e come si muovevano i professori". "Andavo a una scuola di suore. Una scuola che ha un pessimo ricordo di me. Una delle mie insegnanti fu colpita dal mio pennino. Non posso dirvi dove", dice Lello Arena. Per Rocco Papaleo, infine, "un' infanzia da cacasotto. Ero un bravo ragazzo - dice - che a un certo punto ho avuto una folgorazione per la storia e filosofia scuola, ma credo ancora che la scuola possa essere la vera salvezza degli esseri umani". Miniero ha lavorato per diverso tempo con Paolo Genovese. Il loro sodalizio artistico si è interrotto nel 2010. Realizza così la sua opera prima in solitaria, Benvenuti al Sud (2010),

con Claudio Bisio, Alessandro Siani, Angela Finocchiaro. Il film incassa circa 32 milioni di euro, qualificandosi come il film italiano più visto del 2010 con il terzo maggiore incasso del cinema italiano.

Il successo viene replicato da Benvenuti al Nord che incassa circa 30 milioni, diventando il film più visto del 2012 sia su piattaforma satellitare (record di sempre) che al cinema.

## GRANDI RITORNI

### Hollywood sempre più terreno di reboot

Mentre sul piccolo schermo negli Usa serie d'autore con grandi attori conquistano pubblico e critica, Hollywood per i grandi numeri torna sempre più spesso al proprio passato. Si moltiplicano, infatti, i reboot, nuovi avvisi di serie di film di successo o remake da trasformare in saghe: da Terminator a La mummia, dai Fantastici 4 a Ghostbusters (stavolta al femminile) dal Corvo a Scuola di polizia. Tornerà ad esempio, il primo luglio

2015 il robot Arnold Schwarzenegger nel nuovo inizio di Terminator Genisys di Alan Taylor con Emilia Clarke (nei panni di Sarah Connor), Jai Courtney, Jason Clarke e l'ex Doctor Who Matt Smith. Guardando al campo dei supereroi, ricomincia la storia dei Fantastici 4 con il film di Josh Trank, interpretato da Miles Teller, Kate Mara, Michael B. Jordan, Jamie Bell, in uscita il 7 agosto 2015.

## PREMI

### "Un nuovo inizio" per Vasco

ROMA - "Ogni album è un nuovo inizio. L' inizio di qualcosa. Nell' aria c'è un po' più di musica e quindi un po' più di gioia": è questo il messaggio di Vasco Rossi nel giorno dell'uscita - il 4 novembre scorso - di "Sono innocente" il suo nuovo album disponibile in Cd con tre copertine diverse ed anche in vinile. "Buon ascolto - ha scritto il rocker di Zocca ai suoi fan su Facebook - e buona vita...spericolata e piena di guai!!!" con tanto di riferimento a un suo grande successo. Intanto il popolo del Blasco segue sempre più assiduamente il suo Komandante il cui messaggio ha raccolto più di 24mila "mi piace" in sole tre ore. Vasco Rossi nei giorni scorsi ha inoltre ritirato al Medimex di Bari il premio per il miglior spettacolo dal vivo (per Live Kom 014). La giuria era composta da 40 tra direttori di testata, giornalisti musicali e deejay dei più importanti media italiani.



### Emis Killa per Aldo, Giovanni e Giacomo

Dopo un anno di successi, Emis Killa continua la sua ascesa. Il rapper firma, infatti, il brano inedito del nuovo film di Natale di Aldo, Giovanni e Giacomo "Il ricco, il povero e il maggiordomo", in uscita l' 11 dicembre nelle sale italiane. La canzone si intitola "Che abbia vinto o no (feat. Antonella Lo Coco)". Con il suo ultimo album "Mercurio" (Carosello Records), il giovane artista ha confermato le aspettative di pubblico e critica. Negli ultimi 12 mesi, il rapper ha segnato importanti traguardi nella sua carriera: 1° posto in classifica con "Mercurio" (GFK Retail and Technology), ha realizzato la colonna sonora dell' estate 2014 con la hit "Maracanã" (disco di platino digitale e brano tra i più suonati in radio), il cui video è stato il più visto in assoluto nei 3 mesi estivi (fonte VEVO), ha superato il milione di fan su Facebook, ha registrato un tour tutto esaurito.

## IN BREVE

### MUSICA E PAROLE

#### Il dizionario del pop-rock incorona Ligabue

Il Dizionario del Pop-rock 2015, edito da Zanichelli, incorona il rocker di Correggio come miglior artista dell'anno e gli dedica la copertina. Per gli autori Enzo Gentile e Alberto Tonti, Luciano Ligabue è stato "in assoluto il protagonista più meritevole della stagione passata". Un riconoscimento grazie al suo album "Mondovisione" al quale il Dizionario ha dato cinque stelle (il massimo voto). L'incoronazione del rocker italiano più acclamato arriva poi nell'anno in cui il rock compie 60 anni. Tanti sono passati dal 1954, anno in cui Bill Haley & his Comets eseguirono per la prima volta Rock around the clock. Il rock era nato e cambiò il modo di pensare e di fare musica. La summa di questa epopea è Il Dizionario del Pop-rock 2015, con oltre 35mila dischi e più di 2300 artisti recensiti. In questa edizione la prefazione porta la firma irriverente e divertente di Gene Gnocchi. In più la presentazione di Ringo, direttore artistico di Virgin Radio. E di stelle fa il pieno anche Paolo Nutini. Per il suo terzo lavoro in studio ha ottenuto il massimo consenso del Dizionario e anche un augurio: "Abbandonando alcuni vizi esposti dal vivo, può diventare ancora più grande di adesso". Cinque stelle anche al mai dimenticato Fabrizio De André, nello specifico all'edizione che celebra il trentennale del capolavoro del cantautore genovese, Creuza de ma 2014: "La forza di un album che rimane saldamente ai primi posti nella storia della canzone italiana". Cinque stelle, come 30 anni fa per quello che è "Probabilmente la massima opera realizzata in Italia nel campo della Canzone" come riporta la scheda del album versione 1984. Consenso di critica (quattro stelle) a Museica di Caparezza e ai cantautori Dente per il suo Almanacco del giorno prima e Mannarino per Dal Monte. Ed è premiato il ritorno di uno della "vecchia scuola", il Fibrillante di Eugenio Finardi.

### PICCOLO SCHERMO

#### Isola dei Famosi, si lavora al cast

Le conferme sul cast, che sarà composto esclusivamente di vip, arriveranno soltanto a metà dicembre. Ma intanto si moltiplicano le indiscrezioni sulla prossima edizione dell' Isola dei famosi, la prima targata Mediaset, attesa a gennaio su Canale 5. Unica certezza: non ci sarà Ali Agca. L' uomo che attentò alla vita di papa Wojtyła "non è mai stato contattato né è tra i papabili" spiegano da Mediaset, smentendo i rumors circolati in questi giorni. Per il resto, bocche cucite a Cologno Monzese. Da definire la conduzione, con nomi che vanno da Alessia Marcuzzi a Ilary Blasi e Barbara D'Urso. Da definire anche la location e soprattutto l'identità dei futuri naufraghi, tra i quali si sprecano ipotesi e autocandidature eccellenti. Tra i papabili, rimbalza il nome di Stefano De Martino, marito di Belen Rodriguez: "Me l'hanno chiesto e ne stiamo parlando", ha ammesso a Verissimo, ospite di Silvia Toffanin che ha invece escluso la possibilità di condurre il format. Si parla anche di Cecilia Rodriguez, sorella di Belen, di Irene Pivetti, Alberto Tomba, Gloria Guida, Cristina Chiabotto e di Simona Ventura, che potrebbe partecipare al "suo" reality show questa volta come naufraga. Tra le indiscrezioni spunta anche il nome di Italo Bocchino, ex parlamentare del centro-destra.

### TEATRO

#### "Panariello sotto l'albero", lo show natalizio

Alle già annunciate date del 27 e 28 dicembre all'Obihall di Firenze, a grande richiesta si aggiunge la terza data del 29 dicembre per lo spettacolo teatrale di Giorgio Panariello che a distanza di vent'anni torna a riproporre nella sua città, per tre imperdibili appuntamenti, lo show natalizio "Panariello sotto l'albero. Vent'anni dopo". Era il 1995 quando Giorgio Panariello con il suo spettacolo teatrale "Panariello sotto l'albero" ha fatto registrare il tutto esaurito per due settimane di fila al Teatro Tenda di Firenze, con oltre 24 mila presenze. Con la sua amabile ironia, che da sempre lo contraddistingue, Panariello racconterà, vent'anni dopo, l'Italia "sotto l'albero di Natale" attraverso i suoi personaggi e con monologhi esilaranti, in uno spettacolo specchio del nostro tempo. L'attore e autore, istrionico e imprevedibile, farà ancora una volta ridere, sorridere e riflettere sull'attualità e la quotidianità sotto le luci di uno scintillante Natale.

ONCOLOGIA Le morti tra il 1996 e il 2014 sono diminuite del 18% fra gli uomini

DONNE E TABACCO

# Tumori, crolla la mortalità boom di cancro al polmone

## IL PEGGIOR NEMICO? LA SIGARETTA

ROMA - Le morti per cancro sono in netto calo. In circa vent'anni (1996-2014) sono diminuite del 18% fra gli uomini e del 10% fra le donne. Il numero di nuovi casi invece è sostanzialmente stabile rispetto al 2013: saranno infatti 365.500 nel 2014 (erano 366mila lo scorso anno, 364mila nel 2012 e 360mila nel 2011): 196.100 (54%) negli uomini e 169.400 (46%) nelle donne. Il merito è da ricondurre anche alle campagne di prevenzione, anche se il fattore di rischio più importante, il fumo di sigaretta, risulta ancora troppo diffuso. Un terzo degli italiani under 35 è fumatore. Con conseguenze allarmanti. Basti pensare che fra le donne il cancro del polmone, nelle aree coperte da registri tumore, in 18 anni ha fatto registrare un incremento pari al 6%. Complessivamente, il cancro del colon-retto è il più frequente con quasi 52.000 diagnosi stimate nel 2014, seguito da quello della mammella (48.000), del polmone (40.000), della prostata (36.000) e della vescica (26.000). È il censimento ufficiale, giunto alla quarta edizione, che fotografa l'universo cancro in tempo reale grazie al lavoro dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) e dell'Associazione Italiana Registri Tumori (Airtum), raccolto nel volume "I numeri del cancro in Italia 2014", presentato nella seconda giornata del XVI Congresso Nazionale AIOM a Roma. "Il libro - afferma il prof. Stefano Cascinu, presidente AIOM - rappresenta uno strumento fondamentale d'aggiornamento sullo stato dell'oncologia nel nostro Paese, rivolto ai cittadini, ai rappresentanti delle Istituzioni e ai clinici. La mortalità, in costante riduzione, è il più solido degli indicatori e dimostra che il nostro sistema sanitario è efficace: di cancro si muore sempre meno. In questa edizione, abbiamo aggiunto un approfondimento sulla relazione fra fumo di tabacco e cancro a cinquant'anni dalla pubblicazione del primo report scientifico su questo legame, dati a livello delle singole Regioni e



Il cancro del colon-retto è il più frequente



un rinnovato confronto fra la situazione italiana e Paesi simili al nostro per stile di vita e qualità dell'assistenza, in particolare Stati Uniti, Paesi Scandinavi, Francia e Australia. Una caratteristica demografica condiziona il nostro sistema sanitario: la crescente quota di anziani. Per questo il carico assistenziale in campo oncologico in

Italia, derivato dalla somma dei nuovi casi, della sopravvivenza e dell'invecchiamento della popolazione, è molto più elevato rispetto agli altri Paesi. Oggi nella Penisola 2 milioni e 900mila persone vivono con una precedente diagnosi di tumore. E nel 2020 saranno 4 milioni e 500mila". I decessi nel 2011 (Istat, ultimo anno disponi-

bile) sono stati 175.363: il cancro del polmone si conferma al primo posto per mortalità (33.706), seguito da colon-retto (19.077), seno (11.959), stomaco (9.957) e prostata (7.520). "Il big killer fra gli uomini - spiega il prof. Emanuele Crocetti, segretario AIRTUM - è quello al polmone (27%), al seno (17%) fra le donne".

Nel 2014 in Italia 12.000 donne si ammaleranno di tumore del polmone. Soprattutto nel nord del Paese: nelle Regioni settentrionali, infatti, si registra un numero doppio di casi rispetto al sud della Penisola. Il principale fattore di rischio anche per la donna è il fumo di sigaretta. Un vizio che sta diventando sempre più "rosa": il 18,9% della popolazione femminile è tabagista. "Novembre è il mese di sensibilizzazione mondiale per questa malattia - commenta la prof.ssa Silvia Novello, presidente della onlus Women Against Lung Cancer in Europe e docente presso l'Università degli Studi di Torino - il tumore al polmone è la prima causa di morte per cancro a livello mondiale e la stigmatizzazione di questi pazienti non ha più senso di esistere. Per questo è partito il progetto "Come star meglio con un 'trucco": laboratori di make-up, organizzati per piccoli gruppi di donne sottoposte a trattamenti chemio-radioterapici, con la presenza di esperti di cosmesi. La campagna si articolerà su tutto il territorio nazionale, per offrire a centinaia di persone l'opportunità di vivere un'esperienza unica, in un momento difficile della loro vita. L'iniziativa è rivolta soprattutto a quei centri che non dispongono di programmi di questo genere, per diffondere capillarmente alcune importanti nozioni sul tumore del polmone".

WALCE Onlus è l'associazione europea nata nel 2006 per sostenere e informare i malati oncologici e i loro familiari nella lotta contro questa patologia. Fino al 24 novembre, presso 14 Servizi di Oncologia italiani, alcune esperte di trucco che collaborano con WALCE coordineranno un incontro dedicato al make-up per una decina di pazienti, che verranno aiutate con accorgimenti e strategie utili per attenuare gli effetti collaterali delle terapie. Il 13 novembre l'iniziativa sbarcherà anche ad Atene. "Sono interventi pratici e di supporto - aggiunge la prof.ssa Novello -, che aiutano a migliorare l'aspetto fisico delle donne e la loro qualità di vita. In questo modo riusciamo a intervenire anche sull'adesione alle cure e, quindi, il progetto è un ulteriore stimolo nella lotta quotidiana contro la malattia".

La seduta di make-up si differenzia da altre iniziative simili perché si affianca a "Per saperne di più": programma informativo-educativo, indirizzato a pazienti oncologici, ai familiari e al pubblico, per offrire a tutti un'occasione di confronto con l'esperto.

PANCREAS

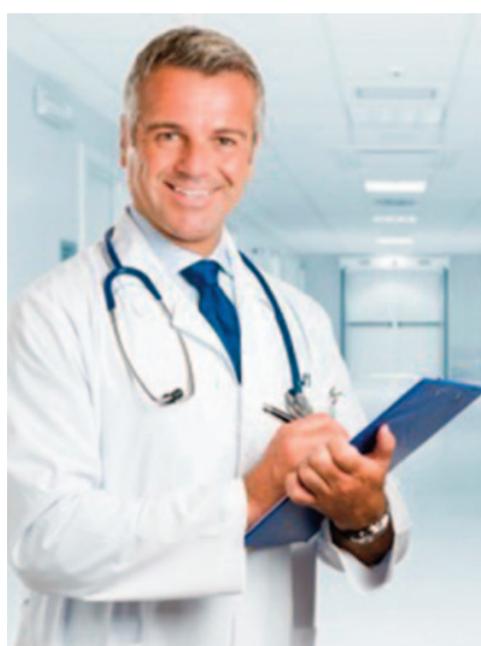
## In crescita il killer silenzioso

ROMA - Il tumore del pancreas è un killer silenzioso e in costante crescita. In Italia nel 2014 i nuovi casi registrano incrementi del 4% sul 2013 e del 13% rispetto al 2011, per un totale di 12.7000 persone colpite. I sintomi rimangono a lungo nascosti e per questo la prevenzione primaria è fondamentale per sconfiggere la neoplasia. "Ma oggi si inizia a parlarne di più - afferma il prof. Stefano Cascinu, Presidente dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) - le regole sono: niente fumo (causa il 30% di tutti i tumori), dieta sana ed equilibrata, consumo moderato di alcol e attività fisica regolare. E lo vediamo ogni giorno nei nostri reparti: sono aumentate l'attenzione e la conoscenza. Se, un anno fa, un italiano su due affermava l'impossibilità di prevenire queste neoplasie (e addirittura il 39% dichiarava di non averne mai sentito parlare) oggi troviamo cittadini più informati".

UROLOGIA In Italia colpisce circa il 14% degli over 50: è la malattia più diagnosticata

## Prostata problematica per 1,6 milioni di italiani

ROMA - Il vespasiano è tornato di moda: per una settimana (dal 30 ottobre al 5 novembre) non è stato più il luogo sporco e ricoperto di graffi e scritte, dove si è costretti ad andare per i bisogni urgenti cercando di restarci il meno possibile, ma un posto dove trovare informazioni utili per la propria salute. Un 'bagno amico' è stato infatti protagonista della nuova campagna contro i problemi della prostata in collaborazione tra la Società Italiana di Urologia (SIU) e GSK: per un'intera settimana nelle toilette maschili di stazioni e aeroporti delle principali città italiane sono stati posizionati ad altezza occhi, proprio sopra l'orinatoio, manifesti e locandine con tre domande-chiave sui sintomi che possono essere il segno di disturbi alla prostata. "È sempre più complicato raggiungere i maschi adulti per informarli su argomenti 'intimi' legati alla salute della prostata o alla sessualità - osserva Maurizio Brausi, presidente



SIU e direttore della UO di Urologia Asl Modena - Per questo abbiamo pensato di metterli letteralmente di fronte ai fatti, cercando di allertarli nelle toilette di luoghi pubblici molto frequentati: manifesti e locandine non potranno essere ignorati e costringeranno gli uomini a porsi poche, semplici domande che però possono fare la differenza per capire se qualcosa non va. Chiedersi se il flusso sia debole, interrotto talvolta, domandarsi se di notte ci si alza troppo spesso per fare pipì o se capita di far fatica a trattenerla: gli uomini potranno riflettere su questi sintomi nei momenti che passano in bagno, facendo così mente locale su disturbi che è opportuno riferire al medico per prendere provvedimenti". Questi tre segni sono fra i principali indizi di un'ipertrofia prostatica benigna, una patologia caratterizzata da un ingrossamento della ghiandola che provoca la compressione dell'uretra e la riduzione del flusso di urina ed è la

quarta malattia più spesso diagnosticata nell'uomo: in Italia colpisce circa il 14 per cento degli over 50, oltre 1.600.000 persone. "Altri sintomi sono il bisogno frequente di urinare anche durante il giorno, la difficoltà a iniziare, lo sforzo per urinare e il bruciore, la fase finale della minzione prolungata e ridotta a uno sgocciolamento - spiega Aldo Massimo Bocciardi, direttore della UO di Urologia all'ospedale Niguarda di Milano - le tre domande scelte per la campagna tuttavia sono già molto indicative e bastano a porre un sospetto, che va valutato dal medico per poi intraprendere se necessario una terapia adeguata". "Si tratta - conclude - di un problema che può essere evitato con una vita attiva, una dieta mediterranea in cui si riduca l'apporto di grassi animali, un consumo non eccessivo di alcol. Altrettanto importante, infine, sottoporsi a una visita di controllo urologica annuale dopo i 45 anni".



SVIZZERA Salvare il patrimonio culturale immateriale

# Stilato l'elenco completo delle tradizioni viventi

di Nadia Superti

Che cosa accomuna la coltivazione delle ciliegie con i canti corali, la fonduta, il carnevale o la festa delle fontane? Fanno tutti parte dell'elenco delle tradizioni viventi, stilato dalle autorità per salvaguardare il patrimonio culturale immateriale svizzero. I tratti distintivi che accomunano queste tradizioni sono che vengono praticate al giorno d'oggi in Svizzera, sono un elemento fondante della diversità e identità culturale di questo Paese e non da ultimo cambiano nel tempo e si reinventano.

Grazie a queste prerogative, le tradizioni viventi vengono tramandate e promuovono e gli scambi intergenerazionali. Così per esempio al mercato bernese delle cipolle s'incontrano giovani e anziani, gente di campagna e cittadini, abitanti del luogo e turisti per rendere omaggio alla cipolla e fare festa insieme.

Le tradizioni viventi sono il nostro patrimonio culturale immateriale. Aderendo alla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, il 16 ottobre 2008, la Svizzera ha sottolineato l'importanza delle tradizioni viventi. Facendolo si è impegnata a compilare un inventario delle tradizioni viventi della Svizzera e ad aggiornarlo regolarmente.

La Lista delle tradizioni viventi in Svizzera contiene elementi rappresentativi del patrimonio culturale immateriale provenienti da tutte le regioni del Paese. Questa lista contribuisce a sensibilizzare il grande pubblico all'importanza della pratica e della trasmissione delle tradizioni viventi. La lista promuove il riconoscimento dei portatori delle tradizioni viventi e crea una base per ulteriori iniziative e partenariati, che sostengono le pratiche delle tradizioni viventi.

Nel quadro dell'attuazione della Convenzione dell'Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ratificata dalla Svizzera nel 2008, l'Ufficio federale della cultura (UFC) ha pubblicato nel 2012 una lista contenente 167 tradizioni viventi di tutta la Svizzera. Recentemente il Consiglio federale ha approvato una lista indicativa delle otto tradizioni svizzere candidate all'iscrizione al patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO. La gestione del rischio di valanghe, il sapere in meccanica degli orologi, il design grafico e tipografico svizzero, la stagione alpestre, lo jodel, le processioni della Settimana Santa a Mendrisio, la festa dei vignaioli di Vevey e il Carnevale di Basilea saranno proposti al Comitato per il patrimonio immateriale dell'UNESCO. La prima candidatura è prevista per il 2015.

Il concetto di patrimonio immateriale, impiegato dall'Unesco, è un po' opaco, osserva David Vitali, responsabile della sezione Cultura e società presso l'UFC. Per questo motivo le autorità elvetiche preferiscono parlare di "tradizioni viventi". In tal modo risulta chiaro a tutti che si tratta effettivamente di tradizioni che continuano a sussistere in una regione o l'altra del paese. D'altro canto molte persone tendono a collegare questa espressione solo con la cultura popolare. Tra le tradizioni proposte finora per l'iscrizione nella lista figurano soprattutto quelle culturali. "A medio termine ci piacerebbe correggere un po' questa tendenza e colmare delle lacune nelle categorie in cui le nostre tradizioni viventi non sono così ben rappresentate", spiega David Vitali. L'Unesco ha specificato cinque categorie: "pratiche sociali",



"arti dello spettacolo", "espressioni orali", "artigianato tradizionale" e "natura e universo".

Come David Vitali, anche Ellen Hertz, direttrice dell'Istituto di Etнологia all'Università di Neuchâtel, ha notato importanti lacune. "Le tradizioni famigliari sono ben rappresentate e non vi è assolutamente alcun motivo per cui non lo siano", sottolinea l'esperta. "Ma altre tradizioni, più moderne, sono state prese molto meno in considerazione. Tra queste, ad esempio, la democrazia diretta o l'orologeria". L'etnologa figura tra i responsabili di un progetto di ricerca multidisciplinare dal titolo "Patrimonio culturale immateriale: il tocco di Mida", istituito incaricato ad esaminare in che modo la Svizzera si adegua alla convenzione dell'Unesco. "Abbiamo voluto verificare se intravedevamo soltanto le tradizioni più antiche e più note, come lo jodel o i costumi popolari, e in che misura non venivano tralasciate altre storiche rappresentazioni della Svizzera", spiega Ellen Hertz.

Secondo il sito Tradizioni viventi, creato dall'UFC, tra i tratti distintivi che accomunano le tradizioni viventi vi è il fatto che sono "parte integrante della diversità e dell'identità culturale della Svizzera". L'UFC ha voluto espressamente che anche le comunità immigrate possano proporre le loro tradizioni. Con un certo successo. Tra le tradizioni incluse nella lista vi è "l'italianità nel Vallese", con la quale si vuole ricordare il contributo dato dalla comunità di immigrati italiani alla vita economica, sociale e culturale della regione. Nell'elenco si ritrova pure la festa di San Giuseppe, che è sorta in Sicilia e che da anni viene celebrata anche dalla comunità italiana immigrata a Laufenburg, nel canton Argovia. Questa festa contribuisce a rafforzare la solidarietà, lo scambio e la comprensione reciproca tra gli abitanti della città, molti dei quali partecipano anche ai preparativi dell'evento. Un'altra tradizione curiosa è la riunione dei motociclisti, che si tiene in un ristorante nel canton Soletta ogni settimana da marzo a ottobre, attira dal 1968 gli appassionati di moto da tutta la Svizzera.

Complessivamente sono state selezionate 167 tradizioni viventi, che figurano ora sulla lista pubblicata in settembre dall'Ufficio federale della cultura (UFC). L'inventario elenca tradizioni che appartengono a diversi ambiti: musica, danza, teatro, usi e costumi, artigianato, industria e sapere naturale. L'UFC prevede di presentare all'Unesco

nei prossimi anni tradizioni viventi svizzere, affinché siano inserite nella lista mondiale del patrimonio immateriale.

## Tradizioni viventi per il mese di novembre

Il mese di novembre accoglie alcune tradizioni simpatiche conosciute e meno. Ad esempio il «Gansabhauet» (letteralmente il taglio dell'oca) è un'usanza conosciuta al di là dei confini regionali, che si svolge l'11 novembre, giorno di San Martino, a Sursee, nel Cantone Lucerna. Soprattutto i giovani uomini, ma anche alcune donne, cercano di tagliare, con gli occhi bendati, il collo a un'oca morta appesa per l'occipite con una sciabola del drago non affilata: indossano un berretto a punta sul volto, una maschera dorata a forma di sole e un mantello rosso. Prima di colpire, cercano a tastoni con movimenti apparentemente impacciati la posizione del pennuto per trovare la posizione ideale colpirlo. La successione dei partecipanti viene stabilita tramite sorteggio. La decapitazione delle oche (due in totale) richiede normalmente da cinque a venti colpi. Questa tradizione si svolge su un palcoscenico installato davanti al municipio, in cui si riuniscono circa 3000 spettatori. Il programma è costituito da diversi giochi per bambini e ragazzi come l'arrampicata sulla pertica, la corsa nei sacchi o la gara di smorfie - detta «Chäszänne», perché i bambini ricevono un pezzo di formaggio per la smorfia («Zänni») che fanno. Alla sera la festa si conclude con il «Räbeliechtli-Umzug», un corteo di luci con lanterne fatte di barbabietole e una cena festiva con piatti a base di oca nel municipio e nei ristoranti circostanti. Le origini di questa

usanza sono sconosciute, ma potrebbero risalire al Tardo Medioevo. Attorno al 1820 scomparve dalle tradizioni locali, per poi ripresentarsi nel 1863.

Poi esiste la famosa tradizione vivente bernese, lo Zibelemärit (mercato delle cipolle). È una festa popolare tradizionale, che si tiene ogni anno nella città di Berna il quarto lunedì di novembre (il 24 novembre per il 2014). I contadini portano nella capitale 50 tonnellate di cipolle e aglio. La Piazza federale e le vie che dal municipio risalgono verso la stazione sono tappezzate di bancarelle che vendono cipolle artisticamente presentate sotto forma di trecce, pupazzetti e altre decorazioni. Alcune bancarelle propongono zuppe, magenbrot (sorta di torta speziata), vin brulé e souvenir, altre vendono ceramiche in ricordo dell'antico mercato della rinomata ceramica contadina bernese. Lo Zibelemärit, le cui origini risalgono al mercato medievale di San Martino, è diventato la festa tradizionale più frequentata del Cantone. Alle cinque del mattino i vicoli sono già affollati e nei ristoranti si possono gustare le specialità tradizionali: zuppa di cipolle e torte di cipolle o di formaggio. Lo Zibelemärit è conosciuto anche per le battaglie a suon di coriandoli e le giostre sulla Schützenmatte. Oltre alla teoria del folclorista Rudolf J. Ramseyer, secondo cui lo Zibelemärit ebbe inizio alla metà dell'Ottocento quale rimanenza della fiera di San Martino, che durava due settimane, esistono diverse leggende sull'origine di questa festa popolare.

La lista delle tradizioni viventi in Svizzera: [www.lebendige-traditionen.ch](http://www.lebendige-traditionen.ch) (sito disponibile anche in versione italiana).



## TRADIZIONI NEL CANTON ZURIGO

### Sfilata delle «Räbeliechtli»

L'11 novembre, giorno di S. Martino, diversi Comuni e cittadine del Cantone di Zurigo organizzano le sfilate dette delle Räbeliechtli (lanterne costruite con le rape). All'imbrunire, bambini e ragazzi sfilano per le strade muniti di lanterne, create con rape svuotate e intagliate, al cui interno viene fissata una candela. Spesso al termine del percorso si trova un punto di ristoro. Le sfilate delle luci sono organizzate da centri comunitari e ricreativi, dalle associazioni di quartiere, dalle parrocchie e dalle scuole. La sfilata delle Räbeliechtli più famosa ha luogo a Richterswil. Viene organizzata dal 1908 dall'ufficio turistico locale e nel tempo si è trasformata in una festa popolare di richiamo extraregionale: migliaia di visitatori accorrono su treni e battelli speciali per assistere alla notte delle luci. Queste sfilate rientrano tra le usanze più recenti: esistono osservazioni attendibili nell'Oberland zurighese risalenti agli anni Venti. È probabile che in origine le Räbeliechtli venissero portate per le strade singolarmente, senza cortei organizzati, secondo un'usanza rurale che si svolgeva in ambito familiare.

### Sechseläuten

Il terzo lunedì di aprile, le corporazioni di Zurigo festeggiano il Sechseläuten sfilando per le vie della città in costumi d'epoca. Alle sei di sera, sulla Sechseläuteplatz presso il Bellevue viene bruciato il Böögg, un pupazzo di neve fatto di stoffa e legno, riempito di esplosivi. Gruppi di cavalieri cavalcano al suono della cosiddetta marcia di Sechseläuten attorno al rogo sul quale troneggia il pupazzo, simbolo dell'inverno. Secondo la tradizione, più velocemente esploderà la testa del Böögg, più calda sarà l'estate. Più tardi, i membri delle corporazioni e i loro ospiti si recano a cena nelle rispettive sedi, dopodiché si rendono visita reciprocamente. Il Sechseläuten è strettamente connesso con il sistema delle corporazioni, fondato nel Trecento. Pur avendo perso la loro importanza politica nell'Ottocento, le corporazioni continuano ad esistere come associazioni di diritto privato. Il primo corteo festivo, peraltro a carattere carnevalesco, risale al 1837. Nel 1862 si tenne il primo corteo dei bambini che oggi ha luogo nella domenica che precede il Sechseläuten. Dal 1893 è il Comitato centrale delle corporazioni di Zurigo a organizzare il Sechseläuten. Il corteo è seguito ogni volta da decine di migliaia di spettatori. Da alcuni anni si tiene una grigliata, fuori dal programma ufficiale, attorno alle braci del rogo sulla piazza del Sechseläuten.

### «Knabenschieszen»

Knabenschieszen di Zurigo (gara di tiro) si svolge nel secondo fine settimana di settembre e dura dal venerdì sera al lunedì mattina. L'evento è legato alle esercitazioni militari cui erano sottoposti i ragazzi e di cui si hanno testimonianze fin del Medioevo. A partire dal Seicento, durante l'estate si tenevano esercitazioni di tiro che culminavano in settembre con una sorta di esame finale detto appunto Knabenschieszen. Dal 1899, la società di tiro della Città di Zurigo organizza l'evento al poligono di tiro dell'Albisgütli. Le ragazze, ammesse per la prima volta nel 1991, costituiscono oggi circa un terzo degli oltre 4000 partecipanti tra i 13 e i 17 anni. Il lunedì, la vincitrice o il vincitore viene proclamata/o regina o re dei tiratori in presenza di rappresentanti delle autorità politiche e militari, delle società di tiro e delle corporazioni ed è invitata/o al successivo in qualità di ospite della Weggenzunft (corporazione dei mugnai e panettieri). All'evento partecipano anche bande musicali giovanili e circa 300 aiutanti volontari. In occasione di questa festa, nella zona intorno al poligono di tiro viene allestito un immenso parco dei divertimenti, apparentemente il più grande della Svizzera. In tre giorni, a seconda delle condizioni meteorologiche, si registrano dai 700 000 al milione di visitatori, che stando alle osservazioni del comitato organizzatore sarebbero più attratti dagli otovolanti che dalla gara di tiro in sé.

### Weidlingsfahren

Il Weidling, stretta imbarcazione a fondo piatto con una lunghezza di circa nove metri, è tipico di Sciaffusa come la fortezza del Munot e il Reno. Sul tratto di fiume tra Stein am Rhein e Sciaffusa è uno dei mezzi di trasporto maggiormente utilizzati. La peculiarità del Weidling, barca priva di motore, è il suo modo di solcare l'acqua: vista la forte corrente del Reno, può essere spinto o tirato contro corrente lungo la riva soltanto per mezzo di pertiche o alzaie. Tradizionalmente il Weidling è di legno massiccio, ma oggi sono disponibili pure modelli in legno compensato. (Com)

**NOVITÀ** Sensori che rilevano battito cardiaco, calorie bruciate e qualità del sonno

# Orologi, bracciali e app, il mercato della salute mobile

Arrivano Google Fit e Microsoft band. È nella salute e nel fitness che punta la tecnologia. C'erano già Apple, Sony e Samsung, Nintendo e Facebook arriveranno. Il 2014 sarà ricordato come l'anno in cui gadget e benessere si sono incontrati.

ROMA - (ats/ansa) Bracciali e orologi collegati allo smartphone che fungono da personal trainer e monitorano i parametri vitali. Insieme ad applicazioni che tengono nota dei dati rilevati, offrono consigli su come mantenere la forma fisica e danno un quadro generale delle condizioni di salute da condividere col medico. Il mercato della salute "mobile" sembra pronto a decollare e tutti i big tecnologici vogliono essere della partita, da Apple a Google, fino a Facebook e Microsoft.

La compagnia fondata da Bill Gates è l'ultima ad entrare in campo nel monitoraggio della nostra vita digitale, con un braccialetto che controlla l'attività fisica e il riposo, oltre a notificare chiamate, email e aggiornamenti "social" ricevuti su smartphone Windows Phone, così come Android e iOS. "Band", questo il nome, è pensato per essere indossato 24 ore al giorno e ha dieci sensori che rilevano battito cardiaco, calorie bruciate e qualità del sonno, ma anche esposizione ai raggi UV e sudorazione, possibile indicatore di ansia.

I dati raccolti, insieme a quelli provenienti da altri dispositivi e app, vengono archiviati sulla "nuvola" grazie alla piattaforma Microsoft Health. Qui le informazioni sono analizzate in modo da poter dire all'utente quali esercizi bruciano più calorie o se il numero di riunioni di lavoro giornaliero influisce sulla qualità del sonno. Microsoft è l'ultimo colosso tecnologico ad entrare in un mercato che si profila redditizio. Stando



agli analisti, i dispositivi indossabili come bracciali e smartwatch daranno vita a un giro d'affari da 5,2 miliardi di dollari nel 2014. A questo si aggiunge il mercato della salute "mobile", cioè le pratiche mediche e i servizi che passano da smartphone e tablet, che secondo Visiongain raggiungerà quest'anno un valore di 6,7 miliardi di dollari. Si spazia dalla raccolta di dati clinici alla telemedicina e alle app mobili per salute e fitness, che ormai sono quasi un milione.

A puntare sul settore medico è Apple al lavoro con alcuni operatori sanitari per portare negli ospedali l'HealthKit, una piattaforma che può dialogare con app apposite create dagli sviluppatori. L'obiettivo è dar vita a un "hub" per i dati sanitari che consentirebbe ai medici di tenere sotto controllo le condizioni dei pa-

zienti tra una visita e l'altra. Il sistema sfrutterà l'Apple Watch, l'orologio della Mela dotato di sensori, sugli scaffali nel 2015. Anche Facebook, secondo indiscrezioni, sta studiando la possibilità di collegare gli utenti del social network che soffrono di vari disturbi. Più orientata al fitness è invece Google, che ha lanciato la piattaforma "Fit".

L'app usa i sensori dei dispositivi mobili per tracciare il movimento degli utenti, da una camminata alla corsa, a un giro in bici. I dati confluiscono in modo automatico su un sito dove poterli controllare. L'applicazione è compatibile con i tanti smartwatch che si basano su Android Wear che hanno invaso il mercato negli ultimi mesi, dallo ZenWatch di Asus al Moto 360 di Motorola, fino ad arrivare al G Watch R di Lg e allo Smartwatch 3 di Sony.

Microsoft entra a grandi passi nel mondo dei dispositivi indossabili per il fitness e la salute con "Band", un bracciale che monitora sia l'attività fisica che la qualità del sonno con dieci sensori, i cui dati confluiscono sulla nuova piattaforma "Health". Il dispositivo, che sfida Apple e gli smartwatch con Android di Google, notifica chiamate, email e aggiornamenti social ricevuti sullo smartphone.

La compatibilità non è solo con i Windows Phone, ma anche con iPhone e cellulari dell'androide.

In attesa del nuovo Apple Watch nel 2015, per tenere sotto controllo ad esempio le calorie, la pressione sanguigna, il peso, il ritmo cardiaco e la massa grassa, Cupertino, così come Google, dovrà necessariamente appoggiarsi ad app e apparecchi di terzi.

## SALUTE

### RICERCA

#### Invertito invecchiamento nei topi, primi test umani

(ats/ansa) Farmaci che combattono l'invecchiamento potranno essere disponibili entro cinque anni, in seguito a ricerche guidate dal genetista molecolare David Sinclair dell'Università del Nuovo Galles del Sud, ora di base presso l'Università di Harvard in Usa. La ricerca, pubblicata sulla rivista Science, dimostra che è possibile mirare a un singolo enzima nell'organismo, detto SIRT1, o sirtuina 1, con il potenziale di prevenire le malattie legate all'invecchiamento e di estendere la durata di vita. La ricerca mostra che tutti i 117 farmaci sperimentati operano sul singolo enzima attraverso un meccanismo comune. Ciò significa che un'intera nuova classe di farmaci anti-invecchiamento è ora attuabile, il che potrà in futuro prevenire il cancro, il morbo di Alzheimer e il diabete di tipo 2. La ricerca si è concentrata su topi di laboratorio, ma sono state già avviate sperimentazioni umane. "Abbiamo scoperto geni che controllano come l'organismo combatte l'invecchiamento e questi geni, se vengono attivati nella maniera giusta, possono avere effetti potenti, fino a invertire l'invecchiamento, finora almeno sui topi", scrive Sinclair. "Abbiamo alimentato i topi con una molecola chiamata NMN e questo ha completamente invertito l'invecchiamento entro una settimana di trattamento nel muscolo, aggiunge. L'enzima target, SIRT1, si attiva naturalmente tramite restrizioni alle calorie e l'esercizio fisico, ma può anche essere potenziato attraverso attivatori, il più comune dei quali è il resveratrolo, che si trova in piccole quantità nel vino rosso. Attivatori sintetici molto più potenti sono già in corso di sviluppo. Negli esperimenti, i topi in sovrappeso cui è stato somministrato resveratrolo potevano correre due volte più a lungo dei topi magri, e hanno vissuto il 15% più a lungo. La scoperta potrà essere usata per sviluppare farmaci per ripristinare la gioventù nelle cellule umane, sostiene lo studioso. Le sperimentazioni cliniche umane sono state finora limitate, ma hanno mostrato risultati promettenti. "Hanno mostrato che le molecole che estendono la durata di vita nei topi sono sicure in esseri umani. Sembrano essere antiinfiammatorie, quindi potranno essere usate contro malattie infiammatorie, della pelle o anche dell'intestino", spiega ancora Sinclair. "In futuro sarà desiderabile che tali molecole siano assunte per prevenire malattie dell'invecchiamento e anche per vivere più a lungo e in migliore salute". La tecnologia è stata venduta al colosso farmaceutico GlaxoSmithKline e sono stati finora sviluppati 4000 attivatori sintetici, 100 volte più potenti di un singolo bicchiere di vino rosso. I tre migliori attivatori vengono ora usati nelle sperimentazioni umane.

**Studio Fotografico BRUNO SALVO**  
Bruno Salvo e il suo Team.  
con una consolidata esperienza nel settore matrimoniale.  
realizza servizi fotografici e video  
con grande stile e personalità attraverso  
un lavoro meticoloso ed attento ai dettagli.  
presentando agli sposi un lavoro  
completo ed accurato.

Riservate in tempo la data per il  
2015  
Telefonando al Nr.  
077/4314029

## TRASLOCHI

Svizzera-Italia Svizzera-Espagna - prezzi concorrenziali

## KUMMER

Trasporti internazionali di mobili

8634 Hombrechtikon - Telefono 055/ 244.22.65

## Corriere degli Italiani

abbonarsi è facile

telefoni allo 044 240 22 40

### Un modo vantaggioso per realizzare i propri progetti CREDITI PRIVATI Swiss TOP 24

Anche se avete altri crediti in corso, possiamo riprenderli  
Tutti stranieri con permessi: B / C e Svizzeri  
Dipendenti / Indipendenti / Temporanei / Invalidi  
La nostra consulenza è gratuita e sarà trattata con la massima  
competenza e discrezione, info@iario-credit.ch

A partire da Fr. 5000.- fino Fr. 250.000.-

Conveniente, veloce e sicuro Per il suo prestito privato

Tel. 062 7911160 - 079 330 50 56

Richiesta Online [www.iario-credit.ch](http://www.iario-credit.ch) risposta immediata  
la concessione di crediti è vietata se conduce ad un indebitamento eccessivo (Art:3LCSI)

## Viaggia felice, viaggia sicuro con...

**GEOTravel GmbH**

**7 dicembre** MERCATINO DI NATALE A INNSBRUCK (giro della città in carrozza) e visita allo Swarovski **CHF 65.-**

**13 dicembre** MERCATINO DI NATALE A COLMAR (degustazione vini e visita a Strassburgo di sera) **CHF 49.-**

**14 dicembre** SHOPPING NATALIZIO A MILANO **CHF 55.-**

**20 dicembre** MERCATO A COMO con spesa alla Bennet **CHF 35.-**

**29 dicembre al 2 gennaio CAPODANNO A RIMINI** (visita Assisi-Urbino e i presepi di sabbia)

Hotel 4\*\*\*\* mezza pensione e cenone incluso 3 serate  
con intrattenimento e musica **CHF 560.-**

Tutti i nostri viaggi sono seguiti da un accompagnatore o da una guida  
PARTENZE PER RIMINI, RICCIONE, CATTOLICA 3 VOLTE LA SETTIMANA  
BIGLIETTI BUS CON PARTENZA DALLA SVIZZERA PER TUTTA ITALIA

Illnauerstrasse 26 - 8307 Effretikon

informazioni: 079 507 94 18 (Nella) oppure 052 343 00 24 (ufficio)

info@geotravel.ch [www.geotravel.ch](http://www.geotravel.ch)



## ITALCREDITI dal 1979

### FINANZIAMENTI

- Da CHF 3'000.- a CHF 250'000
- sempre alle migliori condizioni
- anche se hai già altri crediti

ALCUNI ESEMPI DI MENSILITÀ	
5'000 a partire da	Fr. 91.-
10'000 "	Fr. 182.-
15'000 "	Fr. 274.-
20'000 "	Fr. 365.-
30'000 "	Fr. 548.-
40'000 "	Fr. 730.-
50'000 "	Fr. 913.-
60'000 "	Fr. 1'096.-
70'000 "	Fr. 1'278.-
100'000 "	Fr. 1'826.-
dal 9,9 - 11,9% p.a.	

TEL. 056 222 11 73

italcrediti@bluewin.ch

CREDITI

NEL MODO PIÙ SEMPLICE PER

Operai / Impiegati

Frontalieri / Temporari

Lavoranti in proprio / Ditte

Invalidi // Pensionati

e di ogni nazionalità

**NUOVO**

Finanziamenti ipotecari

per l'acquisto di case terreni

o appartamenti in Svizzera

con tassi molto convenienti

**ITALCREDITI**

Haselstrasse 33 • 5400 Baden

Agenzia Finanziaria

Autorizzata

La concessione di crediti è vietata se conduce ad un indebitamento eccessivo

**CALCIO** Parma demolito da Tevez-Morata-Llorente, le milanesi non si sbloccano

# Juventus sette bellezze Roma e Napoli tengono

ROMA - Tutto facile per la prima della classe in casa contro il Parma. I bianconeri vincono 7-0 e infilano la ventiquattresima vittoria consecutiva in casa, chiudendo già il primo tempo con tre gol di vantaggio e arrotondando nella ripresa. La formazione di Allegri parte determinata a chiudere subito il match e passa in vantaggio al 23' con Llorente. Passano cinque minuti e Lichtsteiner raddoppia con un preciso destro da fuori. Lo svizzero è poi protagonista al 36' di uno splendido cross che Llorente finalizza al volo di destro per il terzo gol. La ripresa vede il passaggio del ruolo di protagonista da Llorente a Tevez. L'argentino al 49' segna un gol da cineteca: recupera palla in ripiegamento difensivo nella propria metà campo e parte in azione solitaria palla al piede, scrollandosi subito di dosso Costa per poi dribblare Lucarelli e Felipe prima di superare con un preciso piatto destro dal limite Mirante. Stadio in piedi ad applaudire e Tevez che regala il secondo gol personale dopo dieci minuti ribadendo in porta un'altra respinta del portiere su tiro di Pogba da fuori. Al 71' Llorente lascia il campo a Morata, che infila altri due gol per non essere da meno dei compagni d'attacco. Se la Juventus chiama, la Roma risponde. E tiene il passo delle prime due anche il Napoli che espugna il Franchi, mentre dietro rallentano le principali inseguitrici, dalle genovesi fermate sul pari alla Lazio sconfitta a Empoli (pareggi anche per Milan, Udinese e Inter). Netta la vittoria dei giallorossi sul Torino (3-0), con il rientro di Strootman, in campo negli ultimi dieci minuti, che si aggiunge alle notizie positive. L'avvio della Roma è veemente, con i due gol che arrivano nella prima mezz'ora. Apre Torosidis all'8 (destro

al volo su cross di Totti), raddoppia al 27' Keita (dal limite con un rasoterra che si infila nell'angolo basso alla sinistra del portiere). Nella ripresa c'è gloria anche per Ljajic. Higuain regala i tre punti al Napoli in casa della Fiorentina, al termine di una gara tesa e vibrante: i partenopei hanno meritato la vittoria, il sorriso è amaro per il ko di Insigne, che si è rotto i legamenti crociati. Bella partita a Marassi tra Sampdoria e Milan nell'anticipo serale: finisce in pareggio, ma entrambe le squadre hanno cercato fino alla fine la vittoria. Pronti via e già al 9' El Shaarawy si ricorda di essere stato un protagonista a Marassi nei suoi esordi col Genoa, e va a realizzare il vantaggio sotto gli occhi di Conte con un gran destro da fuori che non lascia scampo a Romero. Il pareggio arriva al primo minuto di recupero con Okaka e al 51' la Sampdoria ribalta il match con Eder. E' il rigore trasformato da Menez a rimettere nuovamente in carreggiata i rossoneri. In cosa, Empoli e Chievo colgono importanti successi interni superando, rispettivamente, Lazio e Cesena. Al Castellani al 52' Barba segna il suo primo gol in Serie A con un colpo di testa su calcio d'angolo, al 55' Maccarone con un sinistro



Juve show col Parma

## SERIE A - RISULTATI E CLASSIFICA

### 11ª GIORNATA

CAGLIARI-GENOA	1-1
CHIEVO-CESENA	2-1
EMPOLI-LAZIO	2-1
JUVENTUS-PARMA	7-0
PALERMO-UDINESE	1-1
SASSUOLO-ATALANTA	0-0
SAMPDORIA-MILAN	2-2
FIorentina-NAPOLI	0-1
INTER-VERONA	2-2
ROMA-TORINO	3-0

### CLASSIFICA

JUVENTUS	28	FIorentina	13
ROMA	25	PALERMO	13
NAPOLI	21	TORINO	12
SAMPDORIA	20	SASSUOLO	12
GENOA	19	CAGLIARI	10
LAZIO	19	ATALANTA	10
MILAN	17	EMPOLI	10
UDINESE	17	CHIEVO	8
INTER	16	CESENA	7
VERONA	14	PARMA	6

**MOTOGP** Il già campione del mondo vince anche a Valencia e chiude in bellezza, bene Valentino

# E Marquez fa tredici Rossi è vicecampione

VALENCIA - Il Campione del Mondo della classe regina MotoGP Marc Marquez vince anche al Gran Premio de la Comunitat Valenciana conquistando la sua 13ª vittoria della stagione, davanti a Valentino Rossi che si conferma vice-Campione e Dani Pedrosa sul podio. Scatta dalla pole position dopo quattro anni e mezzo Valentino Rossi (Movistar Yamaha) ma è l'abruzzese Andrea Iannone (Pramac Racing) a entrare al comando alla prima curva ponendosi in testa alla corsa; straordinaria anche la partenza del Campione del Mondo Marc Marquez (Repsol Honda), che si pone subito in terza posizione. Nel frattempo il pesarese viene incalzato dai giri record di Marquez alle sue spalle: i due arrivano a prendere Iannone in testa. Il 21enne di Cervera salta Rossi e inizia a studiare il pilota di Vasto che, alla seconda curva, dopo ben 10 giri da solo al comando, è costretto a cedere la leadership. A metà gara, con Marc Marquez saldamente al comando, ricomincia nuovamente a cadere la pioggia; Lorenzo e Iannone sono i primi a rientrare per il cambio



moto: ma non piove a sufficienza e la mossa si dimostra troppo azzardata per la circostanza. A 5 giri dalla fine infatti il maiorchino che, proprio qui a Valencia 12 mesi or sono aveva concluso con una vittoria, rientra definitivamente per la seconda volta ai box, lasciando al suo compagno di squadra la

piazza d'onore nella classifica iridata. Gli ultimi metri sono una cavalcata trionfale per il Campione del Mondo in carica, Marc Marquez che onora il suo 2014 d'oro mettendo a segno un ultimo, importante, record: mai nessuno prima d'ora aveva conquistato 13 vittorie in una stagione. Festeggia anche Valentino Rossi che, grazie al suo secondo posto in gara, conferma anche il secondo posto assoluto in Campionato. Sul terzo gradino del podio, Dani Pedrosa regala alla Repsol Honda anche il titolo mondiale riservato ai Team. "Sono contento di aver concluso questa importante stagione con una bella gara - ha detto Valentino Rossi - Il feeling che avevo oggi era strano, le condizioni erano incerte e quindi difficili da valutare. Abbiamo lavorato bene, sono stato veloce e andare via da Valencia con una pole position e un secondo posto è un gran risultato per me. Sono secondo anche in Campionato, ho conquistato molti podi e due vittorie. Faremo del nostro meglio per continuare sullo stesso trend anche nella prossima stagione".

in girata raddoppia. La Lazio accorcia con Djordjevic che insacca di testa, ma non riuscirà a recuperare nei restanti minuti. Al Bentegodi torna protagonista Pellissier con una doppietta nella ripresa, inframezzata dal pari momentaneo di Djuric. Pari senza gol tra Sassuolo e Atalanta, pari anche in Cagliari-Genoa e Palermo-Udinese, mentre non va oltre il 2-2 in casa l'Inter contro il Verona: non basta la doppietta di Icardi e il rigore parato da Handanovic, perché Toni e Nico Lopez pareggiano i conti.

## SERIE B

### 13ª GIORNATA

BOLOGNA-CARPI	0-0
BRESCIA-PESCARA	1-3
CATANIA-VARESE	2-1
CITTADELLA-LATINA	1-1
FROSINONE-TRAPANI	4-1
LANCIANO-LIVORNO	1-0
MODENA-AVELLINO	1-2
PERUGIA-VIRTUS ENTELLA	2-1
VICENZA-PRO VERCELLI	2-1
SPEZIA-CROTONE	2-1
BARI-TERNANA	lunedì

### CLASSIFICA

FROSINONE	25	CATANIA	15
CARPI	25	VARESE (-1)	15
SPEZIA	23	MODENA	15
AVELLINO	23	VIRTUS ENTELLA	15
LANCIANO	22	BRESCIA	14
BOLOGNA	22	VICENZA	13
LIVORNO	21	PESCARA	13
TRAPANI	21	CITTADELLA	12
PERUGIA	20	TERNANA	11
PRO VERCELLI	17	LATINA	10
BARI	16	CROTONE	10

## IN BREVE

### CALCIO

#### Italia, il ritorno di Balotelli Conte: "E' un patrimonio"

Balotelli torna in azzurro. L'attaccante del Liverpool è stato convocato dal commissario tecnico Antonio Conte per la sfida di domenica sera contro la Croazia, valida per le qualificazioni agli Europei del 2016. "Siamo in un periodo di costruzione ed era previsto che Balotelli venisse chiamato per essere valutato. Ne ho sentite tante in giro ma io preferisco valutare i calciatori da me, è giusto testarli e capire che affinità tecnico-tattica hanno con la mia idea di gioco, che affinità dal punto di vista comportamentale. Un mese fa avrei dovuto spiegare la sua non convocazione, ora invece perché l'ho convocato - sorride Conte - Questo è un periodo in cui, dopo la delusione del Mondiale, stiamo cercando di costruire qualcosa di bello che ci possa portare alla qualificazione e poi a fare un buon Europeo. Balotelli sta giocando titolare nel Liverpool e io mi trovo spesso costretto a chiamare tanti giocatori che non sono titolari nelle proprie squadre - ricorda il ct - Forse è anche meglio che arrivi in un periodo non buono per lui. Si metterà a disposizione della Nazionale e avrò modo di valutarlo. Ma lo stesso vale per Cerci. Sono giocatori che erano dei patrimoni in Italia, poi sono andati all'estero e stanno trovando delle difficoltà ma il mio dovere di allenatore è capire che utilità possono avere in questa Nazionale", conclude il ct.

### FORMULA UNO

#### Rosberg davanti a Hamilton Le Ferrari sesta e settima

Nico Rosberg con la Mercedes ha ottenuto la vittoria del Gran Premio del Brasile davanti al compagno di squadra Lewis Hamilton, che mantiene la testa del Mondiale, e Felipe Massa con la Williams. Quarto posto per Jenson Button (McLaren) e quinto per Sebastian Vettel (Red Bull). I piloti della Ferrari, Fernando Alonso e Kimi Raikkonen, hanno concluso il Gran Premio del Brasile rispettivamente al sesto e al settimo posto al termine di un bel duello interno che li ha visti scambiarsi di posizione a una manciata di giri dal traguardo. Al via tutto è filato liscio per Alonso, che è riuscito a mantenere l'ottava posizione, mentre Raikkonen è uscito dalla esse Senna 12°. Il primo pit stop è stato molto anticipato a causa dell'enorme degrado delle gomme Soft sugli oltre 50 gradi della pista, mentre la seconda fase di gara è stata affrontata da tutti i piloti con pneumatici Medium, decisamente più consistenti, al punto che Fernando e Kimi hanno allungato lo stint recuperando posizioni prima della loro seconda sosta. In questa fase Raikkonen è stato autore di un grandioso passo gara, che lo ha portato, nel gioco dei pit stop, ad occupare anche la terza posizione. La sosta del finlandese è andata per le lunghe a causa di un problema con il carrello sollevatore, ma Kimi non si è lasciato abbattere e ha ripreso a girare con tempi costanti e talmente buoni da indurre la Scuderia a fargli saltare la terza sosta che era in programma. Quindi Alonso, che si era fermato per la terza volta, e Raikkonen si sono trovati a contatto e hanno dato vita a uno dei duelli più belli della giornata, una battaglia dura ma estremamente corretta. Alla fine Kimi, con gomme più usurate, ha dovuto cedere la posizione a Fernando, concludendo comunque settimo con una sosta in meno degli altri.

## GP VALENCIA

### ORDINE D'ARRIVO

1. Marc MARQUEZ (Spa/Honda)	46: 39.627
2. Valentino ROSSI (Ita/Yamaha)	a 3.516
3. Dani PEDROSA (Spa/Honda)	14.040
4. Andrea DOVIZIOSO (Ita/Ducati)	16.705
5. Cal CRUTCHLOW (Gb/Ducati)	16.773
6. Pol ESPARGARO (Spa/Yamaha)	38.168
7. Aleix ESPARGARO (Spa/Yamaha)	38.168
8. Stefan BRADL (Ger/Honda)	41.803
9. Michele PIRRO (Ita/Ducati)	45.710
10. Scott REDDING (Gb/Honda)	51.191

### CLASSIFICA MONDIALE

1. Marc MARQUEZ (Spa/Honda)	362
2. Valentino ROSSI (Ita/Yamaha)	295
3. Jorge LORENZO (Spa/Yamaha)	263
4. Dani PEDROSA (Spa/Honda)	246
5. Andrea DOVIZIOSO (Spa/Ducati)	187
6. Pol ESPARGARO (Spa/Yamaha Tech3)	136
7. Aleix ESPARGARO (Spa/Yamaha F.)	126
8. Bradley SMITH (Gb/Yamaha Tech3)	121
9. Stefan BRADL (Ger/Honda LCR)	117
10. Andrea IANNONE (Spa/Ducati Pramac)	102

RICERCA

## I cerotti del futuro

ROMA - Arriva il cerotto che misura la febbre e trasmette i dati a distanza: è trasparente, funziona senza batteria, e potrebbe essere usato negli aeroporti in casi di emergenze come l'Ebola o l'avaria. È stato messo a punto in Italia dall'università di Roma Tor Vergata. Sperimentato nell'attività sportiva per valutare l'incremento di temperatura durante lo sforzo fisico, il dispositivo è ora in fase di perfezionamento ed è basato sulla tecnologia di identificazione a radiofrequenza: come quella antitaccheggio usata nei libri e nelle etichette dei vestiti. Il sensore di temperatura integrato nel microchip presente nel dispositivo rivela variazioni di un quarto di grado fino a 65 gradi. Il cerotto, che è resistente all'acqua e traspirante, si può applicare, per esempio, sul braccio e non è sempre attivo: entra in funzione quando si trova in un campo elettromagnetico e invia informazioni solo se interrogato. L'antenna, presente nel cerotto, raccoglie l'energia elettromagnetica necessaria ad alimentare il microchip che si accende e, a comando, esegue una lettura della temperatura del corpo e trasmette il dato verso un dispositivo interrogante fino alla distanza di due metri. Quest'ultimo può essere un lettore portatile, grande quanto un portachiavi, oppure un varco simile a quelli che si trovano nei negozi per il controllo degli oggetti acquistati.



### L'auto che vola è realtà, il debutto nel 2015

Per decollare mentre si è imbottigliati nel traffico, evitando la coda al semaforo, è ancora presto, ma la AeroMobil 3.0 è un'auto volante a tutti gli effetti ed è stata presentata al Pioneer Festival di Vienna. Avrete bisogno di 200 metri di rettilineo per decollare e di soli 50 per atterrare, oltre ovviamente a tutti i documenti di volo. Certo, le dimensioni non sono proprio quelle di una citycar, visto che in versione autovettura è già lunga 6 metri e larga 2,24 (8,32 con le ali in posizione volo), mentre il prezzo, sebbene non dichiarato, dovrebbe essere tra i 200.000 e i 300.000 euro. Quanto alla commercializzazione, potrebbe iniziare già nel 2015, visto che l'omologazione come aereo leggero è già stata ottenuta, ma sono in programma i test affinché sia riconosciuta come velivolo a pieno titolo.

STUDIO

## Muoversi fa bene al cervello

ROMA - L'esercizio fisico aiuta a tenere allenata anche la mente, a qualsiasi età. Per migliorare la funzione cognitiva non è necessario, però, seguire un programma specifico, l'importante è semplicemente muoversi. È quanto emerge da uno studio dell'Institut universitaire de gériatrie de Montréal, in Canada. Lo studio ha confrontato gli effetti dei diversi metodi di allenamento sulle funzioni cognitive di persone di età compresa tra i 62 e gli 84 anni. I partecipanti allo studio sono stati divisi in tre gruppi: ai primi due sono stati assegnati un programma aerobico ad alta intensità e alcuni esercizi di potenziamento muscolare, mentre il terzo gruppo ha eseguito esercizi più leggeri, di coordinazione ed equilibrio, giochi con la palla e semplici camminate. Dopo 10 settimane se la forma fisica risultava migliorata in maniera significativa unicamente per coloro che avevano svolto esercizi di aerobica e di potenziamento muscolare, tutti mostravano invece un identico miglioramento della performance cognitiva. Questo è importante, secondo gli esperti, anche in considerazione del fatto che gli esercizi svolti dal terzo gruppo di partecipanti allo studio, quelli più leggeri, possono essere praticati facilmente a casa, senza dover per forza recarsi in palestra.

RICERCA A 8 anni dalla mappa del genoma

## Gli ultimi segreti del Dna: i 262 geni custodi della vita

ROMA - A oltre dieci anni dalla mappa del genoma umano, cadono gli ultimi segreti del Dna. Le tecniche più recenti di analisi genetica hanno permesso di "aprire la scatola nera del Dna", individuando e osservando in 3D ben 262 geni 'custodi della vita', che controllano le funzioni legate alla crescita delle cellule. Pubblicata sulla rivista Developmental Cell e frutto di quasi cinque anni di ricerche, la mappa delle regioni finora sconosciute del genoma è liberamente accessibile ai ricercatori di tutto il mondo e fornisce anche la chiave per studiare i meccanismi che fanno impazzire le cellule, scatenando i tumori.

**Osservati i geni architetto delle cellule**  
Finanziata dal Consiglio Europeo delle Ricerche (Erc), la nuova mappa riguarda il

Dna di un organismo molto semplice come il lievito ed è stata ottenuta nell'università britannica di Cambridge dal gruppo coordinato dal genetista Rafael Carazo Salas. Microscopio con focale in 3D e analisi computerizzata delle immagini hanno permesso di osservare con un dettaglio senza precedenti i processi che modellano le cellule, dando loro la forma che le rende riconoscibili. Hanno anche permesso di vederne l'organizzazione interna, con i microtubuli che costituiscono l'impalcatura interna delle cellule, e sono riusciti a ricostruire le fasi principali del ciclo cellulare. A queste funzioni importantissime

sono legati i due terzi dei 262 geni appena individuati, mentre un terzo di essi svolge più di una funzione.

### Nuove strade per le cure anticancro

'A più di dieci anni dalla pubblicazione della mappa del genoma umano, il cosiddetto 'Libro della vita', non abbiamo ancora un'evidenza diretta della funzione svolta dalla metà dei geni di tutte le specie il cui genoma è stato finora sequenziato", osserva Carazo Salas. "Finora - prosegue - non esisteva alcun catalogo dei geni coinvolti nei processi cellulari né della loro funzione. Comperderli meglio potrebbe aprire nuove strade nella ricerca di farmaci il cui obiettivo potrebbero essere proprio questi processi, come una nuova generazione di terapie anticancro".

L'APP DI RIFERIMENTO PER LA PRESENZA DELL'ITALIA ALL'ESTERO

big ITALY  
international

ROMA - La spedizione italiana in Antartide, il nuovo impianto fotovoltaico costruito da una nostra azienda in Cile, il concerto di Andrea Bocelli al Madison Square Garden di New York. E ancora: le eccellenze del made in Italy, dalla manifattura all'enogastronomia, l'arte e la cultura, la moda e l'arredamento. Tutto ciò che rende l'Italia il Paese più ammirato del mondo si trova su "BigItaly International", l'app di riferimento per la presenza dell'Italia all'estero.

Attraverso un'interfaccia semplice e intuitiva, "bigItaly" tiene in costante contatto ogni utente con le attività internazionali del nostro Paese, dagli eventi alle fiere, allo sport, senza tralasciare missioni di pace, analisi politiche e approfondimenti su possibili scenari economici. L'app, gratuita, è sviluppata e curata dall'agenzia di stampa 9Colonne, diretta da Paolo Pagliaro, ed è disponibile su tutte le piattaforme (iOS, Android, Windows Phone) sia per tablet sia per smartphone. Il servizio è quotidiano con circa 25 news (tradotte anche in inglese e arabo) corredate di foto, geolocalizzazione e schede di approfondimento. Le notizie sono divise in aree tematiche: politica, made in Italy, cronaca, economia, cultura, sport e formazione. Per essere sempre informati su quanto è amata l'Italia nel mondo non resta che scaricarla.

**Più conveniente che mai:**

chiamate verso telefoni cellulari in Italia

**22** ct/min.

**NUOVO: 3 GB di internet mobile a CHF 29.90/mese.**  
Attivatelo subito inviando "SURF 3" al 255

**NUOVO:**  
oggi sono ancora più  
convenienti le chiamate  
verso i telefoni cellulari!

Lebara Classic: chiamate pari a 0,29 CHF/chiamata, le telefonate vengono conteggiate in minuti. Lebara Surf Options: Ogni MB aggiuntivo viene addebitato al costo di CHF 0,10/MB. Se il credito residuo è sufficiente, l'opzione si rinnova automaticamente per un altro mese. Qualora vengano utilizzati tutti i MB inclusi, l'opzione può essere rinnovata prima della data di rinnovo con un SMS da inviare al 255 contenente la rispettiva keyword (per es. SURF 3GB: SMS con il testo „SURF 3“). Per la disdetta: SMS al 255 con „STOP più la rispettiva keyword“ (per es. SURF 3GB: SMS con il testo „STOP SURF 3“).

Always by your side

lebara.ch